

**AREA 5 - Area organizzativa, relazionale e comunicativa, con particolare riguardo alla integrazione interculturale e alle varie modalità di comunicazione istituzionale**

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
1	Secondo quanto indicato nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'agosto 2009, gli insegnanti assegnati alle attività di sostegno	devono disporre di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari.	devono disporre di registri recanti i nomi dei soli alunni disabili a cui sono assegnati.	devono disporre di registri recanti i nomi di tutti gli alunni della classe di cui sono contitolari senza i nomi degli alunni disabili per i quali è redatto il solo fascicolo riservato.	non devono disporre di registri personali, ma devono contribuire alla compilazione dei registri dei docenti titolari della classe.
2	Nella scuola secondaria di II grado, i docenti di sostegno sono ricondotti ad aree disciplinari in base alla propria classe di concorso, quante sono queste aree?	4	3	6	5
3	Cosa è definito nella legge n.170/2010 come "un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura"?	La dislessia	Il ritardo mentale lieve	La disgrafia	Il ritardo mentale grave

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
4	L'articolo 2 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009) dispone che i docenti di sostegno	partecipino alla valutazione di tutti gli alunni delle classi a cui sono assegnati.	partecipino alla valutazione dei soli alunni disabili a cui sono assegnati.	forniscano preventivamente, ai docenti della classe, elementi conoscitivi per la valutazione ma non partecipano alla votazione.	forniscano preventivamente, ai docenti della classe, elementi conoscitivi per la valutazione del solo comportamento di tutti gli alunni delle classi a cui sono assegnati.
5	La L. n. 104/92 individua come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità:	la Diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato	la Diagnosi Funzione e il Piano Educativo Individualizzato	L'attestazione di Handicap e il Piano Educativo Individualizzato	il solo Piano Educativo Individualizzato
6	Nella Nota prot.n. 12701, 8 luglio 2002, si chiarisce che nella pubblicazione degli esiti degli scrutini e degli esami per gli alunni in situazione di handicap, l'eventuale indicazione che "la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali"	va inserita solamente nelle certificazioni rilasciate agli interessati e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.	va inserita solamente nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto e non nelle certificazioni rilasciate agli interessati.	deve essere inserita sia nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto che nelle certificazioni rilasciate agli interessati.	deve essere inserita solo nel fascicolo personale dell'alunno.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
7	Fra i requisiti per il riconoscimento della parità delle scuole non statali c'è l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio. In quale documento è contenuto tale precetto?	Legge 10 marzo 2000, n. 62	Legge 5 febbraio 1992, n. 104	D.P.C.M. n. 185 del 2006	Legge 28 marzo 2003, n. 53
8	Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009, il Parlamento italiano ha ratificato	la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.	la Dichiarazione dei Diritti del Bambino dell'ONU.	la Dichiarazione dei diritti della persona con ritardo mentale dell'ONU.	la Convenzione ONU per i diritti delle persone con D.S.A.
9	La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità introduce	il "modello sociale della disabilità".	il "modello familiare della disabilità"	il "modello socio-sanitario della disabilità".	il "modello educativo della disabilità".

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
10	L' International Classification of Functioning, Disability and Health (I.C.F.) è stata approvata	dall' Assemblea Mondiale della Sanità nel 2001.	dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2001.	dall' Assemblea Mondiale della Sanità nel 2006.	dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 2006.
11	Nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è dedicato un ampio spazio al ruolo del Dirigente Scolastico nella scuola dell'inclusione, quali temi vengono affrontati?	La leadership educativa e cultura dell'integrazione, la programmazione, la flessibilità, il progetto di vita e la costituzione di reti di scuole.	Il CCNL, il docente di sostegno, il contenzioso e la costituzione di reti di scuole.	La gestione delle risorse finanziarie, l'inquadramento normativo del docente di sostegno e del personale ATA.	La responsabilità civile e penale nell'integrazione dell'alunno disabile, la leadership dirigenziale, la costituzione di reti territoriali .
12	Un sistema scolastico inclusivo considera l'alunno disabile un	protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.	protagonista dell'apprendimento se le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti lo permettono.	protagonista dell'apprendimento solo nel caso in cui non vi sia una disabilità psichica.	protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, solo e soltanto se il Gruppo Interdisciplinare del P.E.I. lo ritiene opportuno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
13	I disturbi specifici dell'apprendimento	si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.	si manifestano in presenza di un ritardo mentale lieve non riducibile a patologie neurologiche.	si manifestano in presenza di capacità cognitive inadeguate all'età cronologica del soggetto, ma senza alcuna limitazione sensoriale.	si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, con deficit sensoriali ma in assenza di patologie neurologiche.
14	Una volta determinato l'organico di fatto dei posti di sostegno , per assicurare la piena tutela dell'integrazione scolastica degli alunni disabili, possono essere aggiunti gli eventuali ulteriori posti in deroga in applicazione	della sentenza della Corte Costituzionale n. 89 del 22 febbraio 2010, che ripristina quanto già previsto dalla legge n. 419 del 1997.	del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 che ripristina quanto già previsto dalla legge n. 419 del 1997	del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del marzo 1999.	della Legge n.104 del 5 febbraio 1992, confermata dalla sentenza della Corte dei Conti del 2010.
15	Qual è la "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"?	Legge 5 febbraio 1992, n. 104	Legge 4 agosto 1977, n. 517	Legge 3 marzo 2009, n. 18	Legge 28 marzo 2003, n. 53

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
16	Il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione è il	Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)	Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)	Progetto Educativo d'Inclusione Scolastica (P.E.I.S.)	Piano d' Inclusione Scolastica (P.I.S.)
17	Il D.P.C.M. n. 185 del 2006	ha modificato le procedure di individuazione dell'alunno con disabilità	ha modificato le disposizioni generali della L. n.104 del 1992 e dal successivo D.P.R. del 1994	ha modificato le procedure di individuazione dell'alunno con dislessia	ha abrogato le disposizioni generali della L. n.104 del 1992 e dal successivo D.P.R. del 1994
18	Il verbale di accertamento della persona disabile, con l'eventuale termine di rivedibilità' ed il documento relativo alla diagnosi funzionale sono trasmessi all'Istituzione Scolastica	dai genitori o dagli esercenti la potestà' parentale o la tutela dell'alunno.	dall' Azienda Sanitaria.	dall'INPS e contemporaneamente dall' Azienda Sanitaria.	dal neuropsichiatra che ha in carico l'alunno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
19	I disturbi specifici di apprendimento riconosciuti dalla legislazione scolastica sono	quattro: la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia	due: la dislessia e la disgrafia	tre: la dislessia, la disgrafia e la disortografia	uno: solo la dislessia
20	La legge 8 ottobre 2010 , n. 170 dispone le	nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.	nuove norme in materia di dislessia in ambito scolastico.	nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico e sanitario.	nuove norme in materia di dislessia in ambito scolastico e sanitario.
21	Quale grado di scuola ha come compito quello di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1?	E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia.	E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, escluse le scuole dell'infanzia.	E' compito delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.	E' compito delle scuole secondarie di primo e secondo grado .

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
22	La scuola, prima di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, deve:	effettuare apposita comunicazione alle famiglie interessate.	effettuare apposita comunicazione all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza e alle famiglie interessate.	richiedere l'autorizzazione a procedere all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.	richiedere operatori specializzati all'Azienda Sanitaria che si rendano disponibili a somministrare i test di screening agli alunni in orario scolastico.
23	Qual è l'atteggiamento dell'Unione Europea verso i programmi di mobilità degli studenti?	L'unione Europea incoraggia fortemente la mobilità in modo da far sì che andare all'estero per studiare costituisca la norma e non l'eccezione	L'unione Europea incoraggia la mobilità nonostante le persistenti difficoltà organizzative in tutti gli stati membri	L'unione Europea ritiene che la mobilità degli studenti sia un aspetto formativo importante ma non fondamentale	L'unione Europea ritiene che la mobilità degli studenti sia importante a livello universitario e per questo motivo finanzia a progetti Erasmus
24	L'Unione Europea promuove la mobilità studentesca attraverso azioni specifiche?	La mobilità studentesca è sostenuta da azioni e programmi specifici per tutti gli ordini di scuola al fine di raggiungere chiari obiettivi numerici di studenti in mobilità entro il 2020	Unione Europea ha fatto importanti dichiarazioni di principio sulla mobilità studentesca e sta iniziando a identificare i partner giusti con cui attivarsi.	Unione Europea ha fatto importanti dichiarazioni di principio sulla mobilità studentesca ma non ci sono sufficienti fondi per mettere in atto tali intendimenti.	La mobilità studentesca è sostenuta da alcuni programmi Comenius



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
25	Le azioni per la mobilità promosse dall'Unione Europea si riferiscono ad una fascia di età in particolare?	Il gruppo target principale riguarda persone di età compresa tra 16 e 35 anni	Il gruppo target principale riguarda gli universitari (età compresa fra 19 e 25 anni)	Il gruppo target principale riguarda chi già lavora	La mobilità è importante per tutti i gruppi di età: nello spirito dell'apprendimento permanente non sono stabiliti limiti d'età.
26	Esistono criteri di qualità condivisi a cui riferirsi per l'organizzazione e la gestione di programmi di mobilità?	Sì, sono stati predisposti dal Parlamento Europeo e dal Consiglio di Europa	Sì sono stati predisposti del Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca	Sì sono stati predisposti dall'Agenzia Nazionale LLP Italia	Non ancora
27	Quali sono i criteri di qualità a cui una scuola può far riferimento se i suoi alunni partecipano a programmi di mobilità?	La programmazione trasparente di fasi informative, preparatorie, di sostegno, e di riconoscimento delle esperienze di studio all'estero nella loro globalità.	L'organizzazione di un corso intensivo sulla lingua del Paese che accoglierà gli alunni	Una buona programmazione mirata al recupero degli argomenti disciplinari che non verranno studiati mentre si frequenta il periodo di studio all'estero.	Una buona collaborazione con la scuola partner all'estero

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
28	Qual è la differenza fra i programmi di mobilità individuale degli alunni (MI offerti dai progetti Comenius e quelli offerti dalle organizzazioni specializzate?	La mobilità degli alunni è organizzata fra scuole che partecipano – o hanno partecipato – a un partenariato scolastico Comenius.	La durata dei programmi di mobilità degli alunni	Nessuna	La mobilità degli alunni organizzata attraverso i programmi Comenius obbedisce a standard di qualità che le organizzazioni specializzate non sempre rispettano.
29	Come viene misurato il livello di internazionalizzazione della scuola italiana?	Attraverso rapporti annuali che analizzano alcune macro aree e un ampio numero di variabili, curati dalla IPSOS e pubblicati sul sito dell' Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole.	Dati statistici mirati vengono pubblicati nell'Area Studi e programmazione del sito del MIUR	Non si è ancora giunti ad un accordo su come misurare il livello di internazionalizzazione della scuola.	Dagli studi OCSE
30	Quali potrebbero essere alcune macroaree da tenere in considerazione per misurare il livello di internazionalizzazione delle scuole italiane?	1. il grado e i termini di adesione a progetti di internazionalizzazione 2. l'insegnamento delle lingue 3. le esperienze all'estero di tutta la classe 4. le esperienze di studio all'estero da parte di un singolo studente	1. l'insegnamento di molte lingue straniere 2. il numero di progetti CLIL attivati 3. la partecipazione a progetti Comenius 4. la partecipazione a progetti Etwinnng	1. L'adesione a progetti europei 2. La quantità di scambi di classe attivati 3. La quantità di viaggi di istruzione all'estero 4. La quantità di progetti mirati all'accoglienza di studenti stranieri	1. la quantità di alunni stranieri presenti nella scuola 2. una forte progettualità mirata all'integrazione 3. l'insegnamento delle lingue di origine degli studenti stranieri 3. la collaborazione con organismi nazionali ed internazionali che si occupano di immigrazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
31	I programmi individuali di studio all'estero possono svolgersi solo nei Paesi partner dell'Unione Europea o anche in altri Paesi?	L'unico vincolo posto sui soggiorni individuali di studio all'estero è che devono essere minori di un anno scolastico	I programmi individuali di studio all'estero possono svolgersi solo nei Paesi partner dell'Unione Europea e in quelli candidati a entrare	I programmi individuali di studio all'estero possono svolgersi solo nei Paesi dell'Unione Europea e negli Stati Uniti di America	I programmi individuali di studio all'estero possono svolgersi solo nei paesi in cui la scuola italiana ha una scuola partner con cui ha attuato progetti Comenius
32	Come devono essere valutati gli studenti che partecipano a soggiorni di studio all'estero ai fini del loro reinserimento nella scuola italiana?	Il Consiglio di classe delibera la riammissione dell'alunno dando una valutazione globale in base all'esito degli studi compiuti all'estero e ai risultati di un eventuale prova integrativa.	Al termine dell'esperienza all'estero, la scuola dell'alunno partecipante al programma di studio all'estero predispone prove scritte e orali sulle materie del programma italiano non svolte durante il soggiorno all'estero.	Il Consiglio di classe predispone prove da svolgere periodicamente durante la partecipazione al soggiorno di studio all'estero e una verifica finale al suo rientro.	La scuola italiana riconosce integralmente la certificazione di promozione riportata dalla scuola estera.
33	Come devono essere valutati gli studenti stranieri che partecipano a soggiorni di studio in Italia ai fini del reinserimento nella loro scuola di provenienza?	Al termine del soggiorno la scuola italiana rilascia un attestato di frequenza da cui risulti l'attività didattica compiuta e le conoscenze acquisite dall'alunno straniero.	La scuola italiana concorda con la scuola di provenienza dell'alunno se questo ha bisogno di promozione all'anno successivo e si regola di conseguenza.	Il Consiglio di classe predispone prove da svolgere periodicamente durante la permanenza in classe dell'alunno e le invia alla scuola di origine.	Non vengono valutati

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
34	Secondo i più recenti dati statistici quante scuole superiori hanno realizzato progetti internazionali inteso nella accezione più ampia del termine (Progetti Leonardo, Comenius, Label, ETwinning, reti internazionali, gemellaggi, corsi di lingue extracurriculari con docenti madrelingua per certificazioni linguistiche, mobilità individuale e di classe, stage all'estero anche tramite organizzazioni private, regioni, gemellaggi) ?	Circa due terzi delle scuole superiori	Circa un terzo delle scuole superiori	il 50% delle scuole superiori	Il dato non è rilevabile
35	Secondo i più recenti dati statistici quante scuole superiori hanno realizzato scambi di classe con Paesi esteri?	Circa il 42% delle scuole superiori ha effettuato soggiorni all'estero di almeno 2 settimane e accolto nel proprio istituto intere classi per un altro breve periodo di durata analoga	Circa il 90% delle scuole superiori ha effettuato soggiorni all'estero di almeno 2 settimane e accolto nel proprio istituto intere classi per un altro breve periodo di durata analoga	Circa il 90% delle scuole superiori ha effettuato soggiorni all'estero di almeno 2 settimane	Circa il 70 % delle scuole superiori ha effettuato soggiorni all'estero di almeno 2 settimane e accolto nel proprio istituto intere classi per un altro breve periodo di durata analoga
36	Secondo i più recenti dati statistici quante scuole superiori hanno alunni che partecipano a programmi di mobilità individuale in uscita?	Circa il 27% delle scuole superiori ha alunni che partecipano a soggiorni individuali di studio all'estero	Circa il 71% delle scuole superiori ha alunni che partecipano a soggiorni individuali di studio all'estero	Circa il 52% delle scuole superiori ha alunni che partecipano a soggiorni individuali di studio all'estero	Il dato non è rilevabile

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
37	Secondo i più recenti dati statistici, come sono valutati programmi di mobilità individuale in uscita dalle scuole superiori?	Circa l'80% dei dirigenti scolastici sostiene la validità e l'efficacia dei soggiorni individuali di studio all'estero ma ritengono che i loro stessi docenti siano più critici	Circa l'50% dei dirigenti scolastici sostiene la validità e l'efficacia dei soggiorni individuali di studio all'estero di difficile organizzazione data la criticità dei loro stessi docenti siano più critici	circa 25% dei dirigenti scolastici sostiene la validità e l'efficacia dei soggiorni individuali di studio all'estero ma ritengono che i loro stessi docenti siano più critici	Circa l'80% dei dirigenti scolastici e dei docenti sostiene la validità e l'efficacia dei soggiorni individuali di studio all'estero
38	I programmi di mobilità individuale possono aiutare le scuole a ragionare in termini di flessibilità e personalizzazione del curriculum?	Con ogni studente in mobilità andrebbe concordato un piano di apprendimento che indichi gli obiettivi e i risultati attesi, le modalità per conseguirli tenendo conto anche delle procedure di reinserimento della valutazione.	Dipende dalla scuola italiana ed estera che lo studente va a frequentare.	Dipende dalla scuola estera che lo studente frequenterà.	Esiste già un piano di studio personalizzato per gli studenti che vanno all'estero che permette loro di non rimanere indietro con il programma della scuola italiana.
39	Quanto è importante l'aspetto linguistico nelle esperienze di mobilità individuale?	Le competenze linguistiche sono importanti per un apprendimento efficace, una comunicazione interculturale e una migliore comprensione della cultura del paese d'accoglienza. I partecipanti, nonché le organizzazioni d'invio e di accoglienza, dovrebbero curare attentamente la preparazione linguistica.	Le competenze linguistiche sono importanti ma la scuola è tenuta ad aiutare i propri alunni in partenza per soggiorni di studio all'estero solo se lo studio della lingua estera del Paese ospitante è incluso nel suo POF.	Le competenze linguistiche sono importanti e le scuole che hanno alunni in mobilità normalmente mettono a disposizione corsi di inglese più approfonditi.	La competenza linguistica è uno dei requisiti indispensabili per partecipare ai programmi di mobilità studentesca.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
40	Quali aspetti andrebbero curati in una fase preparatoria dell'esperienza all'estero dei propri alunni?	E' bene istruire gli studenti sugli aspetti pratici (lingua, questioni finanziarie, permesso di soggiorno, organizzazione scolastic e farli riflettere sull'impatto che le differenze culturali, sociali e pedagogiche avranno nella loro organizzazione quotidiana e sulle possibili criticità delle esperienze di confronto.	E' bene istruire gli studenti sugli aspetti pratici (lingua, questioni finanziarie, permesso di soggiorno, organizzazione scolastic e indicare il nome di un tutore o un mentore che li assisterà in tutte le fasi del percorso.	E' bene curare a fondo l'apprendimento linguistico in modo da facilitare il loro inserimento e apprendimento nome di un tutore o un mentore che li assisterà in tutte le fasi del percorso.	E' bene far riflettere gli studenti sugli aspetti problematici che si potrebbero trovare ad affrontare: nostalgia, senso di isolamento, incomprensione dovuta alla scarsa conoscenza linguistica e alle differenze culturali, spaesamento etc.
41	Quali informazioni logistiche è importante dare ai partecipanti a soggiorni di studio all'estero?	Vanno informati sulle modalità del viaggio, assicurazione, permessi di residenza o di soggiorno, sicurezza, alloggio e qualsiasi altro aspetto pratico.	Vanno indirizzati a siti specifici che informano approfonditamente sulle questioni assicurative, finanziarie, linguistiche, consolari.	Vanno informati sulle modalità del viaggio, sulla possibilità di ottenere finanziamenti e borse di studio per l'alloggio e i trasporti.	Vanno informati sulle modalità del viaggio e copertura assicurativa. Non c'e' bisogno di dare informazioni sui permessi di residenza o di soggiorno perché in Europa c'è libertà di circolazione.
42	In generale, come può essere facilitato l'inserimento di uno studente partecipante ad un programma di mobilità individuale in un altro Paese?	La scuola o l'organizzazione di accoglienza potrebbe incaricare una persona che sappia consigliare gli studenti partecipanti, le loro famiglie e classi ospitanti, facilitare la socializzazione e il confronto, ascoltare eventuali perplessità e dubbi, cercare soluzioni condivise per sciogliere eventuali incomprensioni.	La scuola o l'organizzazione di accoglienza potrebbe dare allo studente partecipante alcuni istruzioni chiare a cui attenersi per inserirsi facilmente nel nuovo contesto.	La scuola o l'organizzazione di accoglienza dovrebbe chiedere allo studente partecipante quali sono le sue aspettative ed attivarsi per realizzarle.	I giovani vengono invitati ad incontri specifici di valutazioni in itinere, gestiti dalla agenzia LLP che concorda con le scuole le modalità di intervento qualora vengano segnalate difficoltà.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
43	Qual è l'atteggiamento del Ministero dell'Istruzione verso i programmi di mobilità degli studenti?	Il MIUR invita le istituzioni scolastiche a facilitarle per quanto possibile, considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva.	Il Iure incoraggia la mobilità nonostante le persistenti difficoltà organizzative segnalate dalla maggior parte delle scuole italiane.	Il MIUR ha chiarito che ritiene che la mobilità degli studenti è un aspetto formativo importante ma non prioritario al momento,	Il MIUR ha ritiene che la mobilità degli studenti sia un aspetto formativo importante, se svolta nell'ambito degli Stati Membri dell'Unione Europea.
44	Come possono essere sostenuti gli studenti in partenza per soggiorni di studio all'estero dalle loro scuole di provenienza?	Il dirigente scolastico può nominare un docente referente garantendogli tutti i mezzi necessari, le risorse e il sostegno dei colleghi affinché possa sostenere la mobilità degli alunni nel modo migliore possibile.	L'agenzia LLP in accordo con il dirigente scolastico incarica alcuni docenti di seguire i programmi di mobilità degli alunni nel modo migliore possibile.	L'USR predispone una rete che valorizza risorse umane e finanziarie comuni volte ad assicurare il massimo sostegno ai programmi di mobilità degli alunni italiani.	La Direzione Affari Internazionali del MIUR predispone strumenti, risorse e finanziamenti volti ad assicurare il massimo sostegno ai programmi di mobilità degli alunni italiani.
45	Come possono essere sostenuti gli studenti stranieri ospitati nelle scuole per soggiorni di studio in Italia?	Il dirigente scolastico può nominare un docente referente, garantendogli tutti i mezzi necessari, le risorse e il sostegno dei colleghi affinché possa sostenere l'accoglienza degli alunni stranieri nel modo migliore possibile.	L'agenzia LLP in accordo con il dirigente scolastico incarica alcuni docenti di seguire i programmi di accoglienza degli alunni stranieri nel modo migliore possibile.	L'USR predispone una rete che valorizza risorse umane e finanziarie comuni volte ad assicurare il massimo sostegno ai programmi di accoglienza di alunni stranieri partecipanti a programmi di mobilità individuale.	La Direzione Affari Internazionali del MIUR predispone strumenti, risorse e finanziamenti volti ad assicurare il massimo sostegno ai programmi di mobilità degli alunni stranieri.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
46	In generale quanto costa la partecipazione della scuola a progetti internazionali?	Fra le scuole che dichiarano di aver partecipato a progetti internazionali, circa il 40% dichiara di non aver avuto costi grazie a finanziamenti pubblici o privati o di aver contribuito con una cifra fino a 1.500 euro; il 20% dichiara di aver stanziato fra i 2.000 e i 5.000 euro; il 40% dai 5.000 a oltre i 10.000 euro.	Fra le scuole che dichiarano di aver partecipato a progetti internazionali, circa il 10% dichiara di non aver avuto costi grazie a finanziamenti pubblici o privati o di aver contribuito con una cifra fino a 1.500 euro; il 40% dichiara di aver stanziato fra i 2.000 e i 5.000 euro; il 50% dai 5.000 a oltre i 10.000 euro.	Fra le scuole che dichiarano di aver partecipato a progetti internazionali, circa il 60% dichiara di non aver avuto costi grazie a finanziamenti pubblici o privati o di aver contribuito con una cifra fino a 1.500 euro; il 15% dichiara di aver stanziato fra i 2.000 e i 5.000 euro; il 35% dai 5.000 a oltre i 10.000 euro.	Fra le scuole che dichiarano di aver partecipato a progetti internazionali, circa il 60% dichiara di non aver avuto costi grazie a finanziamenti pubblici o privati o di aver contribuito con una cifra fino a 1.500 euro; il 15% dichiara di aver stanziato fra i 2.000 e i 5.000 euro; il 35% dai 5.000 a oltre i 10.000 euro.
47	Secondo recenti studi, quali sono le implicazioni più rilevanti sulla partecipazione a programmi di mobilità individuale degli studenti delle scuole superiori italiane?	Un riallineamento curricolare, l'aumento dei crediti scolastici, un atteggiamento di maggior flessibilità dei docenti nei primi mesi dopo il ritorno.	Un riallineamento curricolare, un rendimento scolastico più difficoltoso, un atteggiamento di maggior flessibilità dei docenti nei primi mesi dopo il ritorno.	Un riallineamento curricolare, un rendimento scolastico più difficoltoso, un atteggiamento di maggior diffidenza dei docenti nei primi mesi dopo il ritorno.	Non incide direttamente anche se l'esperienza all'estero viene tenuta in considerazione per l'ammissione all'esame di stato.
48	E' giusta l'affermazione "i programmi di mobilità dei giovani, se adeguatamente programmati, contribuiscono allo sviluppo delle otto competenze chiave definite dall'Unione Europea ai fini della realizzazione e dello sviluppo personale, cittadinanza attiva, inclusione sociale e occupazione" ?	Sì, perché la promozione di progetti incentrati sulle competenze chiave è una priorità che deve essere perseguita in tutti i settori, iniziando dalle scuole della prima infanzia, ognuno secondo le proprie specificità.	No perché attraverso la mobilità dei giovani si perseguono essenzialmente le competenze di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere.	In parte perché attraverso la mobilità dei giovani si perseguono soprattutto le competenze di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale e imparare ad imparare.	In parte perché attraverso la mobilità dei giovani si perseguono soprattutto competenze di comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, consapevolezza ed espressione culturale, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
49	Come si chiama lo strumento predisposto dalla Unione Europea che consente di documentare le competenze e le abilità acquisite durante esperienza di mobilità realizzata all'estero attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale ?	Europass Mobilità	Curriculum vitae Europeo	Certificate Supplement	Portafoglio Europeo delle Lingue
50	I programmi di mobilità individuale possono essere organizzati e gestiti in accordo con soggetti esterni?	Si, le istituzioni scolastiche sono incoraggiate a promuovere accordi che coinvolgono enti, associazioni del volontariato e del privato sociale e altre scuole per il coordinamento di attività di interesse comune.	Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi che coinvolgono enti, associazioni del volontariato e del privato sociale se questi sono accreditati presso il MIUR.	Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi che coinvolgono enti, associazioni del volontariato e del privato sociale se questi sono accreditati presso l'USR.	Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi che coinvolgono enti, associazioni del volontariato e del privato sociale se questi sono accreditati a livello europeo e internazionale.
51	Dove sono reperibili informazioni sui sistemi di istruzione di altri Paesi?	La descrizione dei sistemi di istruzione di altri Paesi è facilmente reperibili in diversi siti italiani ed europei.	La descrizione dei sistemi di istruzione di altri Paesi è facilmente reperibile nel sito del MIUR.	La descrizione dei sistemi di istruzione di altri Paesi è facilmente reperibile nei siti degli Istituti di cultura e dei Consolati esteri.	La descrizione dei sistemi di istruzione di altri Paesi è facilmente reperibile nel sito del Ministero degli Affari Esteri.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
52	Quanto è importante la mobilità dei giovani per l'Unione Europea?	L'obiettivo della Commissione è di far sì che entro il 2020 tutti i giovani dell'UE abbiano opportunità di mobilità all'estero, mobilitando le risorse necessarie e rimuovendo gli ostacoli che intralciano le esperienze formative all'estero	La Commissione EU proporrà l'obiettivo della mobilità ma non definisce strategie per raggiungerlo	L'obiettivo della Commissione è di far sì che tutti i giovani universitari dell'UE abbiano opportunità di studio all'estero.	L'obiettivo della Commissione è di far sì che entro il 2020 almeno il 50% dei giovani dell'UE abbiano opportunità di mobilità, mobilitando le risorse necessarie e rimuovendo gli ostacoli che intralciano le esperienze formative all'estero
53	Quale definizione di cultura, tra le seguenti, è oggi maggiormente condivisa all'interno delle scienze sociali?	Un insieme articolato e mutevole di significati, continuamente prodotto e riprodotto dagli esseri umani, che costituisce una fonte di risorse e di esempi differenziati per le azioni	Un insieme coerente e integrato di idee, valori, modelli pratici di azione che determina le azioni e il modo di pensare dei membri di un particolare gruppo sociale	Le idee, i valori, le abitudini e le pratiche che un particolare gruppo sociale possiede in base alla propria eredità biologica	Le tradizioni che, fornendo i valori ultimi che guidano le azioni, rendono un gruppo sociale unico e caratteristico, differenziabile da tutti gli altri
54	Che cosa si intende, nelle scienze sociali, per "etnocentrismo"?	L'atteggiamento preconcepito per cui si ritiene che il proprio gruppo sia il centro di tutte le cose, e che tutti gli altri gruppi possano e debbano essere misurati e valutati rispetto a esso	L'importanza dell'appartenenza etnica nello strutturare l'identità soggettiva e nel guidare l'azione individuale	La valorizzazione dell'identità etnica come elemento fondamentale per la piena realizzazione umana	L'inevitabile e naturale tendenza umana a valutare la realtà e l'azione degli altri a partire dalla propria cultura e dalla propria esperienza

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
55	La prospettiva interculturale si propone di:	Promuovere il dialogo e il confronto tra individui che hanno riferimenti culturali diversi	Assimilare senza eccessive tensioni le culture differenti nel gruppo di maggioranza	Proteggere le culture differenti dall'omologazione nella cultura di maggioranza	Educare a tollerare, senza attribuirvi eccessiva importanza, le differenze degli altri
56	Un'effettiva pratica interculturale consiste nel:	Promuovere la capacità di conoscere e apprezzare le differenze, nella ricerca della coesione sociale	Consentire che ogni gruppo possa essere sufficientemente autonomo e isolato da non subire l'influenza di altri gruppi	Annullare la rilevanza data alle differenze per favorire l'unità e l'omogeneità di tutti i membri della collettività	Consentire ai figli degli immigrati di mantenere la loro cultura in vista di un loro possibile ritorno nel paese dei genitori
57	Quale di queste iniziative NON può considerarsi in sintonia con la promozione dell'integrazione interculturale?	La predisposizione di strumenti di valutazione più tolleranti nei confronti di alunni stranieri	Interventi per contrastare la discriminazione e i pregiudizi	Ridefinire saperi, contenuti e competenze curriculari tenendo conto di modelli culturali e punti di vista "altri"	Favorire la socializzazione degli alunni italiani e stranieri anche nello spazio extra-scolastico e nel gruppo di pari

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
58	Quale di queste azioni NON è in sintonia con le linee di azione che caratterizzano il modello di integrazione della scuola italiana?	Favorire la formazione di classi omogenee per provenienza nazionale	Favorire l'apprendimento dell'italiano seconda lingua	Valorizzare il plurilinguismo	Predisporre pratiche di accoglienza e di inserimento nella scuola di alunni stranieri
59	Qual è la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana presenti nella scuola primaria e secondaria di I grado in Italia (a.s. 2008/2009):	Circa l'8%	Circa il 16%	Circa il 24%	Circa il 32%
60	Secondo la normativa vigente, i figli di genitori stranieri, che nascono in Italia, ottengono la cittadinanza italiana:	Se ne fanno richiesta entro un anno dal compimento del diciottesimo anno di età, dimostrando di aver risieduto legalmente in Italia senza interruzioni	Alla nascita, in modo diretto e automatico, indipendentemente dalla nazionalità dei genitori	Dopo dieci anni di residenza in Italia, dimostrando di aver risieduto legalmente in Italia senza interruzioni	All'atto dell'iscrizione alla scuola dell'obbligo, purché i genitori siano in possesso di regolare permesso di soggiorno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
61	Come viene comunemente intesa, oggi, l'integrazione (C.M. n. 24, del 1/3/2006)	Un processo bidirezionale, che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società che li accoglie	Il dovere, da parte degli immigrati, di apprendere la lingua, le leggi e le norme del comportamento della società che li accoglie	Il diritto, da parte degli immigrati, di mantenere la lingua, le leggi e le norme di comportamento che sono loro propri	Il diritto sia da parte degli immigrati, sia da parte dei membri della società che li accoglie di proteggere la propria identità, regolando i momenti e i modi della loro reciproca interazione
62	Quali sono i fattori che maggiormente incidono sulle cosiddette "disuguaglianze delle opportunità educative"?	La famiglia d'origine, il genere e la qualità della scuola frequentata	L'impegno e la motivazione degli alunni.	Le abilità e altre caratteristiche innate degli alunni	Il tempo passato a scuola e dedicato allo studio
63	Cosa si intende indicare quando si afferma che la scuola deve garantire "pari opportunità" a tutti gli studenti	Che tutti gli studenti hanno il diritto alle stesse possibilità di esprimere al meglio il proprio potenziale	Che tutti gli studenti devono essere trattati in maniera eguale, senza valutazioni legate al merito individuale	Che tutti gli studenti devono potersi iscrivere all'Università	Che devono essere introdotte delle regole di valutazione differenziate per ragazzi e per ragazze

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
64	La media di 30-34enni in possesso di un titolo di studio d'istruzione terziaria nei paesi dell'EU è (2010) di circa il 33%. Qual è la corrispondente percentuale in Italia?	circa il 20%	circa il 10%	circa il 30%	circa il 40%
65	Cosa si intende per "diritto allo studio"?	Che tutti gli studenti capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.	Che tutti gli studenti devono vedersi garantito l'ottenimento di un titolo di studio	Che tutti gli studenti devono potersi iscrivere all'Università	Che tutti gli studenti devono impegnarsi nello studio
66	Chi ha il compito di garantire il "diritto allo studio"?	È compito della Repubblica rendere effettivo il diritto allo studio con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso	È compito della famiglia assicurare il diritto allo studio accertandosi che i propri figli frequentino la scuola	È compito dell'insegnante garantire il diritto allo studio verificando che gli alunni apprendano con efficacia	È compito del dirigente scolastico garantire il diritto allo studio promuovendo un clima scolastico adeguato a incentivare la frequenza degli studenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
67	In che cosa consiste il ruolo di "agenzia di socializzazione" attribuito ai sistemi scolastici contemporanei?	Trasmettere alle nuove generazioni le conoscenze, le abilità pratiche e gli schemi di orientamento della condotta individuale caratteristici della società a cui si appartiene.	Sviluppare negli alunni la capacità di intrattenere relazioni cordiali con i compagni	Favorire le amicizie tra coetanei e combattere il problema della solitudine dell'infanzia contemporanea	Favorire relazioni inter-generazionali, in modo da ridurre la possibilità di conflitti sociali e fratture generazionali
68	In che cosa consiste il compito di "selezione sociale" attribuito ai sistemi scolastici contemporanei?	Selezionare gli individui rispetto al livello di istruzione raggiungibile da ciascuno di essi e in base alle competenze effettivamente acquisite	Orientare gli individui in distinti percorsi formativi professionali, in sintonia con le esigenze della società e del mercato	Mantenere una certa distinzione tra i diversi gruppi sociali, differenziati per tradizioni culturali, status sociale, credenze religiose	Selezionare i gruppi all'interno della società che sono maggiormente in sintonia con la storia e le tradizioni della nazione in modo da salvaguardare l'identità nazionale
69	Che cos'è il "Progetto PISA"?	È un'indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati	È un'indagine nazionale promossa dal MIUR per valutare il grado di preparazione degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado	È un consorzio di istituti scolastici toscani che propone un percorso formativo di eccellenza per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	È un programma del CONI per favorire la diffusione dello sport, anche a livello agonistico, nelle scuole di ogni ordine e grado

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
70	Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Vivere in una società sempre più basata sull'informazione ..."	rende la scuola fondamentale per acquisire le capacità analitiche e la padronanza dei modelli conoscitivi necessari per utilizzare le informazioni in modo critico e non subordinato	rende la scuola meno importante perché il diffondersi dei mezzi di comunicazione di massa consente di moltiplicare i luoghi della formazione personale	non modifica il ruolo della scuola, che deve continuare ad assicurare lo sviluppo delle competenze senza preoccuparsi delle trasformazioni contemporanee	rende la scuola centrale per contrastare la minaccia di omologazione che proviene dai mezzi di comunicazione di massa e dalle nuove tecnologie informatiche
71	Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "La valutazione delle competenze nella lettura tra i giovani quindicenni scolarizzati promossa dall'OCSE (2009) ..."	Evidenzia che il contesto familiare di provenienza (il livello occupazionale dei genitori, il numero di libri, la lingua parlata a casa rappresenta uno dei fattori di maggior impatto sulle competenze nella lettura degli studenti italiani	Evidenzia che gli studenti italiani hanno competenze nella lettura mediamente superiori a quelle delle altre nazioni coinvolte nella rilevazione	Evidenzia l'esistenza di una correlazione positiva tra tempo passato a scuola e competenza nella lettura tra gli studenti italiani	Evidenzia che, a differenza delle altre nazioni europee, in Italia i ragazzi hanno competenze nella lettura migliori delle ragazze
72	Secondo le ricerche empiriche disponibili, che rapporto esiste in Italia tra livello di istruzione raggiunto e possibilità di mobilità sociale?	L'istruzione costituisce un effettivo canale di mobilità sociale. Essa gioca un ruolo significativo nel modellare i destini lavorativi e sociali dei singoli	L'istruzione ha scarsi effetti sulla mobilità sociale. La posizione sociale è primariamente definita dallo status ascritto, dalla condizione sociale della famiglia	L'istruzione ha effetti negativi sulla mobilità sociale. Le persone con alta scolarità sviluppano aspettative elevate sulla loro posizione sociale che non sono soddisfatte dalle reali condizioni di mercato	L'istruzione ha effetti negativi sulla mobilità sociale. Le persone che decidono di entrare giovani nel mercato del lavoro, piuttosto che continuare nella scuola, hanno più possibilità di raggiungere redditi più elevati



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
73	Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Secondo le ricerche empiriche disponibili, una stretta collaborazione tra scuola e famiglia ..."	migliora notevolmente la riuscita scolastica perché l'interesse dei genitori per la vita scolastica aumenta l'impegno dei figli	peggiora la riuscita scolastica perché spesso le indicazioni fornite dai genitori contrastano con quelle fornite dall'insegnante	non ha influenze significative sulla riuscita scolastica perché vita a scuola e vita in famiglia si riferiscono a due ambiti diversi di socializzazione	peggiora la riuscita scolastica perché l'interferenza dei genitori diminuisce l'autorevolezza della figura dell'insegnante
74	Completate la seguente frase nel modo più adeguato: "Secondo le ricerche empiriche disponibili, uno stretto rapporto tra insegnanti e genitori ..."	è positivo perché crea sinergie importanti tra il lavoro educativo dei genitori e quello degli insegnanti	è problematico per la difficoltà da parte dei genitori di comprendere le metodologie didattiche degli insegnanti	è negativo perché i genitori hanno esigenze "individualistiche", di protezione dei propri figli, mentre gli insegnanti mantengono un orientamento "universalistico"	è negativo perché i genitori hanno esigenze e aspettative eccessive che rischiano un'ingerenza abusiva nella vita scolastica
75	La televisione, nei paesi sviluppati, è diventata la seconda attività, dopo il sonno, per impegno temporale, dei giovani. Quali implicazioni per la scuola?	La scuola dovrebbe preparare i giovani a convivere con la comunicazione mediale, fornendo gli strumenti per decodificare i messaggi televisivi e per sviluppare un autonomo senso critico	La scuola dovrebbe contrastare l'egemonia della comunicazione mediale disincentivando con ogni mezzo la visione della televisione	La scuola dovrebbe fare propri i metodi e i contenuti della comunicazione mediale per rimanere in sintonia con il vissuto dei giovani	La scuola dovrebbe ignorare la comunicazione mediale per ribadire la differenza profonda che esiste tra cultura alta e cultura di massa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
76	In quali forme si esprime principalmente la "subcultura giovanile"?	Nel modo di vestire e nelle acconciature particolari, nel linguaggio e nella gestualità originali, in particolari gusti musicali	Nel rifiuto della scuola e nella ricerca continua di comportamenti devianti	Nell'indisponibilità verso ogni relazione con il mondo degli adulti	Nell'apatia nei confronti della realtà e di tutto ciò che è ritenuto importante per la cultura dominante
77	Cosa si intende per "subcultura"?	Un sistema di valori, attitudini, modi di comportamento e stili di vita di un gruppo particolare, che si distingue ma allo stesso tempo è legato alla cultura dominante della società	Le tradizioni, le abitudini e gli stili di vita di un gruppo particolare che si presentano come inferiori o retrogradi rispetto a quelli della cultura dominante	Le tradizioni e le credenze che si presentano come elementi secondari e meno rilevanti della "cultura", il cui nucleo caratterizzante è rappresentato dalle opere artistiche e dalla conoscenza tecnico-razionale	Un sistema di valori, attitudini, modi di comportamento e stili di vita di un gruppo particolare che si contrappone in modo radicale e totale alla cultura dominante della società
78	Quale, tra questi incarichi, NON rientra nei compiti di socializzazione normalmente attribuiti alla scuola contemporanea?	Trasmettere ai giovani un senso di sottomissione ai poteri istituiti e il rispetto dello status quo	Trasmettere ai giovani conoscenze generali e astratte	Trasmettere ai giovani abilità pratiche da spendere nel mondo del lavoro	Trasmettere ai giovani il nucleo centrale dei valori e dei criteri di condotta che regolano la vita collettiva

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
79	Secondo le ricerche recenti (IARD 2007), quali sono le motivazioni principali, date dagli studenti, all'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado?	Motivazioni espressive: per accrescere la propria cultura; per trovare un lavoro coerente con gli interessi personali	Motivazioni strumentali: per trovare un lavoro redditizio; per il prestigio dato dal diploma	Motivazioni eterodirette: per seguire la volontà dei genitori; per continuare a frequentare gli amici	Motivazioni residuali: come periodo transitorio; perché comunque non si sarebbe trovato lavoro
80	Secondo le ricerche recenti (IARD 2007), qual è l'accusa principale che gli studenti della scuola secondaria di secondo grado fanno agli insegnanti?	di non considerare le esigenze e il punto di vista degli studenti	di essere eccessivamente accondiscendenti e arrendevoli con gli studenti	di essere eccessivamente severi	di essere diffidenti verso l'innovazione tecnologica
81	Quale tra queste parole meglio sintetizza le richieste associate al dibattito multiculturale?	Riconoscimento	Tolleranza	Assimilazione	Indifferenza

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
82	Quali sono i pilastri formativi che la scuola deve assicurare secondo l'UNESCO (1996)	Imparare a conoscere, a essere, a fare, a vivere insieme	La disciplina e il rispetto delle regole	La valorizzazione della tradizione e dell'appartenenza nazionale	Il sapere pratico, l'autosufficienza e lo sviluppo di una solida identità individuale
83	Quale, tra le seguenti funzioni, NON è parte fondamentale di un'educazione interculturale?	Proteggere le convinzioni personali più sacre e profonde dalla critica da parte di chi ha riferimenti culturali diversi	Insegnare a prendere in considerazione punti di vista diversi dai propri per meglio affrontare la complessità	Ridurre la discriminazione e il razzismo nei confronti delle minoranze riducendo stereotipi e pregiudizi	Promuovere uno sguardo critico sulle culture, combattendone gli aspetti etnocentrici
84	In che cosa consiste il cosiddetto "effetto Pigmalione" nella relazione insegnante-alunni?	Indica che quando gli insegnanti prevedono - su base pregiudiziale - che certi alunni conseguiranno buoni risultati, il loro comportamento favorirà il realizzarsi di questa profezia	Indica la formazione di una relazione emotiva troppo intensa tra insegnante e alcuni alunni	Indica il caso in cui l'insegnante impone la propria personalità soffocando quella degli alunni	Indica la soddisfazione dell'insegnante - pari a quella di un artista di fronte alla propria opera d'arte - per il rapporto formativo instaurato con alcuni alunni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
85	In base alle ricerche empiriche disponibili, quale di questi aspetti dell'organizzazione scolastica NON sembra accompagnarsi a una più elevata efficacia formativa	Una disciplina interna rigorosa, che non ammette deroghe ed eccezioni	Una direzione forte e credibile, in grado di sollecitare e favorire la partecipazione di tutti	Attese elevate verso il livello della didattica e la riuscita degli studenti	Un progetto educativo chiaro, condiviso da dirigenza, docenti, studenti e famiglie
86	Quale, tra le seguenti affermazioni, è supportata dai risultati delle ricerche empiriche disponibili?	Le classi composte da alunni eterogenei per capacità e per retroterra socioculturale sono più eque e più efficaci sul piano formativo	Le classi composte da alunni omogenei per capacità e per retroterra socioculturale sono più eque e più efficaci sul piano formativo	Le classi composte da alunni provenienti dalla stessa etnia sono più eque e più efficaci sul piano formativo	Le classi composte da solo maschi o da solo femmine sono più eque e più efficaci sul piano formativo
87	Che cosa si intende per "ritardo scolastico"?	La frequenza di una classe inferiore rispetto a quanto atteso in relazione all'età anagrafica	L'esperienza di aver ripetuto, una o più volte, la medesima classe	Il livello di insuccesso scolastico di un alunno	Le carenze di apprendimento di un alunno riferite al livello medio della classe in cui è inserito

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
88	Qual è la quota di diplomati su 100 giovani 19enni in Italia (2009)?	circa il 75%	circa il 45%	circa il 93%	meno del 30%
89	Quale di queste affermazioni è corretta?	In Italia nel 2009, tra i giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni, le femmine ottengono il diploma in percentuale superiore rispetto ai maschi	In Italia nel 2009, tra i giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni, i maschi ottengono il diploma in percentuale superiore rispetto alle femmine	In Italia nel 2009, tra i giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni, non c'è alcuna differenza tra la percentuale di maschi e di femmine che ottengono il diploma	In Italia nel 2009, tra i giovani di età compresa tra i 20 e i 24 anni, che ottengono il diploma, più dei due terzi è ripetente
90	Cosa si intende evidenziare quando si afferma che il modello organizzativo che caratterizza i sistemi di istruzione occidentali contemporanei è di "autonomia regolata"?	Che, all'interno di regole generali di indirizzo e di controllo emesse dai governi centrali, le scuole godono sempre più frequentemente di margini significativi di autonomia organizzativa e didattica	Che le scuole godono ormai di piena autonomia nella definizione dell'organizzazione interna, dei curricula e della didattica, rendendo sempre più ininfluente il ruolo del governo centrale in fatto di istruzione	Che l'organizzazione scolastica si basa sulla piena autonomia dei docenti, a cui è lasciata completa libertà nella definizione dei curricula, nell'organizzazione didattica e nella valutazione del proprio operato	Che la scuola deve essere considerata un'organizzazione completamente diversa da altre organizzazioni pubbliche, e deve per questo potersi dare, in piena autonomia, delle regole proprie

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
91	Qual è il ruolo del dirigente scolastico nella composizione dei conflitti che possono sorgere all'interno dell'organizzazione scolastica?	Mediare e comporre i conflitti interni con l'obiettivo di raggiungere un consenso sufficiente tra le parti in conflitto e garantire che ognuna di esse si senta adeguatamente tutelata e rappresentata all'interno dell'organizzazione	Mantenere un controllo fermo e accentrare su di sé l'onere delle decisioni rilevanti in modo che non ci sia spazio per dibattiti e confronti su aspetti organizzativi delicati, che farebbero necessariamente emergere posizioni divergenti	Difendere e sostenere le posizioni di minoranza in modo che non si formino gruppi esclusi	Difendere e sostenere le posizioni di maggioranza in modo da ridurre lo spazio per posizioni e visioni organizzative diverse da quelle esistenti
92	Quali effetti ha il cambiamento organizzativo all'interno delle scuole?	Consente di adeguare la cultura e le pratiche della scuola a una realtà di riferimento (studenti, famiglie, attese sociali, ...) in continua trasformazione	È fonte di tensioni interne che riducono l'efficienza e mettono in discussione i ruoli dei docenti e del personale amministrativo	È fonte di destabilizzazione sia per gli alunni sia per le famiglie, che non hanno riferimenti stabili per orientarsi nei percorsi scolastici	Consente di evitare che si formino pratiche abitudinarie che demotivano gli insegnanti e gli alunni
93	Le ricerche disponibili mostrano che la sistematica partecipazione degli studenti alla definizione delle regole per la gestione della vita scolastica ...	favorisce l'impegno civico e sviluppa un atteggiamento di fiducia e di partecipazione sociale	favorisce l'opportunismo e il perseguimento di vantaggi immediati a scapito di progettualità di più lungo respiro	favorisce l'emergere di un'élite di studenti che traggono vantaggio da una maggiore capacità di partecipazione per perseguire interessi personali	riduce l'autorevolezza delle figure adulte di riferimento (insegnanti e dirigente scolastico)

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
94	Che cosa si intende per "bullismo indiretto"?	Un comportamento intenzionale e ripetuto nel tempo in cui la vittima è oggetto di isolamento, segregazione, maldicenze e calunnie, smorfie e gesti volgari	Un comportamento violento che ha carattere occasionale, non duraturo	Un comportamento violento agito non direttamente nei confronti della persona, ma verso le sue proprietà	Condividere valori che esaltano la prestantza fisica anche senza attuare comportamentti violenti
95	Che cosa si intende per "bullismo"?	Un comportamento oppressivo e violento, di carattere fisico o psicologico, intenzionale e ripetuto nel tempo, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di una persona percepita più debole	Ogni tipo di comportamento violento, di carattere fisico, compiuto da minori che agiscono in gruppo e all'interno delle strutture scolastiche o di altri luoghi pubblici	Un atteggiamento di superiorità e di disprezzo nei confronti degli adulti, che spesso rende chi lo manifesta un punto di riferimento e di esempio per tutta la classe	Un comportamento deviante, irrispettoso delle regole e dell'autorità degli insegnanti, perpetuato da una persona o da un gruppo di persone che ostacolano il normale svolgimento delle attività didattiche
96	Nell'a.s. 2009-2010 l'entità di docenti con contratto a tempo determinato, annuale o fino al termine delle attività didattiche, riferita al numero totale di docenti della scuola statale, è stata di ...	circa il 15%	meno del 5%	circa il 30%	più del 50%



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
97	Quale di queste affermazioni, relative all'andamento del numero degli alunni nella scuola statale, è corretta?	Negli ultimi dieci anni, se non si considerassero gli alunni con cittadinanza non italiana, la popolazione scolastica nazionale tenderebbe al decremento	Negli ultimi dieci anni, il numero degli alunni è in costante calo	Negli ultimi dieci anni, si è avuto un incremento medio annuo degli alunni del 15%	Negli ultimi dieci anni, sono sensibilmente diminuiti gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, mentre sono in costante aumento gli iscritti a tutti gli altri ordini scolastici.
98	Qual è la quota di giovani italiani di 18-24 anni che hanno abbandonato prematuramente gli studi (2009), vale a dire che hanno al più la licenza media e non frequentano altri corsi scolastici o svolgono attività formative superiori ai 2 anni?	circa il 20%	circa il 5%	circa il 40%	più del 50%
99	Quale delle seguenti affermazioni, relative alla differenze di genere nella scuola italiana, è corretta?	Nel 2009, la percentuale delle ragazze diplomate supera la percentuale dei ragazzi diplomati	Nel 2009, la percentuale di ragazze che abbandonano la scuola dopo la licenza media è superiore a quella dei maschi	Nel 2009, la percentuale delle ragazze ripetenti nelle scuole secondarie di I grado è superiore a quella dei ragazzi	Nel 2009, la percentuale dei ragazzi laureati supera la percentuale delle ragazze laureate

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
100	Qual è la definizione appropriata dei giovani che abbandonano precocemente gli studi (Early school leavers)?	Giovani di 18-24 anni con al più la licenza media, che non frequentano corsi scolastici né svolgono attività formative	Giovani che non proseguono gli studi dopo la scuola primaria	Giovani che abbandonano gli studi senza completare la scuola primaria	Giovani che non proseguono nell'istruzione universitaria
101	Qual è l'obiettivo delle politiche che mirano a ridurre il divario di genere nell'istruzione?	Ridurre le differenze nella prestazioni e nelle competenze scolastiche tra maschi e femmine	Aiutare le femmine a raggiungere gli stessi risultati scolastici dei maschi	Ridurre le differenze nella prestazione e nelle competenze scolastiche degli alunni tra le materie scientifiche e quelle letterarie	Ridurre le differenze nella prestazione e nelle competenze scolastiche tra figli di autoctoni e figli di immigrati
102	Nello spiegare le variazioni di competenze dei 15enni italiani nella lettura, nella matematica e nelle scienze, quale tra i seguenti fattori ha statisticamente maggiore rilevanza?	Lo status socioeconomico e culturale della famiglia	La differenza di genere	La provenienza etnica	Vivere in una grande città piuttosto che in un piccolo borgo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
103	Qual è la più appropriata definizione di "genere", tra le seguenti?	I ruoli, comportamenti, attività e attributi costruiti socialmente che una data società considera appropriati per uomini e donne	Le caratteristiche dell'universo femminile, con particolare attenzione alle fragilità e alle posizioni di inferiorità sociale delle donne	Le differenze biologiche e naturali, che costituiscono le specificità essenziali dell'essere uomo o donna	La naturale suddivisione dei ruoli sociali tra uomini e donne, determinata dalla differenza e interdipendenza dei due sessi
104	Cosa si intende per "segregazione orizzontale di genere" in campo educativo?	Il fenomeno per cui uomini e donne si concentrano in corsi di formazione professionale di tipo diverso o in ambiti di studio differenti nell'istruzione superiore	Il fenomeno per cui un sistema educativo tende a separare spazialmente maschi e femmine, costituendo classi omogenee per sesso	Il fenomeno per cui le diverse caratteristiche biologiche tra maschi e femmine si concretizzano in capacità di apprendimento differenziate	Il fenomeno per cui le differenze cognitive tra maschi e femmine si manifestano in un atteggiamento diverso dei due sessi nei confronti della scuola
105	Cosa si intende per "segregazione verticale di genere" in campo educativo?	Il fenomeno per cui le donne, pur essendo più numerose degli uomini fra i laureati, sono sottorappresentate nei livelli più alti della gerarchia professionale in campo educativo	Il fenomeno per cui, date le loro diverse caratteristiche biologiche, le femmine eccellono nelle materie letterario-artistico-umanistiche e i maschi in quelle tecnico-scientifiche	Il fenomeno per cui, date le loro diverse caratteristiche biologiche, le femmine si dedicano maggiormente allo studio e ottengono risultati migliori dei maschi	Il fenomeno per cui femmine e maschi seguono scelte educative diverse a livello universitario

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
106	Quante sono le istituzioni scolastiche statali sedi di dirigenza scolastica (a.s. 2009/2010)?	Circa 10.000	Meno di 5.000	Circa 25.000	Circa 42.000
107	Quanti sono complessivamente gli alunni nelle scuole statali (primaria, secondaria di I e II grado) (a.s. 2009/2010)?	Circa 7 milioni	Circa 3 milioni	Circa 11 milioni	Circa 15 milioni
108	Quanti sono complessivamente i docenti, a tempo indeterminato e determinato annuale nelle scuole statali (primaria, secondaria di I e II grado) (a.s. 2009/2010)?	Circa 600.000	Circa 300.000	Circa 1 milione	Circa 1,5 milioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
109	In quale ordine scolastico l'incidenza percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è maggiore (a.s. 2008/2009)?	Scuola primaria	Scuola dell'infanzia	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado
110	In quale area del paese l'incidenza percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è maggiore (a.s. 2008/2009)?	Nord-Est	Nord-Ovest	Centro	Sud e Isole
111	Qual è la regione italiana con maggiore incidenza percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (a.s. 2008/2009)?	Emilia Romagna	Veneto	Sicilia	Lazio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
112	Il tasso di disoccupazione dei giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni in Italia (2009) ...	è maggiore per chi possiede, al più, la licenza elementare	è maggiore per chi possiede, al più, la licenza di scuola media inferiore	è maggiore per chi, al più, possiede un diploma di scuola media superiore	è maggiore per chi ha la laurea
113	Qual è la percentuale di giovani di 18-19 anni che affermano di usare Internet tutti i giorni in Italia (Istat 2010)?	circa il 60%	più del 95%	circa il 30%	meno del 20%
114	Quanti giovani di 11-14 anni affermano di usare Internet tutti i giorni in Italia (Istat 2010)?	circa uno su tre	circa uno su due	meno di uno su dieci	circa uno su otto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
115	Qual è la percentuale di giovani (6-19 anni) che dichiarano di leggere più di 12 libri l'anno in Italia (Istat 2010)?	circa il 12%	circa il 24%	più del 50%	meno del 3%
116	Quanti giovani di 18-19 anni sono stati almeno una volta a teatro nel 2010 (Istat)?	circa uno su quattro	circa uno su due	meno di uno su dieci	circa uno su otto
117	Cosa indica l'acronimo "LIM"?	Lavagna Interattiva Multimediale	Livello Integrazione Medio	Limite Impegno Mensile	Laboratorio Insegnamento Musicale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
118	Qual è la principale criticità conseguente all'introduzione di tecnologie informatiche nell'insegnamento secondo i docenti italiani (Censis 2010)?	La produzione di nuovi fabbisogni di formazione dei docenti, non ancora completamente soddisfatti	L'assenza di personale tecnico dedicato alla gestione e alla manutenzione delle dotazioni tecnologiche della scuola	La difficoltà di rimettere in discussione il proprio approccio didattico da parte dei docenti prossimi alla pensione	La trasformazione del rapporto docente-alunno con una diminuzione, da parte degli studenti, delle capacità critiche e di attenzione
119	Quali sono le tematiche di aggiornamento ritenute più utili dagli insegnanti italiani (Iard 2010)?	Temi specifici di didattica relativi alla disciplina insegnata	Temi sociali o di attualità	Problemi di organizzazione e di conoscenza delle normative scolastiche	Temi didattici di carattere generale
120	Quale di queste definizioni meglio rappresenta il "mestiere di insegnante" secondo i docenti italiani (Iard 2010)?	Una persona che ha scelto di svolgere un'importante funzione sociale	Un professionista che fornisce dei servizi basati su competenze specialistiche	Un impiegato come tanti altri	Un funzionario che svolge una funzione pubblica sulla base delle proprie competenze



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
121	Qual è la strategia di insegnamento maggiormente utilizzata dagli insegnanti italiani (Iard 2010)?	Lezione frontale e collettiva	Metodi di Cooperative Learning	Lezione basata sulla discussione	Lavori di gruppo
122	Qual è la principale funzione attribuita dagli insegnanti alla valutazione degli studenti (Iard 2010)?	Verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza/competenza prefissati	Selezionare gli studenti più bravi affinché possano sviluppare ulteriormente le loro doti	Stimolare gli studenti allo studio attraverso un meccanismo di emulazione con gli altri	Premiare chi si applica e punire chi non si impegna
123	Chi ha diritto al riconoscimento dello status di "rifugiato"?	Tutti coloro che non possono o non vogliono tornare nel loro Paese perché temono persecuzioni	Tutti coloro che sbarcano sulle coste italiane con mezzi di fortuna	Tutti coloro che provengono dai cosiddetti Paesi in via di sviluppo	Tutti coloro che possono dimostrare di avere un conoscente in Italia e i mezzi sufficienti al loro sostentamento

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
124	Chi è considerato "minore non accompagnato"?	I minori di 18 anni, non cittadini UE o apolidi, che si trovano in Italia privi dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza o rappresentanza	I minori di 16 anni che non hanno una famiglia, né un maggiorenne che ne assuma effettivamente la custodia, e vivono senza una fissa dimora	I minori di 16 anni che non hanno una famiglia, né un maggiorenne che ne assuma effettivamente la custodia, e commettono crimini	I minori di 18 anni che non hanno una famiglia, né un maggiorenne che ne assuma effettivamente la custodia, e non sono inseriti in alcun percorso formativo
125	Completate in modo corretto la seguente frase: "I minori stranieri entrati clandestinamente in Italia ..."	sono titolari di tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989	devono essere rimpatriati al più presto, avviando contatti tempestivi con le Ambasciate del paese di provenienza	devono essere accompagnati in appositi centri di identificazione e quindi affidati a comunità per minori in attesa del rimpatrio	hanno diritto all'ottenimento immediato della cittadinanza italiana
126	In base alla normativa vigente, i minori stranieri privi di permesso di soggiorno ...	non possono iscriversi al S.S.N., ma hanno diritto alle cure ospedaliere urgenti o comunque essenziali, a quelle per malattia e infortunio e ai programmi di medicina preventiva	vengono iscritti al S.S.N., ma sono esclusi dalle cure ospedaliere che hanno carattere continuativo o richiedono degenze superiori ai 6 mesi	non hanno diritto alla tutela sanitaria, fatto salvo i casi di estrema ed evidente urgenza	non possono iscriversi al S.S.N., ma vengono segnalati alle autorità sanitarie locali che li indirizzano verso associazioni del terzo settore operanti in campo sanitario

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
127	In base alla normativa vigente, i minori stranieri ...	non possono essere espulsi, tranne che per motivi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato	possono essere espulsi solo se non risultano in regola con il permesso di soggiorno	possono essere espulsi solo se non frequentano alcuna scuola	possono essere espulsi solo se non c'è alcun adulto che ne assuma effettivamente la custodia
128	Ai sensi dell'art. 9, comma 3 della legge n. 150/2000, il capo dell'ufficio stampa, nel curare i collegamenti con gli organi di informazione, che cosa deve assicurare?	il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione	il massimo grado di trasparenza e completezza delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione	il massimo grado di chiarezza, precisione e completezza delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione	il massimo grado di trasparenza, completezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione
129	Quali tempi sono riservati alla trasmissione di messaggi di pubblico interesse previsti dall'art. 3, comma 1, della legge n. 150/2000?	non eccedenti il due per cento di ogni ora di programmazione e l'uno per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete	non eccedenti il tre per cento di ogni ora di programmazione e l'uno per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete	non eccedenti il tre per cento di ogni ora di programmazione e il due per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete	non eccedenti il quattro per cento di ogni ora di programmazione e il due per cento dell'orario settimanale di programmazione di ciascuna rete

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
130	Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge n. 1590/2000, i messaggi di utilità sociale possono essere trasmessi gratuitamente. Qualora non lo fossero, qual è il prezzo degli spazi di comunicazione contenenti messaggi di utilità sociale?	non può essere superiore al cinquanta per cento del prezzo di listino ufficiale indicato dalla concessionaria	non può essere superiore al venti per cento del prezzo di listino ufficiale indicato dalla concessionaria	non può essere superiore al trenta per cento del prezzo di listino ufficiale indicato dalla concessionaria	non può essere superiore al quaranta per cento del prezzo di listino ufficiale indicato dalla concessionaria
131	Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della legge n. 150/2000, sulla base dei programmi presentati dalle amministrazioni statali, quale Dipartimento predispone annualmente il piano di comunicazione, integrativo del piano di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri?	Dipartimento per l'informazione e l'editoria	Dipartimento informazioni per la sicurezza	Dipartimento della funzione pubblica	Dipartimento per il Programma di Governo
132	Ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge n. 150/2000, per le campagne di comunicazione a carattere pubblicitario, di quali testate le amministrazioni dello Stato tengono conto, ove possibile, in relazione al tipo di messaggio e ai destinatari?	anche delle testate italiane all'estero	anche delle testate straniere	anche delle testate straniere pubblicate in Italia	anche delle testate italiane più diffuse all'estero

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
133	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cos'è la firma elettronica?	l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione logica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica	l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica	l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazioni predefinite ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica	l'insieme dei dati in forma elettronica, allegati oppure connessi tramite associazione analogica ad altri dati elettronici, utilizzati come metodo di identificazione informatica
134	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "disponibilità"?	la possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge	la possibilità di accedere ai dati senza alcuna restrizione	la possibilità di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a specifiche disposizioni amministrative	la possibilità di accedere ai dati in qualsiasi fase del procedimento amministrativo
135	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "carta nazionale dei servizi"?	il documento rilasciato su supporto informatico per consentire l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni	il documento che disciplina l'accesso per via telematica ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni	l'insieme delle opportunità offerte ai fruitori del sistema informativo	l'elenco dei protocolli da seguire per accedere ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
136	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "fruibilità di un dato"?	la possibilità di utilizzare il dato anche trasferendolo nei sistemi informativi automatizzati di un'altra amministrazione	la possibilità di utilizzare il dato senza restrizioni non riconducibili a precise disposizioni amministrative	la possibilità di utilizzare il dato senza restrizioni non riconducibili a norme di legge	la possibilità di utilizzare il dato nel sistema informativo dell'amministrazione competente
137	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, la firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche correlate tra loro. Quante sono queste chiavi crittografiche?	due	tre	quattro	cinque
138	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "posta elettronica certificata"?	un sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi	un sistema di comunicazione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	un sistema di trasmissione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute a richiesta degli interessati	un sistema di trasmissione in grado di attestare l'invio e l'avvenuta consegna di un messaggio di posta elettronica e di fornire ricevute opponibili ai terzi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
139	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, chi è il "titolare"?	la persona fisica cui è attribuita la firma elettronica e che ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica	il dirigente cui è attribuita la firma elettronica e che ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica	il dirigente cui è attribuita la firma elettronica anche se non ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica	il soggetto cui è attribuita la firma elettronica e che ha accesso ai dispositivi per la creazione della firma elettronica
140	Con quali atti sono dettate le regole tecniche di cui all'art. 71 del Codice dell'amministrazione digitale?	con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per la pubblica amministrazione e l'innovazione	con decreti del Presidente della Repubblica	con decreti dei Ministri competenti per settore	con decreti del Ministro per la funzione pubblica
141	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "certificatore"?	il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche o che fornisce altri servizi connessi con queste ultime	il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche e che fornisce altri servizi connessi con queste ultime	il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche e delle firme elettroniche avanzate	il soggetto che presta servizi di certificazione delle firme elettroniche, delle firme elettroniche avanzate e delle firme elettroniche qualificate

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
142	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, come è denominato il certificato elettronico conforme ai requisiti di cui all'allegato I della direttiva 1999/93/CE, rilasciati da certificatori che rispondono ai requisiti di cui all'allegato II della medesima direttiva?	certificato qualificato	certificato validato	certificato riconosciuto	certificato avanzato
143	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, che cosa si intende per "documento informatico"?	la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti	la rappresentazione informatica di atti della pubblica amministrazione	la rappresentazione informatica di dati in possesso della pubblica amministrazione	la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati acquisiti in ogni fase del procedimento amministrativo
144	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, da chi sono svolte le funzioni consultive e di coordinamento sulla realizzazione e modificazione dei siti delle amministrazioni centrali?	da DigitPA (ex CNIPA)	dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica	dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie	dalla Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
145	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, il documento informatico, cui è apposta una firma elettronica, sul piano probatorio è liberamente valutabile in giudizio. Tenuto conto di che cosa?	tenuto conto delle sue caratteristiche oggettive di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità	tenuto conto della sua immodificabilità	tenuto conto della sua autenticazione	tenuto conto degli elementi per l'identificazione del titolare
146	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, entro quale termine le pubbliche amministrazioni centrali trasmettono al Ministro delegato per la funzione pubblica e al Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie una relazione sulla qualità dei servizi resi e sulla soddisfazione dell'utenza?	31 maggio di ciascun anno	30 giugno di ciascun anno	31 marzo di ciascun anno	30 aprile di ciascun anno
147	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, l'attuazione delle disposizioni del Codice medesimo è rilevante:	ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti	ai fini della misurazione e valutazione delle prestazioni dei responsabili dei servizi amministrativi	ai fini della misurazione e valutazione della performance dei dirigenti generali responsabili del coordinamento funzionale	ai fini della misurazione e valutazione della performance dei dirigenti responsabili dei sistemi informativi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
148	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, è istituita una banca dati contenente la normativa generale e speciale in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Tale banca dati è istituita presso:	il Dipartimento della funzione pubblica	il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica	DigitPA	l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione
149	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, la Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica verifica lo stato di attuazione dei programmi in materia di innovazione tecnologica e del piano triennale di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39. A tal fine, con quale cadenza si riunisce?	con cadenza almeno semestrale	con cadenza almeno trimestrale	con cadenza almeno bimestrale	con cadenza almeno annuale
150	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, quale tipo di certificato deve adoperarsi per la generazione della firma digitale?	un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso	un certificato elettronico che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso	un certificato qualificato e garantito che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso	un certificato qualificato ed autenticato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
151	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, i certificatori che intendono conseguire il riconoscimento del possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e di sicurezza, presso quale ente chiedono di essere accreditati?	DigitPA (ex CNIPA)	la Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica	il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica	l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione
152	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, da chi è gestito il sistema di conservazione dei documenti informatici?	da un responsabile	da un dirigente	dal responsabile del trattamento dei dati personali di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196	dal responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi
153	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, presso quale Ente chiedono l'accreditamento i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici e di certificazione dei relativi processi anche per conto di terzi ed intendono conseguire il riconoscimento del possesso dei requisiti del livello più elevato, in termini di qualità e di sicurezza?	DigitPA (ex CNIPA)	l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	la Conferenza permanente per l'innovazione tecnologica	Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
154	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, quante caselle di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo le pubbliche amministrazioni provvedono ad istituire e pubblicare nell'Indice PA?	una casella di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo	due caselle di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo	dieci caselle di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo	cinque caselle di posta elettronica certificata per ciascun registro di protocollo
155	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione assicura l'omogeneità delle soluzioni di continuità operativa definite dalle diverse Amministrazioni. Con quale cadenza ne informa il Parlamento?	con cadenza almeno annuale	con cadenza almeno semestrale	con cadenza almeno biennale	con cadenza almeno trimestrale
156	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, da quale soggetto sono definite le linee guida per le soluzioni tecniche idonee a garantire la salvaguardia dei dati e delle applicazioni informatiche?	da DigitPA	dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica	dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	dal Garante per la protezione dei dati personali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
157	Ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, da quale Ente sono raccordate le iniziative di prevenzione e gestione degli incidenti di sicurezza informatici?	da DigitPA	dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica	dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	dal Dipartimento della Funzione Pubblica
158	Ai sensi della Direttiva 21 luglio 1995, n. 254, a quale Dipartimento è inviata copia della Carta dei servizi scolastici?	al Dipartimento della Funzione Pubblica	al Dipartimento per l'Istruzione	al Dipartimento per l'informazione e l'editoria	al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi
159	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, entro quale tempo massimo nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico è effettuato il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza ?	entro tre giorni lavorativi	entro due giorni lavorativi	entro quattro giorni lavorativi	entro cinque giorni lavorativi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
160	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, entro quale tempo massimo nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico è effettuato il rilascio di certificati con votazioni e/o giudizi?	cinque giorni lavorativi	tre giorni lavorativi	due giorni lavorativi	quattro giorni lavorativi
161	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, i fattori di qualità dei servizi amministrativi sono:	celerità delle procedure; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico	celerità delle procedure; correttezza e completezza delle informazioni; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico	celerità delle procedure; correttezza e completezza delle informazioni; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli	celerità delle procedure; correttezza e completezza delle informazioni; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; disponibilità con il pubblico
162	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, entro quanti giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati?	entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio	entro tre giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio	entro due giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio	entro quattro giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
163	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, l'ufficio di direzione o di presidenza riceve il pubblico ... □	sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi	almeno due giorni alla settimana	a richiesta degli interessati	sulla base di un piano mensile
164	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, a partire da quale giorno gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista"?	a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali	a partire dal secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali	a partire dal quarto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali	a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali
165	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde ai reclami, sempre in forma scritta, con celerità. Comunque, entro quale termine?	non oltre 15 giorni	non oltre 10 giorni	non oltre un mese	non oltre 20 giorni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
166	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, i reclami anonimi sono presi considerazione?	i reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.	i reclami anonimi non sono mai presi in considerazione	i reclami anonimi non sono presi in considerazione, ma di essi deve restare traccia agli atti della scuola	sono presi in considerazione solo se pervengono alla scuola in forma scritta
167	Ai sensi dello schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici" di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, come deve essere l'ambiente scolastico?	pulito, accogliente, sicuro	pulito, salubre, accogliente, sicuro	pulito, aerato e sicuro	agibile, pulito, sicuro
168	Ai sensi del dPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche e integrazioni, entro quale termine è ammesso ricorso, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, contro le sanzioni disciplinari?	entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione	entro dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione	entro cinque giorni dalla comunicazione della loro irrogazione	entro un mese dalla comunicazione della loro irrogazione



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
169	Da chi è presieduto l'organo di garanzia interno alla scuola previsto dall'art. 5, comma 1 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni?	dal dirigente scolastico	dal presidente del consiglio di istituto	da un docente designato dal consiglio di istituto	da un docente designato dal dirigente scolastico
170	Come è composto per la scuola media superiore l'organo di garanzia regionale previsto nell'art. 5, comma 3 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni?	è composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale	è composto da tre studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da cinque docenti e da due genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale	è composto uno studente designato dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da due genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale	è composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da due docenti e da due genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale
171	Per quanto tempo resta in carica l'organo di garanzia regionale di cui all'art. 5, comma 3 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni?	per due anni scolastici	per un anno scolastico	per tre anni scolastici	per cinque anni scolastici

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
172	Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, solo in quale caso può essere disposto il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica?	solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari	solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari	solo in caso di persistenti infrazioni disciplinari	solo in caso di comprovate infrazioni disciplinari
173	Ai sensi dell'art. 5bis, comma 1 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, quando è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto educativo di corresponsabilità?	contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica	entro l'inizio delle lezioni relative all'anno scolastico di riferimento	entro cinque giorni dall'inizio dell'anno scolastico di riferimento	all'atto dell'iscrizione e, comunque entro cinque giorni dall'iscrizione
174	Ai sensi del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, quando ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza e di informazione dei nuovi studenti?	nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche	nel primo mese di scuola	entro tre settimane dall'inizio delle lezioni	nella prima settimana di scuola

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
175	Ai sensi dell'art. 5, comma 4 del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, entro quale termine è reso il parere sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del regolamento di cui al dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, anche contenute nei regolamenti degli istituti?	il parere è reso dall'organo di garanzia regionale entro il termine perentorio di trenta giorni	il parere è reso dall'organo di garanzia regionale entro il termine perentorio di quindici giorni	il parere è reso dall'organo di garanzia regionale entro il termine perentorio di dieci giorni	il parere è reso dall'organo di garanzia regionale entro il termine perentorio di venti giorni
176	Chi decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento di cui al dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, anche contenute nei regolamenti degli istituti?	il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato	il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca	il Capo del dipartimento per l'istruzione	il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o la persona da questi individuata
177	Ai sensi del dPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, in quali casi è consentito allo studente di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola?	nei casi in cui il rientro nella comunità scolastica di appartenenza sia sconsigliato dall'autorità giudiziaria, dai servizi sociali o dalla situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente	nei casi in cui il rientro nella comunità scolastica di appartenenza sia sconsigliato dall'autorità giudiziaria o dalla situazione obiettiva rappresentata alla famiglia e allo stesso studente dal dirigente scolastico	nei casi in cui il rientro nella comunità scolastica di appartenenza sia sconsigliato dall'autorità giudiziaria, dai servizi sociali o dalla situazione obiettiva rappresentata alla famiglia e allo stesso studente dal presidente del consiglio di istituto	nei casi in cui il rientro nella comunità scolastica di appartenenza sia sconsigliato dall'autorità giudiziaria e dai servizi sociali, sentito il dirigente scolastico

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
178	Ai sensi del dPR n. 16/2009, tra quali soggetti è nominato dal Ministro il Capo dell'Ufficio stampa del MIUR?	tra operatori del settore dell'informazione o comunque tra soggetti, anche appartenenti alle pubbliche amministrazioni, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo della comunicazione istituzionale o dell'editoria, nel rispetto delle disposizioni del dPR 21-09-2001, n. 422	tra soggetti non appartenenti alle pubbliche amministrazioni, in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo della comunicazione o dell'editoria, nel rispetto delle disposizioni del dPR 21-09-2001, n. 422	tra soggetti in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo della comunicazione o dell'editoria, nel rispetto delle disposizioni del dPR 21-09-2001, n. 422	tra operatori del settore dell'informazione in possesso di comprovata esperienza maturata nel campo della comunicazione istituzionale
179	Ai sensi del Regolamento-tipo per il funzionamento degli istituti di istruzione secondaria ed artistica, di cui alla CM del 16 aprile 1975, n. 105, la convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso rispetto alla data delle riunioni. Quale deve essere il preavviso?	di massima non inferiore a 5 giorni	non inferiore a una settimana	non inferiore a 3 giorni	di massima non inferiore a 10 giorni
180	Ai sensi del Regolamento-tipo per il funzionamento degli istituti di istruzione secondaria ed artistica, di cui alla CM del 16 aprile 1975, n. 105, quanti componenti del consiglio di istituto devono chiedere la convocazione del consiglio stesso perché il presidente sia tenuto a disporla?	la maggioranza dei componenti del consiglio stesso	almeno un terzo dei componenti del consiglio stesso	almeno la metà dei componenti del consiglio steso	la maggioranza qualificata dei componenti del consiglio stesso

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
181	Ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, quali soggetti sono i "controinteressati"?	tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti, individuati o individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti, individuati nel documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza	tutti i soggetti che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza
182	Ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, in caso di quali dati l'accesso ai documenti amministrativi è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'articolo 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196?	in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale	in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale e il credo religioso	in caso di dati a rivelare lo stato di salute e il credo religioso	in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute, la vita sessuale, il credo religioso e il titolo di studio
183	Ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che cosa si intende per "diritto di accesso"?	il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi	il diritto degli interessati di prendere visione o, alternativamente, di estrarre copia di documenti amministrativi	il diritto degli interessati di prendere visione o di estrarre copia di documenti amministrativi alle condizioni e nei termini previsti dalla legge	il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi alle condizioni e nei termini previsti dalla legge

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
184	Ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che cosa si intende per "documento amministrativo"?	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti relativi ad uno specifico procedimento detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti detenuti da una pubblica amministrazione	ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione, concernenti attività di pubblico interesse e di natura pubblicistica
185	Ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che cosa si intende per "pubblica amministrazione"?	tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o comunitario	la cura degli affari pubblici	l'amministrazione statale, regionale e locale	tutti i soggetti di diritto pubblico e i soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse
186	Ai sensi dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, fino a quando è esercitabile il diritto di accesso?	fino a quando la pubblica amministrazione ha l'obbligo di detenere i documenti amministrativi ai quali si chiede di accedere	nel limite di cinque anni dall'inizio del procedimento amministrativo	fino a quando non sia concluso il procedimento amministrativo	fino a quando sussista un interesse tutelato dalla legge

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
187	Ai sensi dell'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, con quale tipo di regolamento il Governo può prevedere casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi?	con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400	con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400	con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400	con regolamento adottato ai sensi dell'art. q7, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400
188	Secondo la teoria della comunicazione di Roman Jakobson, quale funzione del linguaggio verbale si attiva quando il mittente cerca di influire sul destinatario mediante l'uso del vocativo o dell'imperativo?	conativa	fatica	metalinguistica	referenziale
189	Ai fini del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come si chiama il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione?	diffusione	comunicazione	trasmissione	segnalazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
190	Ai fini del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come sono denominati i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica?	credenziali di autenticazione	dati di autenticazione	elementi di identificazione	strumenti di autenticazione
191	Ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009, con quale preavviso l'amministrazione che, in dipendenza dei processi di riorganizzazione ovvero alla scadenza, in assenza di una valutazione negativa, non intende confermare l'incarico conferito al dirigente, è tenuta a darne idonea e motivata comunicazione al dirigente stesso?	con un preavviso congruo, prospettando i posti disponibili per un nuovo incarico	con un preavviso di almeno tre mesi, prospettando i posti disponibili per un nuovo incarico	con un preavviso di almeno sei mesi, prospettando i posti disponibili per un nuovo incarico	con un preavviso di tre mesi, prospettando i posti disponibili per un nuovo incarico
192	Ai sensi del Regolamento-tipo per il funzionamento degli istituti di istruzione secondaria ed artistica, di cui alla CM del 16 aprile 1975, n. 105, entro quale termine massimo avviene l'affissione all'albo della copia del testo integrale delle deliberazioni adottate dal consiglio di istituto?	entro otto giorni dalla relativa seduta del consiglio	entro cinque giorni dalla relativa seduta del consiglio	entro dieci giorni dalla relativa seduta del consiglio	entro quindici giorni dalla relativa seduta del consiglio



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
193	Ai sensi del Regolamento-tipo per il funzionamento degli istituti di istruzione secondaria ed artistica, di cui alla CM del 16 aprile 1975, n. 105, per quale periodo di tempo deve rimanere esposta all'albo la copia delle deliberazioni adottate dal consiglio di istituto?	dieci giorni	quindici giorni	un mese	due mesi
194	Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DPR n. 249/1998 e successive modifiche e integrazioni, su quali materie lo studente ha diritto di essere informato?	sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola	sui problemi della scuola e dell'istruzione	sulla programmazione didattica della scuola	sugli obiettivi educativi e didattici degli insegnanti della scuola
195	Ai sensi del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche e integrazioni, lo studente ha diritto a una valutazione ...	trasparente e tempestiva	oggettiva e imparziale	trasparente, tempestiva e imparziale	oggettiva e documentata

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
196	Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche e integrazioni, a quali valori è informata la scuola?	ai valori democratici	ai valori della persona umana	ai valori etici	ai valori etici e morali
197	Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche e integrazioni, la scuola educa e forma:	mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica	mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della personalità	mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo della capacità di dialogo	mediante lo studio, l'acquisizione delle competenze e il pieno sviluppo della persona umana
198	Le funzioni strumentali al pof sono:	un istituto contrattuale	una dotazione organica	collaboratori del dirigente scolastico	responsabili di progetto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
199	Secondo quanto previsto dall'art. 34 del ccnl scuola 2007 il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, puo' avvalersi:	di due docenti retribuibili con il fondo d'istituto, da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti	di due collaboratori individuati dal collegio dei docenti, secondo le modalita' di cui al d.lgs. 297/1994, cui possono essere delegati specifici compiti	di due o piu' unita' di personale docente e/o amministrativo cui possono essere delegati specifici compiti	di collaborazioni plurime
200	I collaboratori del dirigente scolastico sono retribuiti:	con i finanziamenti a carico del fondo d'istituto, richiamati dall'art. 88 del ccnl scuola 2007, il cui ammontare e' definito nella contrattazione d'istituto	con finanziamenti specifici calcolati sulla base di parametri contrattuali annualmente individuati dal miur, nell'ambito delle risorse da destinare al fondo dell'istituzione scolastica	con finanziamenti specifici individuati dal dirigente scolastico all'interno della quota accreditata per il funzionamento didattico e amministrativo	sulla base delle risorse stanziata secondo le disposizioni del d.i. n. 44/2001 (regolamento di contabilita')
201	I compensi per i collaboratori del dirigente scolastico:	non sono cumulabili con quelli previsti per le funzioni strumentali	non sono cumulabili con quelli previsti per l'effettuazione di attivita' aggiuntive di insegnamento e funzionali all'insegnamento	sono cumulabili con quelli previsti per le funzioni strumentali, nel limite degli stanziamenti massimi annualmente stabiliti	sono cumulabili con quelli previsti per le funzioni strumentali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
202	Le funzioni strumentali al pof sono individuate:	dal collegio dei docenti	dal dirigente scolastico	dal consiglio di circolo o d'istituto	dallo staff di direzione
203	I criteri di attribuzione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa sono definiti:	con delibera del collegio dei docenti	dallo staff del dirigente integrato con un max di tre membri nominati dal collegio dei docenti	in un progetto specifico inserito nel pof	con delibera del consiglio di circolo o d'istituto
204	La possibilita' per il dirigente scolastico di avvalersi della collaborazione di docenti ai quali possono essere delegati specifici compiti, deriva dalla previsione normativa contenuta:	nell'art. 1 del d.lgs 59/1998 recepito dall'art. 25 c. 5 del d.lgs. 165/2001	nell'art. 32 del d.i. 44/2001	nell'art. 396 del d.lgs. 297/1994	nell'art. 21 c. 16 della legge 59/1997 recepito dall'art. 25 c. 2 del d.lgs. 165/01

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
205	le funzioni strumentali al pof, sulla base di quanto previsto dall'art. 33 del ccnl scuola 2007, sono finalizzate:	alla realizzazione e alla gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto ed alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola	alla definizione ed attuazione del piano dell'offerta formativa approvato dal collegio dei docenti in coerenza con gli indirizzi generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto	alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica anche in collaborazione con enti ed istituzioni territoriali	alla realizzazione di attivita' e progetti di ampliamento dell'offerta formativa, strutturati in quattro aree di intervento; all'attuazione di attivita' di valutazione ed autovalutazione d'istituto
206	il numero delle funzioni strumentali al pof da attivare per ciascun anno scolastico:	e' stabilito dal collegio dei docenti sulla base delle esigenze del piano dell'offerta formativa	e' stabilito dalla contrattazione integrativa d'istituto	e' stabilito sulla base dei parametri di complessita' di ciascuna istituzione scolastica	e' stabilito dai consigli di circolo e d'istituto sulla base della proposta del collegio dei docenti
207	nel caso in cui non assegnino le funzioni strumentali nell'anno di assegnazione delle relative risorse le scuole:	possono accantonarle ed utilizzarle nell'anno successivo	non possono accantonarle ed utilizzarle nell'anno successivo	possono accantonarle per piu' anni sulla base delle reali esigenze di realizzazione del piano dell'offerta formativa	perdono la possibilità di utilizzarle, in favore di altre scuole della provincia che ne facciano richiesta

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
208	lo staff del dirigente e' composto:	da un numero e tipologia di membri variabili da scuola a scuola cui sono affidate funzioni organizzative, amministrative, di collaborazione, coordinamento e supporto	solo dai due collaboratori e dal dsga	da dieci persone: collaboratori, responsabile per la sicurezza, fiduciari, dsga e funzioni strumentali	solo dai collaboratori, dai fiduciari e dalle funzioni strumentali al pof
209	le funzioni di staff:	sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi ed operano ai vari livelli per fornire supporto agli organi operativi	sono organi direzionali con compiti definiti dalla struttura gerarchica	si identificano con le funzioni di line.	sono proprie di strutture organizzative ad alto livello di burocratizzazione
210	la facolta' di delega di compiti specifici da parte del dirigente scolastico ai collaboratori:	e' attribuita dalla legge	e' specificata nel ccnl area v 2010	appartiene al profilo	non e' prevista da leggi e regolamenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
211	secondo quanto previsto dall'art. 25 c. 5 del d.lgs. 165/2001, il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative:	e' coadiuvato dal responsabile amministrativo (ora dsg che sovrintende ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica	e' coadiuvato da uno staff da lui designato di cui fanno parte, comunque, di diritto, i collaboratori e il dsga	si avvale di strutture di supporto e consulenza	puo' avvalersi del supporto di esperti esterni individuati con procedure ad evidenza pubblica
212	il direttore dei servizi generali ed amministrativi:	ha autonomia operativa, nei settori di competenza, nell'ambito delle direttive di massima e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico	opera sulla base degli ordini di servizio impartiti dal dirigente ed organizza gli uffici amministrativi	ha autonomia operativa e gestionale	sovrintende all'organizzazione degli uffici e alla redazione del programma annuale sulla base delle indicazioni dei revisori dei conti
213	il dirigente scolastico:	puo' impartire direttive di massima al dsga	puo' impartire direttive di massima al dsga e al personale docente	non puo' impartire direttive al dsga ma solo ordini e disposizioni di servizio	non può impartire direttive di massima

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
214	il dsga, secondo il profilo tracciato dal ccnl scuola 2006/2009 nella tabella a:	organizza autonomamente le attivita' del personale ata nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico	organizza le attivita' del personale ata fissando in completa autonomia gli obiettivi e definendo le relative procedure	sentito il dirigente scolastico, organizza autonomamente gli uffici ed i servizi al pubblico	organizza autonomamente le attivita' del personale ata in coerenza con il pof
215	le direttive di massima del dirigente scolastico al dsga:	possono essere emanate, valutando di volta in volta la forma piu' opportuna, sia verbalmente che per iscritto	devono avere necessariamente la forma scritta	devono avere necessariamente la forma scritta all'inizio di ciascun anno scolastico	possono essere emanate sia in forma orale che scritta a seconda che si riferiscano o meno a persone
216	le direttive di massima del dirigente scolastico al dsga:	dovrebbero indicare l'oggetto, gli obiettivi, gli eventuali vincoli organizzativi e, ove rilevanti, le modalita' di verifica dell'attuazione	dovrebbero indicare gli obiettivi, gli strumenti e le fasi operative, gli eventuali vincoli organizzativi e strumentali	dovrebbero indicare, in modo dettagliato, oltre all'oggetto e agli obiettivi, le fasi e le modalità operative	dovrebbero indicare gli standard attesi, i tempi, i modi e le procedure



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
217	il compenso da assegnare alle singole funzioni strumentali:	e' definito nella contrattazione integrativa d'istituto sulla base della contrattazione con la r.s.u.	e' proposto dal dirigente scolastico al collegio dei docenti e definito in una successiva riunione, dopo la consultazione con la rsu	e' stabilito ordinariamente in €. 1.549,37, fatta salva la possibilita' di suddivisione di una funzione fra due unita' di personale	è stabilito in €. 1.549,37
218	l'incarico di funzione strumentale:	non puo' comportare l'esonero totale dall'insegnamento	puo' comportare l'esonero totale dall'insegnamento	puo' comportare l'esonero totale dall'insegnamento nelle scuole con piu' di 55 classi	puo' comportare l'esonero totale dall'insegnamento qualora la scuola sperimenti l'organico funzionale
219	il collegio dei docenti:	puo' verificare il lavoro svolto dalle funzioni strumentali anche attraverso la richiesta di una relazione finale sullo svolgimento dei compiti e sul raggiungimento degli obiettivi	deve predisporre una verifica del lavoro svolto dalle delle funzioni strumentali da inviare alla direzione regionale	non ha la facolta' di verificare il lavoro svolto dalle funzioni strumentali ma solo quella di modificare in corso d'anno compiti ed obiettivi assegnati	deve verificare il lavoro svolto dalle funzioni strumentali sulla base degli standard definiti dal consiglio di circolo o d'istituto

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
220	nelle istituzioni educative (convitti nazionali, convitti annessi, educandati) il dirigente scolastico:	puo' avvalersi, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, di educatori da lui individuati cui possono essere delegati specifici compiti	puo' avvalersi di tre unita' di personale docente e/o educativo da lui individuate, cui possono essere delegati specifici compiti	non puo' avvalersi del personale educativo per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, ma esclusivamente di personale docente	non puo' conferire l'incarico di collaboratore e le relative deleghe al personale educativo
221	il dirigente scolastico, nell'individuare i docenti di cui intende avvalersi nelle svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative:	ricorrendo le condizioni di fatto previste dalla normativa, puo' disporre l'esonero o il semiesonero del collaboratore incaricato di sostituirlo in caso di assenza o impedimento di breve durata	comunica all'u.s.t. il numero delle classi presenti nell'istituzione scolastica e formula la richiesta di provvedere ad esonero o semiesonero del collaboratore vicario	qualora ne ricorrano le condizioni, chiede l'autorizzazione al dirigente dell'ufficio scolastico territorialmente competente, di provvedere all'esonero o al semiesonero del collaboratore vicario	conferisce loro la delega alla propria sostituzione in caso di assenza o impedimento anche di non breve durata
222	il direttore dei servizi generali ed amministrativi:	ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e economato	ha autonomia operativa ed agisce sotto la responsabilità diretta del dirigente per quanto attiene alla definizione ed esecuzione degli atti.	risponde della definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato, previa verifica dell'ufficio finanziario dell'usr	ha autonomia operativa ma non responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili di cui risponde, comunque, solo il dirigente scolastico

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
223	il direttore dei servizi generali ed amministrativi:	e' chiamato a risponde per la responsabilita' amministrativo-contabile limitatamente ai casi di dolo e colpa grave	non ha responsabilita' amministrativo-contabile	e' chiamato a rispondere per la responsabilita' contabile nel caso in cui il dirigente gli abbia delegato per iscritto compiti appartenenti al proprio profilo	ha responsabilita' amministrativo-contabile limitatamente agli atti relativi al pagamento degli stipendi e di altri emolumenti al personale
224	secondo quanto previsto dall'art. 32 del d.i. 44/2001, il dirigente scolastico:	può delegare al dsga o ad uno dei collaboratori lo svolgimento di singole attivita' negoziali	puo' delegare al dsga lo svolgimento di singole attivita' negoziali eccetto quella relativa alle minute spese	puo' delegare al dsga lo svolgimento dell'attivita' negoziale relativa alle minute spese	non può delegare lo svolgimento dell'attivita' negoziale
225	secondo le previsioni normative vigenti e' "funzionario delegato, ufficiale rogante, consegnatario dei beni mobili" dell'istituzione scolastica:	il direttore dei servizi generali e amministrativi	il dirigente scolastico pro tempore	il consiglio di circolo o di istituto	l'assistente amministrativo incaricato della tenuta dell'inventario

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
226	il dirigente scolastico, nello svolgimento dell'attività negoziale, si avvale:	dell'attività istruttoria svolta dal dsga, di specifiche competenze professionali del personale interno o, in mancanza, nei limiti di spesa previsti dal progetto specifico, di esperti esterni	dei collaboratori, della commissione acquisti, di cui fa parte di diritto il dsga, e di consulenti esterni individuati sulla base di albi professionali	della consulenza di dottori commercialisti iscritti all'albo professionale	dell'attività istruttoria svolta dalla giunta esecutiva e/o di specifiche competenze professionali interne e esterne, nei limiti di spesa imposti dal programma annuale
227	gli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato del dsga:	possono avere rilevanza sia interna che esterna	hanno esclusivamente rilevanza interna	possono avere rilevanza esterna qualora siano controfirmati dal dirigente scolastico	hanno esclusivamente rilevanza esterna
228	la struttura organizzativa degli istituti scolastici corrisponde:	all'architettura formale dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento	alla cultura organizzativa	alle modalità organizzative interne ed esterne, alla mission e alla vision istituzionali	ai rapporti di potere interni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
229	ai collaboratori del dirigente scolastico possono essere delegate:	funzioni organizzative ed amministrative	funzioni organizzative, amministrative e didattiche	funzioni di verifica dell'attività didattica	funzioni di gestione, di amministrazione, di controllo della progettazione educativa e dell'attività didattica
230	il d.l. 98/2011, convertito con modificazioni nella l. 111/2011, all'art. 19 c. 6:	ha abolito la riduzione di un quinto sul numero di classi utili ad ottenere esoneri o semiesoneri del collaboratore vicario nelle scuole con plessi di qualunque ordine di scuola, con sezioni staccate o sedi coordinate	ha abolito l'art. 459 del d.lgs, 297/94	ha abolito la possibilità di ottenere l'esonero per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado con un numero di classi pari o inferiore a 60 e il semiesonero nelle scuole con meno di 45 classi	ha riformato complessivamente la disciplina relativa a esoneri e semiesoneri del collaboratore vicario, dei distacchi e delle aspettative
231	nel modello di leadership trasformazionale teorizzato da Burns (1978) il leader:	motiva i collaboratori a lavorare per obiettivi molto alti comunicando una nuova visione da condividere e genera automotivazione	negoza con i collaboratori e li orienta al raggiungimento degli obiettivi individuati anche utilizzando incentivi psicologici ed economici	effettua un'attenta valutazione delle capacità dei collaboratori allo scopo di assegnare ruoli e deleghe in modo appropriato	non si avvale di collaboratori

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
232	in caso di assenza protratta nel tempo del dirigente scolastico:	il direttore dell'ufficio scolastico regionale affida ad altro dirigente scolastico la reggenza dell'istituzione scolastica	questi viene sostituito per le attivita' di ordinaria amministrazione dal collaboratore vicario	il direttore dell'ufficio scolastico regionale dispone l'esonero totale del collaboratore vicario, che lo sostituisce a tutti gli effetti	al collaboratore vicario, che lo sostituisce a tutti gli effetti, viene attribuito uno specifico compenso stabilito dalle norme e dai contratti in vigore
233	secondo quanto previsto dal'art. 459 del d.lgs. 297/1994, come modificato dalla l. 350/03 l'istituto dell'esonero o del semiesonero dall'insegnamento:	puo' essere disposto anche nei confronti dei docenti addetti alla vigilanza di sezioni staccate o sedi coordinate anche se non siano docenti individuati come collaboratori ai sensi dell'art. 34 del ccnl scuola/2007	puo' essere disposto anche nei confronti dei docenti addetti alla vigilanza di sezioni staccate o sedi coordinate purché rientrino fra quelli individuati come collaboratori ai sensi dell'art. 34 del ccnl scuola/2007	puo' essere disposto esclusivamente nei confronti di uno dei docenti individuati dal dirigente d scolastico, al quale possono essere delegati specifici compiti, da retribuire con il fondo delle attivita' aggiuntive	può essere disposto anche nei confronti dei docenti titolari di funzione strumentale al piano dell'offerta formativa, con preferenza per i titolari dell'area relativa alla realizzazione e gestione del pof
234	le risorse da destinare al finanziamento delle funzioni strumentali e i criteri di ripartizione per l'attribuzione delle stesse alle istituzioni scolastiche:	sono definiti annualmente in accordi integrativi e intese fra miur ed organizzazioni sindacali e comprendono una quota comune, una per la complessita' ed una per il numero dei docenti in organico di diritto	sono stabiliti secondo specifici parametri definiti dal d.i. 44/2001 (regolamento di contabilita')	sono definiti nella misura dell'importo corrispondente a n. 4 ex funzioni obiettivo per ogni istituto dimensionato, cui vanno aggiunti ulteriori importi in relazione alla complessita' e specificita' di ciascuna istituzione scolastica	sono stabiliti annualmente in autonomia nella contrattazione con la rsu all'interno degli stanziamenti provenienti dal capitolo 1203 del miur ("capitolone" delle competenze dovute al personale)

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
235	all'inizio dell'anno scolastico, il direttore dei servizi generali ed amministrativi, sentito il personale ata:	predispone il piano delle attivita' del personale ata, congruente rispetto al pof	adotta il piano delle attivita' del personale ata	presenta al dirigente scolastico una relazione di fattibilita' circa i servizi amministrativi previsti dal pof	acquisisce il piano dell'offerta formativa e vi inserisce il piano delle attivita' del personale ata di sua competenza
236	il piano delle attivita' del personale ata:	e' adottato dal dirigente scolastico, verificatane la congruenza con il pof ed espletata la contrattazione con la rsu	e' adottato dal consiglio d'istituto, verificatane la congruenza con il pof ed espletata la contrattazione con la rsu	e' oggetto di informazione preventiva alla rsu ed e' adottato dal dsga entro trenta giorni dall'adozione del pof da parte del consiglio d'istituto	e' adottato dal dirigente scolastico, previa approvazione del consiglio d'istituto ed espletata la contrattazione con la rsu
237	le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, secondo quanto previsto dall'art. 33 del ccnl scuola/2007:	valorizzano la professionalita' dei docenti per la realizzazione delle finalita' della scuola dell'autonomia e consentono di gestire e realizzare il pof ed i progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne	valorizzano la professionalita' docente in rapporto alle competenze maturate sia all'interno che all'esterno e ne promuovono lo sviluppo, rispondendo ai bisogni della scuola dell'autonomia	coniugano i bisogni organizzativi dell'istituzione scolastica autonoma con le risorse professionali e culturali ivi presenti e promuovono forme di progressione professionale	attuano le previsioni dell'art. 3 del d.lgs. 275/99, promuovendo la professionalita' e lo sviluppo di carriera dei docenti in funzione dell'identita' culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
238	L'istruzione è un diritto di ogni bambino, anche straniero, perché considerato portatore di diritti come individuo in sé. Questo criterio universalistico è stato ratificato...	dalla 'Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia' approvata in sede ONU nel 1989, ratificata in Italia nel 1991".	dall'Unione europea con la firma del Trattato di Maastricht del 199.	dall'Unione europea nella Strategia di Lisbona del 2000	dal Consiglio d'Europa, con la 'Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo' del 1950
239	Il documento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 'La via italiana per la scuola interculturale' del 2007, invita le scuole ad adottare una prospettiva interculturale. Che significa?	Che la diversità ed il pluralismo devono essere parte dell'identità stessa di una scuola aperta a tutte le differenze (provenienza, genere, livello sociale...)	Che la scuola deve imparare a promuovere la cultura nazionale e le proprie tradizioni, nel rispetto dell'identità culturale degli alunni di nazionalità straniera.	Che la scuola deve impegnarsi nell'attivare adeguate strategie di integrazione per gli alunni di nazionalità straniera e/o con bisogni speciali.	Che la scuola deve promuovere tra gli alunni solo quei valori considerati universali e validi per tutta l'umanità.
240	In cosa consiste, secondo il documento " La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" (2007) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la 'prospettiva trasversale' che consente di educare meglio gli alunni alla valorizzazione delle diversità e al rispetto delle differenze?	Nel lavorare sugli aspetti cognitivi e relazionali delle discipline, più che sui contenuti	Nel ridefinire i saperi rispettando le cadenze dei curricoli.	Nel definire con precisione i contenuti di tutti gli apprendimenti disciplinari cui deve tendere una scuola.	Nell'individuare un nuovo ambito disciplinare nella forma di 'Educazione alla cittadinanza'.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
241	Umberto Eco, nel suo 'Discorso sulla tolleranza' propone alcune indicazioni per la scuola, tra cui il fatto che le differenze tra popoli e persone esistono, e conviene accettarle. In questa logica la scuola deve...	favorire l'incontro, l'integrazione e la gestione delle differenze tra gli alunni.	preoccuparsi di sostenere le ragioni della propria identità culturale nazionale.	avere cura soprattutto di far conoscere agli altri le radici e le tradizioni locali del proprio territorio.	organizzare buoni rapporti di comunicazione tra le diverse 'anime' che esistono al suo interno.
242	Il potenziamento dell'educazione prescolare (fino al 95%) prima dell'inizio dell'obbligo di istruzione è previsto nella programmazione europea?	Sì, fa parte dei benchmarks definiti nell'Agenda europea per il 2020.	Sì, fa parte degli obiettivi che rientrano nella Strategia di Lisbona del 2000.	Sì, fa parte del programma di Education and Training elaborato nel 2010.	Sì, è una Raccomandazione più volte esplicitata nei documenti ufficiali del Consiglio d'Europa.
243	A quale età ha inizio l'istruzione obbligatoria nei paesi europei?	Non c'è un'età definita per tutti i paesi, ma ognuno si regola in maniera autonoma.	Dappertutto dopo il compimento del 6° anno di età del bambino.	L'UE ha stabilito per tutti l'età di inizio dell'obbligo tra i 5 ed i 6 anni.	E' una decisione affidata, nella maggioranza dei casi, alle famiglie.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
244	L'obbligo all'istruzione in Italia, oltre che nelle scuole, può essere assolto in attività di formazione e apprendistato. Dura 10 anni ed è stato stabilito con...	Con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, all'art. 1 c.622.	Con la Legge 40/2007, art. 13 c.1 ter	Con Decreto del Ministro della P. I. nr 47 del 13/6/2006	Con il T.U. in materia di istruzione (Decreto Legislativo 297/97)
245	Il ciclo di studi secondari nei paesi dell'UE termina dappertutto con un esame finale a livello nazionale?	No, perché le modalità di conclusione degli studi secondari superiori sono diverse da paese a paese.	Sì, perché serve al riconoscimento del titolo di studio a livello europeo.	No, il diploma finale viene rilasciato sulla base della media dei risultati raggiunti nel corso di studi.	Sì, perché vi sono disposizioni europee comuni a tutti i sistemi di istruzione.
246	Organizzare il servizio scolastico in prospettiva interculturale per gli alunni italiani e stranieri vuol dire...	prevedere nel corso delle attività didattiche la promozione del dialogo e del confronto tra culture e tradizioni diverse.	attivare strategie di integrazione rivolte agli alunni immigrati che ne hanno bisogno	modificare tutti i curricula tradizionali e le strategie didattiche	Attivare misure di assistenza rivolte agli alunni italiani a disagio nell'incontro con gli stranieri

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
247	Jorge Luis Borges ha scritto che 'La vita è l'arte dell'incontro'. Per questo scopo l'Ue finanzia la mobilità transnazionale, prevista nei progetti europei per...	Il personale e gli studenti delle scuole e della formazione professionale che partecipano a progetti di cooperazione internazionale	Tutto il personale delle scuole, fatta eccezione per quello delle scuole paritarie che non possono usufruire di finanziamenti europei	I dirigenti scolastici, i docenti ed il personale amministrativo di tutte le scuole secondarie di 2° grado	Tutto il personale che si trova nel periodo di formazione iniziale o ha bisogno di periodi di formazione in servizio
248	Gli alunni di nazionalità straniera che frequentano le scuole italiane sono valutati...	Allo stesso modo degli alunni e degli studenti italiani.	Secondo norme speciali sulla disciplina dell'immigrazione (Dpr 394/99 art.45)	Utilizzando criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti	In base a criteri discrezionali decisi dai Consigli di classe e interclasse
249	In sede di esame di Stato alla fine dei cicli di istruzione, per gli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento (Dsa), la Commissione	Predisporre strumenti metodologico-didattici compensativi per lo svolgimento delle prove	Sostituisce prove scritte con prove orali o viceversa, a condizione che possano considerarsi equipollenti	Fa svolgere l'esame su prove differenziate a secondo della difficoltà nelle discipline	Non prevede alcuna facilitazione perché la diagnosi Dsa non costituisce una certificazione di handicap

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
250	Il Servizio Nazionale di Valutazione dell'Invalsi prevede prove differenziate per gli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento?	No, perché vengono proposte prove standard per consentire valutazioni generali e permettere confronti nazionali ed internazionali	Sì, perché i modelli comprendono apposite sezioni per gli alunni di nazionalità straniera, disabili o con bisogni speciali	No, perché queste valutazioni non rientrano nel mandato dell'Ente	Sì, ma sulla base di criteri di valutazione del tutto diversi
251	Nella C.M. n. 2 dell'8/1/2010 recante "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" è stabilito che...	La percentuali di stranieri in una classe non deve superare il 30%, salvo deroghe del direttore scolastico regionale	La percentuale è stabilita per motivi didattici dal Consiglio di classe in piena autonomia	La decisione sulle percentuali deve essere assunta con deliberazione formale del Collegio dei docenti	Il numero degli alunni stranieri in una classe non può superare il 30% per nessun motivo
252	Per l'accoglienza e l'iscrizione di alunni con nazionalità straniera le scuole paritarie, secondo la Legge 62/2000, hanno gli stessi obblighi di quelle statali?	Sì, perché sono scuole pubbliche a tutti gli effetti	Sì, ma come organismi privati possono decidere di rifiutare le iscrizioni	Sì, ma solo per gli alunni che devono adempiere all'obbligo scolastico	Sì, ma possono rifiutare le iscrizioni su autorizzazione del direttore scolastico regionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
253	A partire dal DPR 394/99 e con Circolari periodiche, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, disciplina le modalità di iscrizione degli alunni di nazionalità non italiana. Come avviene l'iscrizione?	Con le modalità e le condizioni previste per gli italiani, in qualunque periodo dell'anno scolastico.	Solo all'inizio dell'anno scolastico e con le modalità che valgono per gli italiani.	Con le stesse modalità degli italiani, solo se l'alunno è nato in Italia.	Solo se la scuola è in possesso di fondi per garantire le attività di accoglienza
254	I minori stranieri possono frequentare le scuole pubbliche anche se sprovvisti del permesso di soggiorno?	Sì, fin dagli anni '90, anche perché soggetti all'obbligo di istruzione	Sì, ma non possono essere accolti ad anno scolastico già avanzato	Sì, ma solo su decisione conforme delle forze dell'ordine	Sì, ma solo su autorizzazione del direttore scolastico regionale
255	Per iscrivere un alunno straniero occorre un'apposita documentazione, dall'atto di nascita a quello attestante la scolarità pregressa. Se questa certificazione manca?	E' sufficiente un'autocertificazione, in attesa di regolarizzare la pratica amministrativa, se possibile	E' necessaria una autorizzazione dell'Usp che dia mandato alla scuola di formalizzare l'iscrizione	Non è possibile fare l'iscrizione	E' necessaria una deliberazione del Collegio dei docenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
256	L'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione' previsto dalla Legge 169/2008 anche nella scia delle raccomandazioni europee, prevede l'educazione alla cittadinanza attiva per tutti gli alunni. Di quale area disciplinare fa parte?	Area storico-geografica	Area linguistica, artistica, espressiva	Nessuna area, perché è trasversale a tutte le discipline	Area scienze naturali e sperimentali
257	Il Quadro delle politiche europee nei settori dell'istruzione e della formazione professionale è stato deciso...	Con il Trattato di Maastricht, approvato nel 1991 e ratificato in Italia nel 1992	Fin dalla firma del Trattato di Roma che istituì la CEE, Comunità Economica Europea	All'interno della Strategia approvata a Lisbona nel 2000 e con Raccomandazioni del Parlamento	Con gli accordi firmati a Schengen nel 1995 e successivamente riconfermati
258	L'art. 149 del Trattato che istituisce la Comunità europea afferma il principio della 'dimensione europea dell'educazione'. In cosa consiste?	Nello sviluppo di un'istruzione di qualità attraverso la cooperazione tra Stati membri, a cominciare dall'apprendimento e dalla diffusione delle lingue straniere	Nell'adesione e nella partecipazione a tutti i programmi che periodicamente vengono proposti e promossi dalla Commissione europea	Nella capacità, nel settore dell'istruzione, di entrare in relazione ed interagire con altri contesti culturali internazionali affermando una propria identità	Nell'adozione nelle scuole di tutti i paesi che aderiscono all'Unione di curricoli scolastici simili, tendenzialmente identici

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
259	Il termine 'Intercultura' è nato nel corso delle pratiche didattiche per l'integrazione di soggetti svantaggiati dal punto di vista linguistico e sociale. Quando è stata usata per la prima volta nel mondo?	Negli anni '60 del secolo scorso a Cuernavaca, Messico, nel 'Centro International de documentation' (Cidodi Ivan Illich	Negli anni '70 del secolo scorso con l'Efil, European Federation for Intercultural Learning	Nei documenti programmatici del Consiglio d'Europa, tutte le volte che si parlava delle relazioni tra i sistemi educativi	Nella Circolare ministeriale nr.301 dell'8/9/1989 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che riguarda l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana
260	Partendo dalle riflessioni di W.Benjamin, il sociologo J.Rifkin sostiene che l'empatia è componente importante di ogni processo educativo. Quali capacità deve mettere in campo una didattica all'insegna dell'empatia?	La capacità di stabilire relazioni positive con chi è diverso, di imparare a conoscere ed apprezzare gli altri, italiani o stranieri che siano.	La capacità di saper affermare con decisione la propria identità nel confronto con quella degli altri, per esempio gli alunni stranieri.	Il dare corso concretamente ad un processo psicologico, per educare gli alunni italiani alla comprensione di quelli stranieri.	L'attivazione di un processo di tipo sociologico che spinga migranti ed extracomunitari ad integrarsi nel sistema italiano.
261	Nella strategia per il rilancio dell'Unione europea denominata 'Europa 2020' -COM(2010)2020- il sostegno comunitario alle politiche dell'istruzione e della formazione viene messo in relazione...	Alla crescita economica intelligente, sostenibile ed inclusiva	Allo sviluppo dell'occupazione giovanile e degli adulti in tutti i paesi dell'Unione europea	All'aumento della scolarizzazione di massa e allo sviluppo della formazione professionale	Alla piena attuazione delle politiche comunitarie in tutta l'area dell'educazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
262	Come si misura la spesa di ogni paese dell'Unione europea per il proprio sistema di istruzione e formazione professionale?	In percentuale, in rapporto al PIL, il prodotto interno lordo di ogni paese	In rapporto al numero degli alunni italiani e stranieri iscritti nelle scuole pubbliche	In rapporto a quote obbligatorie predefinite dalla Commissione europea	In relazione alle scelte di politica scolastica dei ministri della pubblica istruzione
263	Nell'Unione europea, nei settori dell'istruzione e della formazione professionale, la Comunità agisce in base al principio di sussidiarietà. Ciò significa che...	L'intervento è previsto nei limiti delle competenze e degli obiettivi stabiliti nei Trattati	L'intervento comunitario avviene solo su formale richiesta di uno Stato membro	La Comunità europea interviene quando si manifesta una grave necessità	L'intervento è a favore dei paesi con un PIL annuo al di sotto della media europea
264	Nell'ordinamento giuridico italiano esiste il principio di sussidiarietà, fondamento dell'intervento europeo nel campo dell'educazione?	Sì, è previsto dalla riforma del 2001 del Titolo V della Costituzione all'art.118	Non ancora, ma è contenuto nei progetti di legge collegati allo sviluppo del federalismo	No, ma è sottinteso dagli accordi sottoscritti con gli altri paesi della Comunità europea	Sì, perché rientra all'interno dei Trattati che regolano i rapporti dentro la Comunità fin dalla sua fondazione



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
265	Il documento programmatico della Commissione europea, detto Europa 2020, COM(2010)2020, fissa indici di riferimento anche per l'istruzione e la formazione in Ue. In cosa consistono?	Nella definizione di obiettivi concreti da raggiungere entro date prefissate	Nell'impegno concreto ad una politica finanziaria più consistente a favore dei sistemi educativi	Nell'adeguamento di tutti i sistemi di istruzione a standard di qualità predefiniti a livello comunitario	Nella indicazione di obiettivi comuni per l'allargamento della scolarità obbligatoria
266	Nel Consiglio europeo di Lisbona nel 2000 l'UE, anche per l'istruzione e la formazione, si è affidata al cosiddetto 'metodo aperto di coordinamento'. Che consiste...	In un metodo di lavoro che parte dalla definizione di obiettivi comuni, si sviluppa con piani strategici nazionali e prevede un monitoraggio continuo	Nell'adozione di procedure condivise per la valutazione della qualità dei sistemi scolastici di tutti i paesi della Comunità	Nella decisione condivisa tra i paesi membri di prevedere uno scadenzario di impegni per la durata di almeno 20 anni	In un metodo di lavoro che porta ad attivare iniziative condivise per omogeneizzare i sistemi educativi dei paesi membri della Comunità
267	Ogni anno l'Europa propone agli Stati membri un argomento su cui focalizzare iniziative ed attività, chiamandolo 'Anno europeo'. Per il 2011 il tema proposto è...	Il Volontariato	La lotta alla povertà e all'esclusione sociale	La creatività e l'innovazione	Il dialogo interculturale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
268	L'attuale Commissario europeo all'istruzione, alla cultura, al multilinguismo e alla gioventù è	Androulla Vassiliou	Ioachim Almunia	Ian Figel	Viviane Reding
269	In ambiente europeo la parola 'benchmark' viene comunemente usata nell'area dell'istruzione e della formazione per indicare...	Un obiettivo di riferimento per misurare dati significativi di una performance	Un processo di analisi attivato per confrontare i risultati di apprendimento degli alunni	Un indicatore su cui una scuola decide di farsi valutare da agenzie esterne	Un obiettivo irrinunciabile posto dall'Europa, condizione per accedere a finanziamenti
270	Nel monitorare i progressi delle politiche nazionali nell'istruzione e nella formazione, il Consiglio europeo individua come benchmark	La discesa sotto il 15% della percentuale di quindicenni con scarse competenze in lettura, matematica e scienze	L'innalzamento fino al 90% della percentuale di adulti scolarizzati o in formazione professionale nel corso della loro vita	L'estensione a tutte le scuole superiori dell'UE delle esperienze concrete di formazione professionale in azienda	L'innalzamento fino al 70% della quota di giovani che hanno conseguito un diploma di istruzione secondaria superiore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
271	Quale di questi obiettivi indicati dal Consiglio europeo del 12/5/2009 (2009/C.119/02) è una novità rispetto ai benchmark della programmazione precedente del 2003?	Almeno il 95% dei bambini tra i 4 anni e l'inizio dell'obbligo scolastico devono poter partecipare all'istruzione della prima infanzia	La percentuale della dispersione scolastica dei vari sistemi di istruzione deve scendere dappertutto sotto il 10%	Gli adulti che hanno partecipato ad iniziative di istruzione e formazione devono aver superato la percentuale dell'80%	I giovani fino a 34 anni che hanno conseguito un diploma di scuola superiore devono essere più del 40% del totale
272	Sul modello di analoghe istituzioni europee, con il 2011/2012 saranno introdotti nell'ordinamento italiano gli ITS-Istituti Tecnici Superiori. Cosa sono?	Percorsi professionalizzanti cui si accede dopo il diploma, paralleli alla laurea breve, programmati tra Stato e Regioni e promossi da scuole	La riedizione aggiornata dei vecchi Istituti tecnici e professionali, evoluzione della riforma partita all'inizio dell'anno scolastico 2010/2011	Un nuovo tipo di scuola superiore di 2° grado, finanziato dall'Unione europea, caratterizzato dalla gestione integrata tra scuole e mondo del lavoro	Una nuova formula di corsi postdiploma gestiti dalle università e da centri di formazione, collegati con il mondo delle imprese e delle aziende
273	Il modello PISA (Programme for International Student Assessment) è un quadro di riferimento che i Paesi OCSE hanno adottato per valutare gli apprendimenti degli studenti. Quali competenze di base vengono valutate?	Quelle in italiano, matematica e scienze degli studenti al 2° anno delle superiori	Quelle di matematica e italiano alla fine dei percorsi di istruzione secondaria superiore	Tutte quelle degli alunni, una volta terminata la frequenza per adempiere all'obbligo di istruzione	Tutte quelle degli alunni in concomitanza con la fine del ciclo primario di istruzione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
274	Per un migliore apprendimento delle lingue, in Europa si va diffondendo il CLIL, 'Content and language integrated learning'. Cos'è?	L'insegnamento di una qualsiasi disciplina curricolare condotto in una lingua straniera	L'insegnamento di una lingua straniera per gli adulti in periodo di formazione	Il potenziamento dello studio della lingua inglese per tutte le classi di una scuola	Il rafforzamento nelle scuole dello studio delle lingue straniere minoritarie
275	La metodologia di insegnamento CLIL che favorisce l'apprendimento delle lingue straniere è stata introdotta nel sistema educativo italiano?	Sì, con modalità diverse ma in tutti gli indirizzi delle scuole superiori	Sì, ma solo per gli indirizzi dei 6 nuovi Licei nati con la riforma della secondaria superiore	Sì, ma solo all'ultimo anno del corso di studi, per tutti gli indirizzi liceali tecnici e professionali	Sì, ma si tratta di una metodologia sperimentale, che riguarda per ora il primo anno della scuola superiore
276	Secondo la terminologia tradizionale, nella predisposizione di prove di misurazione degli apprendimenti, l'Ocse intende per 'Literacy'...	Le competenze di uno studente o di un adulto nel leggere e nello scrivere	La capacità di interpretare nelle sue linee fondamentali un testo letterario	La capacità di trasferire le proprie conoscenze da una disciplina ad un'altra	Le competenze comunicative che si possono acquisire in lingua madre

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
277	Nel campo della formazione professionale in alcuni paesi europei esiste il cosiddetto 'sistema duale', che consiste...	Nella pratica costante, durante l'anno scolastico, di attività di alternanza scuola lavoro	In attività di formazione professionale di vario tipo, che si svolgono dopo il conseguimento del diploma	Nella possibilità di passare da un corso di studi professionale a percorsi di istruzione ordinari	Nell'organizzazione del servizio scolastico in funzione delle esigenze delle imprese
278	Il PON scuola 2007/2013 utilizza i Fondi Strutturali europei per attività di formazione per gli alunni. A chi è rivolto?	Alle scuole della Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, per il loro sviluppo economico e per favorire la coesione sociale	Alle scuole di ogni ordine e grado di tutte le regioni italiane, ma in proporzione alle quote di PIL detenute in ciascuna di esse	A tutte le scuole dell'Italia meridionale, ma con particolare riguardo a quelle del ciclo secondario di istruzione	Unicamente alle scuole tecniche e professionali ed agli enti impegnati in progetti di formazione collegati al mondo del lavoro
279	L'obiettivo generale di LLP - Lifelong Learning Programme è "... contribuire allo sviluppo della comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza ..." (art. 1 Decisione 1720/2006/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 15/11/2006). In che consiste?	Promuovere, in tutte le attività di educazione permanente, l'intervento sussidiario dell'Europa	Nella possibilità di finanziare tutti i progetti delle scuole nel campo dell'apprendimento permanente	Nel sostenere i governi degli Stati membri per lo sviluppo dei sistemi di istruzione nazionali	Nel fare da supporto finanziario alle azioni didattiche transnazionali promosse per gli studenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
280	Il budget complessivo di LLP, programma per l'educazione permanente del Parlamento europeo e del Consiglio, è di 6.970 fino al 2013. Qual è l'attività più finanziata per le scuole?	La mobilità di discenti e docenti con percentuali dal 55% all'80% a seconda dei sottoprogrammi	L'insieme delle attività di cooperazione didattica dei partenariati transnazionali	La formazione degli operatori delle università e delle scuole, per una percentuale del 30%	La Commissione si riserva l'utilizzo della quota maggioritaria del 35% per progetti gestiti centralmente
281	Cosa sono i partenariati didattici transnazionali previsti in LLP?	Partnership bi e multilaterali tra scuole di paesi diversi, per progetti didattici condivisi e la mobilità intraeuropea	Network di più scuole, anche solo italiane, che si accordano per una cooperazione didattica su temi europei	Reti di scuole di almeno 4 paesi che si collegano per programmare la mobilità internazionale degli studenti	Partenariati tra scuole ed università per organizzare incontri di formazione su temi di rilevanza europea
282	Nei programmi europei è prevista la formazione in servizio di docenti e dirigenti delle scuole con cofinanziamento europeo?	All'interno dei sottoprogrammi di LLP, per periodi di formazione all'estero e la partecipazione a meeting e visite di studio	Nei progetti europei la formazione del personale della scuola è affidata alle università e ad appositi centri di ricerca e formazione	Nei programmi europei sono previste forme di cofinanziamento solo per progetti presentati a cura del Ministero dell' Istruzione	Non sono previsti finanziamenti mirati alla formazione, perché la formazione non rientra nei compiti sussidiari dell'UE

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
283	In Italia le scuole e gli alunni degli Istituti paritari possono accedere ai programmi ed ai cofinanziamenti europei?	Sì, perché fanno parte del sistema pubblico di istruzione e formazione professionale	No, perché l'Europa non finanzia scuole a conduzione anche solo parzialmente privata	No, a meno che non abbiano un'autorizzazione apposita dal dirigente dell'ufficio scolastico regionale	Sì, ma devono essere inserite in una lista speciale predisposta dal Ministero dell'Istruzione
284	A chi è indirizzato prioritariamente il programma settoriale Comenius?	Agli studenti ed al personale delle scuole di ogni ordine e grado	Agli studenti universitari, al personale di centri di formazione ed istituti di ricerca	In particolare agli studenti ed ai docenti impegnati in percorsi di formazione professionale	Solo ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado ed agli operatori impegnati nella formazione professionale
285	Con il progetto di Mobilità individuale per alunni (MIA), gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado possono ricevere un finanziamento per..	Trascorrere, in una scuola ed in una famiglia di un paese estero, un periodo che varia da 3 a 10 mesi	Iscriversi a percorsi preuniversitari tenuti in scuole od università di paesi dell'Unione europea	Partecipare in gruppo ad iniziative di formazione all'estero, anche per brevi periodi per volta	Frequentare una scuola all'estero, per studenti con modeste possibilità economiche

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
286	Il riformatore danese F.S.Grundtvig (1783-1872) dà il nome ad una serie di azioni europee nell'ambito dell'educazione permanente. Cosa promuovono?	Partenariati e formazione per l'apprendimento permanente degli adulti	Formazione professionale per giovani con bisogni speciali ed adulti disagiati	Mobilità internazionale per gli studenti dell'istruzione tecnica e professionale	Mobilità individuale per gli adulti che hanno necessità di riqualificazione professionale
287	I gemellaggi elettronici etwinning si vanno diffondendo e favoriscono il dialogo tra scuole e studenti dei diversi paesi della Comunità. Di che tipo di attività si tratta?	Partenariati a tema tra docenti, studenti e dirigenti di scuole di paesi diversi, realizzati in rete	Attività in rete tra scuole europee, propedeutica all'organizzazione di partenariati scolastici veri e propri	Partenariati internazionali per l'approfondimento delle competenze informatiche degli studenti	Partenariati internazionali che si propongono obiettivi innovativi per gli apprendimenti linguistici
288	Il sostegno europeo ai sistemi di formazione professionale dei paesi membri è previsto nel sottoprogramma Leonardo da Vinci di LLP. Cosa viene cofinanziato?	I partenariati, la mobilità di studenti e docenti, la formazione degli operatori	Le attività di formazione professionale delle scuole coerenti con i programmi di istruzione scientifica e tecnica	Le attività di formazione previste dalle scuole per la formazione dei docenti degli istituti tecnici e professionali	Le attività di mobilità previste a livello nazionale per gli studenti di tutte le scuole superiori, escluse quelle paritarie



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
289	Tra le attività che compongono attualmente la mission dell'Agenzia nazionale Ansas/Indire rientra...	La selezione e la gestione amministrativa e finanziaria dei partenariati transnazionali delle scuole	La sollecitazione alle scuole per promuovere candidature per lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione	L'organizzazione e la supervisione in prima persona dei partenariati scolastici bilaterali e multilaterali	Il collegamento tra scuole ed università per incrementare le occasioni di formazione per gli studenti
290	Secondo l'attuale organizzazione qual è il sottoprogramma di LLP per il quale l'ISFOL svolge la funzione di agenzia nazionale?	Il sottoprogramma denominato Leonardo da Vinci	Tutti quelli cogestiti centralmente a Bruxelles	Il programma settoriale denominato Grundtvig	Il programma elearning per le tecnologie informatiche
291	Dal 2001 è diffuso in vari paesi della Comunità EUROPASS, un documento che permette in Europa la certificazione delle competenze. In cosa consiste?	In 5 documenti di certificazione di competenze, 2 autogestiti e 3 rilasciati da organismi accreditati	In 3 documenti autogestiti e vidimati da un'autorità superiore, che nella scuola è il dirigente	Nel cosiddetto Curriculum vitae europeo, vidimato dall'Ufficio scolastico regionale	In linee guida con cui chiunque può predisporre curricula per la ricerca di un impiego

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
292	Il CEDEFOP, Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, è l'agenzia europea creata nel 1975 per..	Ricercare informazioni e produrre analisi relative ai vari sistemi di istruzione e formazione professionale	Produrre e diffondere progetti finanziabili per la pratica della formazione professionale a favore delle scuole	Selezionare e provvedere alla distribuzione di finanziamenti ad enti e scuole di formazione professionale	Fare informazione nelle scuole e nelle università a favore di progetti di formazione professionale di qualità
293	Il terminale europeo più vicino alle scuole è la Rappresentanza in Italia della Commissione con sedi a Roma e Milano. Quali compiti svolge?	Favorisce la conoscenza delle linee programmatiche e delle opportunità di finanziamento dei progetti europei	Svolge una funzione di consulenza alle scuole sugli aspetti tecnico-amministrativi e finanziari dei progetti europei	Ha il compito di fare una prima selezione dei progetti presentati a Bruxelles e di proporli per un finanziamento	Predisporre per l'Italia tutti i bandi ed i concorsi dell'Unione europea sui temi della cooperazione didattica tra le scuole
294	GOLD è un archivio nazionale in rete, utilizzato fino al 2006 per la gestione dei progetti Socrates. Quale utilità ha per le scuole?	Ha in archivio le migliori pratiche didattiche realizzate dalle scuole italiane nei progetti Comenius e Grundtvig	Mette a confronto progetti europei analoghi nei settori dell'educazione e della formazione professionale	Vi si possono trovare tutti i progetti che hanno ricevuto un riconoscimento formale di qualità	Vi si possono ritrovare progetti che riguardano la istruzione degli adulti e la formazione professionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
295	EST, acronimo di European Shared Treasure, è un data base condiviso nella UE, nato per iniziativa italiana nel 2005/2006, e che documenta...	Le esperienze dei progetti Comenius e Grundtvig fatte in Italia e negli altri paesi che partecipano ad LLP	Le versioni in inglese, francese e tedesco dei progetti Comenius approvati, per favorire il confronto in Europa	Materiali progettuali provenienti da scuole di area Ocse e relativi soprattutto a progetti di mobilità transnazionale	Esempi di progetti europei per la scuola, predisposti secondo un modello standard italiano di provenienza Ansas/Indire
296	GLOBAL GATEWAY' è una banca dati importante per le scuole che puntano ad organizzare partenariati internazionali. Interessa...	Per ricercare scuole straniere, con possibilità di registrarsi e di trovare partner per un proprio progetto	Perché è una banca dati di scuole disponibili a progetti di collaborazione virtuale attraverso internet	Perché è un archivio internazionale di scuole da contattare per le loro esperienze nel campo della cooperazione interculturale	Perché vi si trovano gli indirizzi di tutte le scuole del mondo disponibili ad organizzare la mobilità per gli studenti delle superiori
297	Il programma europeo 'YOUTH in action' è stato istituito in Europa per coinvolgere i giovani nella costruzione del futuro dell'Unione. Cosa promuove per le scuole?	E' rivolto solo all'associazionismo e al volontariato, ma le scuole possono cooperare e mettersi in rete per favorire la mobilità internazionale	Non interessa le scuole, perché rivolto soltanto a soggetti singoli, enti ed associazioni impegnate nel sociale o di volontariato	Le scuole possono organizzare gruppi di studenti e chiedere il cofinanziamento della mobilità transnazionale	Le scuole possono partecipare a Youth solo se espressamente autorizzate dal Ministero per la gioventù

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
298	Il programma 'EUROPE FOR CITIZEN' supporta finanziariamente azioni per il consolidamento di una cittadinanza attiva europea. Si possono coinvolgere gli alunni?	Indirettamente attraverso gli enti locali o altri organismi, con progetti didattici sulla cittadinanza attiva	Non si possono coinvolgere perché il programma non è indirizzato agli organismi scolastici che hanno altri punti di riferimento	Possono essere coinvolti nelle attività di scambi e gemellaggi, ma solo con finanziamenti dell'Ente locale	Il coinvolgimento non è possibile perché l'intero programma non prevede la partecipazione del Miur
299	Cosa si intende con il termine assimilazione?	Processo che mira ad assorbire le minoranze immigrate all'interno della cultura ricevente; il presupposto è la superiorità della cultura ricevente a cui gli appartenenti alle minoranze devono adattarsi, rinunciando alle proprie specificità	Processo che mira a trasmettere i valori e le norme della cultura del paese ricevente agli immigrati; il presupposto è la ricchezza reciproca di tutte le culture presenti su un territorio	Processo che mira a ghettizzare le minoranze di immigrati, escludendoli dall'accesso alle conoscenze di base necessarie per inserirsi all'interno del contesto culturale di immigrazione	Processo che mira a trasmettere la cultura della società ricevente attraverso un confronto reciproco che permette di rielaborare significati nuovi e condivisi
300	Tra le seguenti, qual'è la definizione corretta di pluralismo culturale?	Il pluralismo culturale riconosce l'esistenza di diverse culture all'interno della stessa società, ma postula una rigida separazione tra la sfera pubblica, regolata da leggi universalmente accettate, e sfera privata	Il pluralismo culturale è sinonimo di interculturalità; le persone appartenenti a culture diverse condividono uno spazio pubblico dove possono esprimere in egual misura le appartenenze specifiche	Il pluralismo culturale è un orientamento normativo che prevede il riconoscimento delle differenze culturali dei diversi gruppi nazionali, ma soltanto all'interno del contesto scolastico	Il pluralismo culturale riconosce il valore delle diverse culture e garantisce ad ognuna un trattamento differenziato, non solo nella sfera privata ma anche in quella pubblica

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
301	All'interno della scuola le funzioni previste dal ruolo professionale di mediatore culturale sono rivolte	a tutti gli attori della scuola: alunni (italiani e stranieri) insegnanti, famiglie	a tutti gli alunni stranieri	agli alunni stranieri e alle loro famiglie solo in caso di difficoltà linguistiche	esclusivamente agli alunni stranieri neo arrivati
302	Qual è il compito del mediatore culturale di fronte a un eventuale conflitto all'interno della scuola?	cercare di prevenire il conflitto, preparando le due parti al loro incontro e informando entrambi su quegli aspetti che potrebbero creare conflitto e/o incomprensione	cercare di evitare il conflitto, nascondendo, ad una o ad entrambe le parti, commenti o informazioni che potrebbero aumentare le tensioni invece di eliminarle	cercare di difendere e/o prendere posizione a favore dell'istituzione per cui lavora o degli insegnanti con cui sta collaborando	cercare di difendere e/o prendere posizione a favore degli alunni immigrati e/o delle loro famiglie, che sono in una posizione di svantaggio rispetto all'istituzione scolastica
303	La presenza degli alunni stranieri nella scuola italiana viene definita "a macchia di leopardo", a cosa si fa riferimento con questa espressione?	alla distribuzione geografica irregolare e non uniforme sul territorio nazionale	alla presenza di gruppi nazionali diversi all'interno dei diversi contesti locali	alla numerosità dei diversi gruppi nazionali presenti	ad una maggiore propensione per l'inserimento nelle scuole dei grandi centri urbani

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
304	Quale sociologo statunitense ha elaborato il concetto di assimilazione segmentata?	A. Portes	S. Sassen	D. Massey	P. Levitt
305	Cosa sono le famiglie transnazionali?	le famiglie immigrate i cui membri sono separati da una o più frontiere, ma sono capaci di creare e mantenere vincoli che permettono loro di sentirsi parte di una stessa unità familiare	le famiglie immigrate che vivono alcuni mesi nei paesi di origine e alcuni mesi nei paesi di immigrazione	le famiglie immigrate in cui solo alcuni membri sono stati ricongiunti nel paese di immigrazione	le famiglie immigrate che arrivano da paesi extra UE
306	A cosa si fa riferimento quando si parla di ricongiungimenti familiari di fatto?	si fa riferimento a ricongiungimenti familiari che vengono attivati senza uno specifico riconoscimento giuridico	si fa riferimento al processo di ricongiungimento familiare nel suo insieme	si fa riferimento ai ricongiungimenti familiari parziali, che implicano una scelta selettiva dei membri della famiglia che si sceglie di ricongiungere	si fa riferimento ai ricongiungimenti familiari realizzati da membri della famiglia allargata

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
307	Il ricongiungimento familiare al femminile è quello in cui:	la donna, primo migrante, ricongiunge in Italia il partner e/o i figli	il marito, primo migrante, ricongiunge in Italia la moglie e/o i figli	vengono ricongiunti solo i membri femminili del gruppo familiare (figlie, sorelle, mogli...)	vengono ricongiunti solo i membri femminili della famiglia purché minorenni
308	Qual è il significato del concetto di downward assimilation, elaborato dal sociologo statunitense A. Portes?	un tipo di assimilazione tipico dei giovani immigrati che vivono in gruppi o comunità marginali che implica l'adesione a stili di vita oppositivi tipici delle minoranze autoctone e degli strati più svantaggiati della popolazione	un tipo di assimilazione tipico dei giovani immigrati che implica l'adesione a comportamenti devianti e criminali, diffusi nelle società di immigrazione	un tipo di assimilazione tipico dei giovani immigrati che implica il rifiuto delle norme e valori della società di arrivo e determina la creazione di subculture etniche	un tipo di assimilazione tipico dei giovani immigrati che implica una completa adesione alle norme e ai valori della società di arrivo, e l'abbandono dei riferimenti culturali del gruppo etnico di origine
309	Tra le seguenti opzioni scegliere la definizione corretta di immigrato irregolare:	colui che entrato regolarmente nel paese di immigrazione vi rimane oltre la scadenza del regolare permesso di ingresso	colui che entra irregolarmente nel paese di immigrazione, attraversando le frontiere senza documenti o con documenti falsi	colui che entra irregolarmente nel paese di immigrazione con l'appoggio di trafficanti	colui che entra irregolarmente nel paese di immigrazione e vi rimane per un periodo superiore ai 30 giorni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
310	Cosa sono le reti migratorie?	complessi di legami interpersonali che collegano migranti, migranti precedenti e non migranti nelle aree di origine e di destino	gruppi di migranti e non migranti che gestiscono e organizzano i flussi di immigrazione irregolare attraverso le frontiere	complessi di legami interpersonali che collegano gli immigrati e i loro familiari nei paesi di origine, al fine di gestire l'invio delle rimesse	gruppi e/o associazioni di immigrati riconosciuti legalmente dai governi dei paesi di immigrazione
311	La migrazione di donne primo-migranti si caratterizza come	un fenomeno che ha sempre caratterizzato i flussi migratori e che negli ultimi decenni è diventato il tratto saliente dei fenomeni migratori contemporanei	un fenomeno nuovo e ancora poco presente in Italia	un fenomeno nuovo ma di scarsa entità a livello globale e locale	un fenomeno che ha sempre caratterizzato i flussi migratori ma che negli ultimi decenni è pressoché scomparso
312	Cosa si intende con il concetto di monoculturalismo?	Il monoculturalismo sostiene che esista e sia necessaria una sola cultura unificante e omogenea, che identifica una società a livello territoriale e si fonda sul mancato riconoscimento delle culture diverse dalla propria	Il monoculturalismo sostiene che esista una sola cultura unificante e omogenea, che identifica una società a livello territoriale e si fonda sull'idea che le culture diverse dalla propria siano pericolose e in quanto tali vadano rifiutate	Il monoculturalismo sostiene che non esista una sola cultura unificante e omogenea, ma che ogni società è il frutto di una contaminazione culturale	Il monoculturalismo sostiene che non esista una sola cultura unificante e omogenea e si basa sulla rivendicazione delle differenze specifiche dei diversi gruppi etnici presenti su un territorio



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
313	Quale di queste azioni, riferite alla funzione di mediazione culturale, è scorretta?	Il mediatore esce dalla classe con un alunno neo arrivato e lo aiuta con l'apprendimento dell'italiano L2	Il mediatore partecipa alla programmazione con gli insegnanti e lavora insieme a loro per la progettazione di attività interculturali	Il mediatore è presente durante un colloquio tra famiglia e docente e svolge la funzione di traduzione linguistica	Il mediatore gestisce all'interno della classe un'attività che propone a tutti gli alunni indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza
314	All'interno della scuola italiana qual è la percentuale di alunni stranieri nati in Italia (ultimi dati disponibili A.S. 2008/2009)?	37%	20%	5%	17%
315	All'interno della scuola secondaria di secondo grado in quale tipo di scuola sono maggiormente concentrati gli alunni con cittadinanza non italiana ?	Istituto professionale	Liceo classico/scientifico	Liceo linguistico	Istituto tecnico

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
316	Secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (2006), qual è l'orientamento suggerito per la composizione delle classi, rispetto alla presenza di alunni con cittadinanza non italiana?	L'orientamento più diffuso è favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi	L'orientamento più diffuso è favorire l'omogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi	L'orientamento più diffuso è favorire l'omogeneità linguistica degli alunni con cittadinanza non italiana	L'orientamento più diffuso è favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, non superando il limite del 15% per classe, per le cittadinanze extra UE
317	Secondo i dati statistici dell'A.S.2008/2009 (ultimi disponibili) la presenza degli alunni stranieri nella scuola italiana registra un'incidenza pari al:	7%	15%	23%	45%
318	Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Common European Framework of Reference for Languages) è stato messo a punto dal Consiglio di Europa con lo scopo di:	fornire una base comune in tutta Europa per l'elaborazione di programmi, linee guida curriculari, esami, libri di testo per le lingue moderne,ecc.	indicare metodologie idonee a favorire l'apprendimento delle lingue europee da parte degli apprendenti di origine immigrata.	definire il livello minimo di competenza linguistica necessario per vivere e lavorare in un paese europeo.	regolamentare le certificazioni di competenza linguistica unificando l'ampia varietà di sistemi ed enti certificatori .

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
319	Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (Common European Framework of Reference for Languages) individua sei livelli di competenza linguistica, che, nella traduzione italiana, vengono così definiti:	Livello elementare: A1 (contatto) e A2 (sopravvivenza); livello intermedio: B1 (soglia) e B2 (progresso); livello avanzato: C1 (efficacia) e C2 (padronanza).	Livello base: Alfa1 (alfa) e Alfa2 (principiante); livello intermedio: B1 (soglia) e B2 (autonomo); livello avanzato: C1 (post intermedio) e C2 (avanzato).	Livello elementare: C1 (contatto) e C2 (sopravvivenza); livello intermedio: B1 (soglia) e B2 (progresso); livello avanzato: A1 (efficacia) e A2 (padronanza).	Livello basico: A (principiante) e B (base); livello intermedio: C (soglia) e D (autonomo); livello avanzato: E (efficace) e F (padronanza).
320	Nelle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”, diffuse con C.M. n. 24 del 2006, vengono delineate brevemente alcune differenze fra l’apprendimento della lingua per comunicare e l’apprendimento della lingua per studiare. Quali?	La lingua per comunicare si apprende in tempi brevi, in relazione all’età, alla lingua d’origine, all’utilizzo in ambiente extrascolastico. La lingua dello studio necessita di tempi più lunghi, poichè richiede competenze specifiche.	La lingua per comunicare, in base al tipo di insegnamento ricevuto, necessita di tempi brevi per l’apprendimento (massimo sei mesi) La lingua dello studio si sviluppa nel corso degli anni nell’ambito dell’insegnamento disciplinare.	La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da sei mesi a tre anni. La lingua per lo studio si sviluppa lentamente poichè necessita soprattutto di competenze morfosintattiche.	La lingua per comunicare si sviluppa in un arco di tempo inferiore a un anno, se l’alunno parla l’italiano in famiglia. Per apprendere la lingua dello studio, invece, sono necessari anche alcuni anni, visto che le conoscenze disciplinari si acquisiscono gradualmente.
321	Secondo le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” diffuse con C.M. n. 24 del 2006 lo studio della lingua italiana:	deve essere inserito nella quotidianità dell’apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l’insegnamento intensivo dell’italiano.	deve essere inserito al di fuori dell’orario scolastico in modo da non costituire intralcio al normale svolgimento del programma.	deve essere inserito in appositi corsi strutturati secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue, con attività di scambio comunicativo fra il docente e l’alunno e momenti di studio individuale delle regole morfosintattiche.	deve essere inserito nella quotidianità della vita scolastica prevedendo schede individualizzate per il lavoro autonomo e la possibilità di avere, per un lungo periodo, un mediatore linguistico che traduca tutto ciò che avviene in classe.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
322	Nella organizzazione degli interventi mirati a facilitare l'apprendimento dell'italiano seconda lingua da parte degli alunni alloglotti, quale deve essere il ruolo dei docenti?	Poiché l'apprendimento della lingua italiana deve essere al centro della didattica, è necessario che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.	Poiché l'apprendimento della lingua italiana riguarda essenzialmente i docenti delle discipline umanistico letterarie, solo essi saranno coinvolti nella organizzazione degli interventi.	Poiché l'apprendimento della lingua italiana richiede competenze professionali specifiche, è bene che tali interventi siano portati avanti esclusivamente da facilitatori esterni.	Poiché l'apprendimento della lingua italiana è centrale per lo studio delle discipline, è necessario che siano particolarmente coinvolti i docenti delle discipline umanistico letterarie e di area scientifica.
323	Gli alunni stranieri, soprattutto se di recente immigrazione, comprendono e parlano la lingua di origine. Quale deve essere l'atteggiamento della scuola e dei docenti verso tali conoscenze?	La lingua di origine è un'importante risorsa per lo sviluppo cognitivo e affettivo; vanno dunque promosse iniziative di valorizzazione coinvolgendo le famiglie, le agenzie pubbliche e il privato sociale presenti sul territorio.	La lingua di origine va mantenuta in ambito familiare, ma occorre fare attenzione affinché essa non influisca negativamente sull'apprendimento dell'italiano in quanto causa errori di interferenza sulla pronuncia e sul lessico.	La lingua di origine va mantenuta in ambito familiare; tuttavia nelle prime fasi di apprendimento dell'italiano, per favorirne l'acquisizione, è bene sensibilizzare i genitori affinché parlino essi stessi, a casa, la lingua del nostro paese.	La lingua di origine rappresenta un ostacolo all'integrazione e causa errori di interferenza, rallentando l'acquisizione dell'italiano, lingua indispensabile per interagire con i compagni e studiare in maniera proficua.
324	Quali certificazioni di conoscenza della lingua italiana rilasciano gli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ?	L'Università per Stranieri di Perugia rilascia la certificazione CELI; l'Università per Stranieri di Siena la certificazione CILS; l'Università di Roma 3 la certificazione IT; la Società Dante Alighieri la certificazione PLIDA.	L'Università per Stranieri di Perugia rilascia la certificazione CILS; l'Università per Stranieri di Siena la certificazione CELI; l'Università di Roma 3 la certificazione IT; la Società Dante Alighieri la certificazione PLIDA.	L'Università per Stranieri di Perugia rilascia la certificazione PLIDA; l'Università per Stranieri di Siena la certificazione CELI; l'Università di Roma 3 la certificazione CILS; la Società Dante Alighieri la certificazione IT.	L'Università per Stranieri di Perugia rilascia la certificazione CELI; l'Università per Stranieri di Siena la certificazione DITALS; l'Università di Roma 3 la certificazione IT; la Società Dante Alighieri la certificazione PLIDA.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
325	Quali sono le azioni da attivare in una scuola <u>primaria</u> per favorire, nelle primissime fasi, l'apprendimento della lingua italiana da parte dei bambini stranieri neo arrivati?	E' necessario attivare laboratori di Italiano seconda lingua in cui si apprendono le prime parole per comunicare; nella classe possono essere organizzate attività pratiche per utilizzare la lingua in contesto concreto	E' necessario reperire un compagno che parli la stessa lingua e che possa tradurre tutto ciò che avviene in classe, in questo modo potrà apprendere le prime regole dell'italiano: articolo, nome, verbo, ecc.	E' necessario attivare laboratori di italiano in cui si miri prima di tutto all'apprendimento del nostro sistema di scrittura. In classe il docente fornirà schede individualizzate per il lavoro autonomo, in modo da portare avanti, senza intralcio, il programma.	E' necessario attivare corsi di italiano in cui si apprendano le prime parole per studiare; nella classe, per rendere più veloce l'acquisizione della nostra lingua, si chiederà all'alunno fino dai primi giorni, di non utilizzare la lingua di origine.
326	Che cosa si intende per competenza plurilingue e pluriculturale nel Quadro Comune di Riferimento per le lingue (Common European Framework of Reference for Languages) del Consiglio d'Europa?	Si intende la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a livelli diversi, competenze in più lingue ed esperienze in più culture.	Si intende la padronanza di più lingue, che si sviluppano in maniera indipendente l'una dall'altra, senza interferenze, e con competenze comunicative distinte e pienamente acquisite, e la conoscenza di più culture.	Si intende la conoscenza di un certo numero di lingue e culture, acquisita principalmente in contesto scolastico- universitario, o attraverso viaggi prolungati e frequenti all'estero o nell'arco della vita, se trascorsa in diversi paesi.	Si intende la capacità che ha una persona di fruire della letteratura e della produzione culturale dei diversi paesi Europei. Essa dunque presuppone un livello di istruzione elevato e la capacità di interagire in contesti multiculturali.
327	Nell'organizzazione dei corsi di italiano lingua seconda, in particolare per gli apprendenti adulti, quali sono le variabili principali da tenere in considerazione per costituire moduli formativi adeguati alla propria utenza?	Oltre al livello di conoscenza della lingua italiana andrebbero considerati anche: età degli utenti, livello di scolarizzazione, lavoro in Italia, situazione familiare, progetti di vita futuri, progetti lavorativi futuri, aspettative e interessi.	E' necessario tenere in considerazione esclusivamente la lingua di origine e la nazionalità, poiché la provenienza influenza molto il modo con cui gli utenti si rapportheranno con l'esperienza di apprendimento.	E' necessario tenere in considerazione esclusivamente il livello di conoscenza dell'italiano dell'utente poiché consente di organizzare un'offerta formativa adeguata alle competenze linguistiche possedute.	Oltre al livello di conoscenza della lingua italiana andrebbero considerati anche: la cittadinanza o comunque la provenienza (nel caso di percorsi migratori complessi), la conoscenza delle nuove tecnologie, la conoscenza della lingua inglese o francese.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
328	Il fenomeno della concentrazione degli studenti stranieri in alcune scuole, è visto, nei documenti emessi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, come fenomeno positivo?	No, poichè si ritiene più proficua un' equilibrata distribuzione delle iscrizioni a livello territoriale.	Sì, poichè consente di organizzare meglio gli interventi di sostegno all'italiano lingua seconda.	No, poichè si ritiene possa avere ripercussioni negative sui risultati scolastici degli alunni italiani.	Sì, poichè consente di organizzare meglio le risorse da destinare alle scuole in termini di facilitatori e mediatori.
329	Secondo la normativa vigente, è possibile la personalizzazione dei percorsi per gli alunni stranieri neo arrivati?	In base alla Legge di riforma dell'ordinamento scolastico, la n. 53/2003, è possibile prevedere la personalizzazione dei percorsi per gli alunni stranieri. La possibilità di adeguare i programmi di studio era già prevista dal DPR n.394/1999.	In base alla Legge n. 53/2003 non è possibile prevedere la personalizzazione dei percorsi per gli alunni stranieri. Tale norma è confermata dal DPR n.122/2009, il quale dispone che la valutazione dei minori stranieri sia fatta nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.	E' possibile prevedere la personalizzazione dei percorsi ispirandosi a quanto previsto dalla Legge n.104/92, la quale contempla, per gli alunni in difficoltà, la predisposizione di un piano educativo personalizzato, e dalla recente Legge n. 170/2010.	Il DPR n. 394/1999 prevedeva l'adeguamento dei programmi di studio. La CM n. 2 del 2010, avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" ha di fatto escluso tale possibilità.
330	Sono previste particolari misure e fondi per le zone a forte processo immigratorio e per le aree a rischio?	Sì, nell'art. 9 del CCNL Scuola 2006/2009 si prevedono "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica".	Sì, esattamente nell'art. 2 della Legge n. 440 del 1997 ( "Istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi") si prevedono fondi per progetti interculturali.	Sì, sono previste nella direttiva emanata annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per individuare i criteri per la ripartizione delle somme, ai sensi dell'art. 2 ex legge 440/1997,	Sì, gli Uffici Scolastici Regionali, in base al DPR n. 275/1999, sono autorizzati ad emanare bandi per progetti relativi alle aree a rischio e/o a forte processo immigratorio, contro l'emarginazione scolastica.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
331	E' possibile iscrivere minori stranieri senza documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità?	Sì, gli alunni senza documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità possono essere iscritti a scuola con riserva, in attesa della regolarizzazione. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.	Sì, gli alunni senza documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità possono essere iscritti a scuola, non essendo necessarie ulteriori formalità, né ulteriori verifiche da parte del Dirigente Scolastico della scuola in cui presentano l'iscrizione, neppure al momento del passaggio ad una scuola di grado superiore.	Sì, i minori stranieri senza documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità possono essere iscritti con riserva, in attesa di regolarizzazione. L'iscrizione con riserva pregiudica, tuttavia, il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.	Sì, i minori stranieri senza documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità possono essere iscritti a scuola. Tuttavia tale possibilità riguarda esclusivamente i "minori non accompagnati" o coloro a cui è stato riconosciuto lo "status di rifugiato". Gli altri devono presentare la documentazione richiesta.
332	E' possibile iscrivere e far frequentare un minore straniero privo di documento attestante le vaccinazioni obbligatorie effettuate?	Sì, è possibile iscriverlo e farlo frequentare regolarmente. Il Dirigente tuttavia ha l'obbligo di accertarsi se sono state effettuate le vaccinazioni obbligatorie richiedendo la relativa certificazione.	No, non è possibile iscriverlo. La famiglia dovrà presentare copia tradotta del documento attestante le vaccinazioni eseguite oppure verrà indirizzata al Servizio Sanitario per i dovuti accertamenti. Il Dirigente non ha alcun obbligo di segnalazione al Servizio Sanitario.	Sì, è possibile iscriverlo e farlo frequentare regolarmente. Il Dirigente non ha alcun obbligo di accertarsi se sono state effettuate le vaccinazioni obbligatorie, poiché compete al medico pediatra del servizio sanitario regionale.	No, non è possibile iscriverlo poiché rappresenterebbe un pericolo per la salute della comunità scolastica. Il suo arrivo va segnalato al servizio sanitario affinché provveda a effettuare i dovuti accertamenti e trattamenti sanitari.
333	Come facilitare la comunicazione con le famiglie straniere al momento dell'iscrizione?	Sarebbe opportuno dotarsi di libretti informativi sulla organizzazione della scuola tradotti nelle lingue di origine più presenti nel nostro territorio e, se possibile, utilizzare mediatori linguistico culturali.	Le famiglie straniere generalmente si organizzano, anche all'interno della propria comunità, per le traduzioni. La scuola può mettere in contatto la famiglia neo arrivata con altre, in maniera tale da favorire l'aiuto reciproco. Non occorrono dunque ulteriori misure.	Per facilitare la comunicazione con le famiglie straniere è possibile utilizzare, come mediatori culturali, gli alunni già frequentanti la scuola. Sarebbe utile una modulistica bilingue, ma, al momento, non è possibile reperirla, nemmeno in Internet.	E' importante non rimarcare le differenze culturali, per questo motivo è bene che la comunicazione avvenga in italiano. La gestualità, che è un linguaggio universale, potrà aiutare nei casi in cui non vi sia una immediata comprensione da parte delle famiglie

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
334	Una delle forme organizzative ampiamente utilizzate per l'accoglienza degli alunni stranieri è la commissione intercultura (o accoglienza). Da chi dovrebbe essere composta?	Non esiste una regola precisa sulla sua composizione. In base al contesto in cui si opera possono far parte della commissione accoglienza /intercultura: il Dirigente Scolastico, il referente per l'intercultura, una piccola rappresentanza di docenti, l'assistente amministrativo adetto all'iscrizione.	La composizione della commissione accoglienza/intercultura è definita chiaramente dalla Circolare Ministeriale n. 24 del 2006 avente oggetto: "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri": essa deve essere costituita da un minimo di quattro ad un massimo di otto membri, esclusivamente docenti di diverse aree disciplinari.	Secondo la CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana": la commissione accoglienza/intercultura è composta da un minimo di otto ad un massimo di undici docenti più il Dirigente Scolastico che la presiede.	Non esiste una regola precisa sulla sua composizione. Tuttavia, poiché tale commissione deve occuparsi della accoglienza degli alunni, dovrebbe essere composta esclusivamente dal Dirigente Scolastico e dagli assistenti amministrativi impiegati nell'Ufficio Didattica.
335	Nell'organizzare le attività per l'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati, quale, fra i seguenti, NON è un compito da affidare ad un mediatore linguistico culturale?	L'insegnamento della lingua italiana, a meno che non si possiedano competenze linguistiche elevate e capacità didattiche documentate.	La mediazione nei confronti degli insegnanti; fornire informazioni sulla scuola nel paese di origine, sulle competenze, sulla storia scolastica e personale del singolo alunno.	Compiti relativi a proposte e percorsi didattici interculturali che prevedono momenti di conoscenza e di valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue di origine.	Interpretariato e traduzione nei confronti delle famiglie, assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolari problematiche.
336	Quali sono le modalità consigliabili per organizzare il primo colloquio con un alunno straniero neo- arrivato?	Dopo l'iscrizione è consigliabile fissare un incontro con la famiglia e l'alunno, preferibilmente alla presenza di un mediatore e di uno o due docenti della commissione accoglienza che approfondiranno la raccolta dati.	Quando la famiglia si presenta all'iscrizione, l'assistente amministrativo porrà alcune domande all'alunno e ai genitori. In base ai dati raccolti, l'assistente amministrativo individuerà la classe idonea.	E' consigliabile attendere almeno un mese prima di fissare il primo colloquio. Trascorso tale periodo, i docenti della classe potranno convocare i genitori tramite avviso in lingua di origine.	Al momento dell'iscrizione il Dirigente Scolastico riceve nel proprio ufficio la famiglia per approfondire la raccolta dati. Trascorsi almeno 15/20 giorni di frequenza scolastica, i docenti di classe convocheranno i genitori per il primo colloquio.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
337	Con quali modalità raccogliere le informazioni relative ad un alunno straniero neo arrivato, utili per favorire un sereno e proficuo inserimento in classe?	E' opportuno utilizzare una traccia tipo di colloquio, predisposta dalla commissione accoglienza ed eventuali prove non linguistiche (o in lingua di origine) per valutare il livello di competenza dell'alunno.	E' opportuno somministrare un questionario bilingue e una batteria di test che rilevino le competenze linguistiche e disciplinari dell'alunno.	Dalla lettura dei documenti scolastici tradotti in italiano è possibile avere un quadro delle capacità dell'alunno. Dal modulo di iscrizione, inoltre, è possibile rilevare tutte le informazioni necessarie.	E' opportuno strutturare con cura il modulo di iscrizione in maniera tale da inserire tutte le voci necessarie. Il modulo, tradotto nelle principali lingue di origine, potrà essere sottoposto alla famiglia direttamente dall'assistente amministrativo incaricato delle iscrizioni.
338	Quali sono le informazioni utili da raccogliere durante il primo colloquio con un alunno straniero neo arrivato?	E' utile avere notizie relativamente a: situazione familiare, storia personale e scolastica dell'alunno, aspirazioni educative della famiglia.	E' utile avere notizie relativamente a: valutazioni ottenute nelle discipline nel paese di origine; problemi di irregolarità nella documentazione anagrafica.	E' utile avere notizie relativamente a: problemi connessi all'ottenimento del permesso di soggiorno; eventuali problemi giudiziari dei componenti della famiglia.	E' utile avere informazioni esclusivamente sulle capacità scolastiche dell'alunno rilevate attraverso test standardizzati.
339	Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emesse dal Ministero dell'Istruzione con CM n. 24 del 2006, raccomandano la costituzione di classi omogenee per cittadinanza, lingua e/o religione?	No, ritenendo più proficua la costituzione di classi, per quanto possibile, eterogenee.	Sì, ritenendo facilitante, da un punto di vista didattico, avere alunni con la stessa lingua e cultura di origine.	Sì, si ritiene opportuno favorirne la costituzione in particolare nelle zone ad alta presenza di alunni stranieri.	No, pur riconoscendo che classi omogenee per lingua di origine, consentirebbero una didattica più specifica.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
340	La CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" è il primo documento in cui il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca impartisce indicazioni relativamente al numero di alunni stranieri per classe. E' corretto?	No, già la CM n. 301 del 1989 avente oggetto "Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio" consigliava di non superare quattro/cinque alunni stranieri per classe.	No, sono presenti raccomandazioni anche nell'art. 2 del DPR n. 233/98 in cui si definiscono i parametri per la costituzione delle classi che accolgono alunni stranieri e disabili.	No, sono presenti raccomandazioni anche negli articoli 4 e 5 del DPR n. 89/2009, laddove si parla di iscrizioni al primo ciclo di istruzione, stabilendo il tetto massimo di alunni stranieri del 50%.	No, nel DPR 81/2009, in cui si dettano norme per la riorganizzazione della rete scolastica, si stabiliva in cinque il numero massimo consigliato di alunni stranieri per classe.
341	La CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" elenca fra le strutture di coordinamento le "scuole polo". Che cosa sono e quali compiti vengono individuati?	Sono scuole o centri, individuati in base ad appositi accordi di rete, incaricati di raccogliere le iscrizioni e provvedere ad assegnare i nuovi arrivati alle scuole del territorio in modo compensativo e razionalizzato.	Sono scuole o centri, individuati in base ad appositi accordi di rete, per accogliere gli alunni neo arrivati ed effettuare un percorso di alfabetizzazione prima di essere destinati alle scuole del territorio.	Sono scuole, individuate in base ad appositi accordi di rete, in cui accogliere gli alunni stranieri neo arrivati, potendo contare sulla presenza di personale specializzato e mediatori.	Sono scuole o centri, individuati a livello regionale, per la gestione delle iscrizioni degli alunni stranieri nelle scuole secondarie di II grado. Effettuano attività di orientamento nella scelta fra i diversi indirizzi di studio.
342	La CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" elenca fra le strutture di coordinamento la task force regionale. Con quali compiti?	La task force regionale ha il compito di indirizzare e armonizzare le azioni dei diversi soggetti coinvolti sul territorio in materia di iscrizione degli alunni stranieri.	La task force regionale ha il compito di gestire le iscrizioni degli alunni con cittadinanza non italiana nei vari territori, utilizzando appositi sistemi informatici.	La task force regionale ha il compito di controllare il rispetto delle norme in materia di iscrizione degli alunni stranieri, segnalando al Direttore Scolastico Regionale eventuali situazioni di irregolarità.	La task force regionale ha il compito di monitorare l'andamento delle iscrizioni degli alunni stranieri a livello regionale, aggiornando periodicamente il data base informatizzato.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
343	La CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" elenca fra le strutture di coordinamento il gruppo nazionale di lavoro. Con quali compiti?	Il gruppo nazionale di lavoro definisce gli indirizzi specifici e monitora gli esiti in materia di iscrizione degli alunni stranieri.	Il gruppo nazionale di lavoro predispone gli strumenti informatici per la gestione delle iscrizioni degli alunni stranieri a livello regionale.	Il gruppo nazionale di lavoro riunisce periodicamente i Direttori Regionali per coordinare le azioni di controllo sul rispetto delle norme in materia di iscrizione degli alunni stranieri.	Il gruppo nazionale di lavoro coordina i gruppi costituiti a livello regionale per monitorare l'andamento delle iscrizioni degli alunni stranieri.
344	La CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" affida il compito agli Uffici Scolastici Regionali di costruire intese e veri e propri "patti territoriali" per il coordinamento delle iniziative per l'integrazione degli alunni stranieri. Quali soggetti dovrebbero essere coinvolti?	Comuni, Province, Istituzioni scolastiche, ma anche associazioni di genitori, ad esempio, dei dirigenti scolastici, dei docenti, nonché del privato sociale non profit.	La Prefettura, la Polizia Municipale, le associazioni di volontariato, le Istituzioni scolastiche e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del mondo della scuola.	Le Istituzioni Scolastiche aderenti ad accordi di rete, le Organizzazioni non Governative, la Protezione Civile e le comunità immigrate riconosciute e maggiormente rappresentative delle cittadinanza presenti sul territorio.	Le Istituzioni Scolastiche collocate in zone ad alto processo migratorio, le associazioni di immigrati, la Prefettura e rappresentanti delle maggiori organizzazioni sindacali della scuola.
345	E' possibile derogare al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana, introdotto con la CM n. 2 del 2010 avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"?	Sì, il limite del 30% può essere innalzato con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, ad esempio, a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate competenze linguistiche.	No, non possono essere concesse deroghe al limite del 30%. L'Ufficio Scolastico Regionale attiverà tutte le dovute cautele organizzative affinché non si debbano verificare problemi nella attuazione di tale indicazione.	Sì, il limite del 30% può essere innalzato con determinazione del Dirigente Scolastico a fronte della presenza di alunni stranieri già in possesso di adeguate competenze linguistiche,	No, non possono essere concesse deroghe. Nel caso in cui le scuole di alcuni territori accolgano alunni di recente immigrazione, il limite viene abbassato al 10% con determinazione del Dirigente Scolastico.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
346	Nel caso in cui una Istituzione Scolastica abbia maturato un'esperienza positiva in termini di integrazione degli alunni stranieri (documentata, ad esempio, dai risultati delle prove INVALSI) può chiedere la deroga al limite del 30% di alunni con cittadinanza non italiana?	Sì, il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale può consentire la deroga.	Sì, tale deroga viene deliberata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.	No, non è possibile consentire deroghe al limite del 30% di alunni stranieri.	No, la deroga viene concessa solo se nella rete di scuole non si supera complessivamente il 30%.
347	Nel caso in cui un Istituto comprensivo si trovi ad avere un numero di iscritti stranieri superiori al 30%, può chiedere deroga a tale limite?	Sì, il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale può consentire la deroga, per ragioni di continuità didattica, di classi già composte negli anni precedenti all'entrata in vigore di tale limite .	Sì, per ragioni di continuità didattica il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto possono innalzare il limite per le classi costituite negli anni precedenti l'entrata in vigore della norma. Il provvedimento va pubblicato sull'albo on line.	No, non è possibile consentire deroghe al limite del 30% di alunni stranieri. Gli alunni già frequentanti saranno indirizzati verso altri istituti appartenenti alla rete costituitasi per la gestione delle iscrizioni degli alunni stranieri.	No, non è possibile consentire deroghe al limite del 30% . Sarà necessario ridefinire la composizione delle classi fra gli istituti facenti parte della rete di scuole, comunicando il provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale.
348	La CM n. 2 del 2010 ,avente oggetto "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana", modifica le modalità di inserimento degli alunni stranieri per età anagrafica?	No, conferma quanto già previsto dal DPR n. 394/1999.	Sì, modifica radicalmente quanto contenuto nel DPR n. 394/1999.	Sì, apporta alcune modifiche al DPR n.394/1999 in relazione agli alunni di età inferiore ai 15 anni.	No, conferma quanto già previsto dalla legge n. 53 del 2003.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
349	In quale classe vengono iscritti, di norma, gli alunni stranieri in base al DPR n. 394/1999?	Nella classe corrispondente all'età anagrafica.	Sempre nella classe inferiore di un anno.	Sempre nella classe inferiore di uno o due anni.	Sempre nella classe inferiore di due anni.
350	E' possibile iscrivere un alunno straniero in una classe diversa rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica?	Sì, il Collegio dei Docenti, può deliberare di inserire l'alunno in una classe immediatamente inferiore o superiore.	No, gli alunni stranieri vanno sempre iscritti per età anagrafica, poiché seguono le stesse norme degli alunni italiani.	Sì, gli alunni stranieri vanno sempre iscritti in una classe inferiore di uno o più anni rispetto all'età anagrafica.	No, solo il Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale può autorizzare, in via eccezionale, l'inserimento in classi inferiori rispetto all'età anagrafica.
351	La conoscenza della lingua italiana è un criterio da considerare nell'individuazione della classe per un alunno straniero neo arrivato?	Sì, tuttavia è bene valutare anche altri elementi, come il percorso scolastico, le competenze, i titoli di studio posseduti e l'età dell'alunno.	No, gli alunni stranieri vanno sempre iscritti per età anagrafica, poiché seguono le stesse norme degli alunni italiani.	No, gli alunni stranieri neo arrivati vanno sempre iscritti in una classe inferiore rispetto all'età anagrafica senza necessità di altre valutazioni.	Sì, la conoscenza della lingua italiana è fondamentale. Se l'alunno non la conosce è possibile inserirlo in due o tre classi inferiori rispetto all'età.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
352	Nella determinazione della classe per un alunno straniero neo arrivato, è importante considerare l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza?	Sì, insieme ad altri elementi, può determinare l'iscrizione in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica.	No, gli alunni stranieri vanno sempre iscritti per età anagrafica, poiché seguono le stesse norme degli alunni italiani.	No, gli studi effettuati nel paese di origine non possono avere alcuna importanza nella determinazione della classe.	Sì, in base all'ordinamento degli studi del Paese di appartenenza, un alunno può essere inserito anche con tre anni di ritardo rispetto all'età anagrafica.
353	Quali sono i documenti da richiedere al momento dell'iscrizione di un alunno straniero?	Permesso di soggiorno e documenti anagrafici, quest'ultimi anche autocertificati.	Permesso di soggiorno e documenti anagrafici. Non è possibile accettare l'autocertificazione.	Nessun documento. Gli alunni stranieri sono iscritti senza richiedere alcun documento.	Solo la carta di identità dei genitori. I minori stranieri sono iscritti senza richiedere alcun documento.
354	Se si rilevano differenze fra i documenti presentati e i dati dichiarati dai genitori stranieri al momento dell'iscrizione (o fra due documentazioni valide) , quali dati saranno da ritenere validi?	Saranno ritenuti validi i dati del permesso di soggiorno.	Nessun dato; la discrepanza sarà segnalata alla Questura.	Saranno ritenuti validi i dati dichiarati nell'autocertificazione.	Nessun dato: la questione sarà rinviata all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
355	Come possono documentare, i genitori stranieri, gli studi compiuti dal proprio figlio nel paese di origine?	Con un certificato attestante gli studi compiuti o una dichiarazione attestante il tipo di istituto e la classe frequentata.	E' accettabile solo la certificazione degli studi compiuti con traduzione effettuata da traduttori accreditati presso il tribunale.	Con una certificazione validata dall'autorità consolare o diplomatica che confermi quanto dichiarato dal genitore.	Sono ritenuti validi solo i percorsi di studio svolti nell'UE. Per i paesi non comunitari è superfluo richiedere le certificazioni.
356	Quali informazioni sarebbe bene consegnare ai genitori stranieri, neo arrivati al momento dell'iscrizione del proprio figli?	Sarebbe bene consegnare informazioni tradotte in lingua di origine relative alla organizzazione della scuola e alle diverse opzioni educative.	Va consegnato solo il regolamento della scuola e l'informativa sulla privacy. Le informazioni devono essere inserite sul sito della scuola.	Per non rimarcare le differenze verranno date le stesse informazioni fornite agli italiani, inserite sul sito della scuola o esposte negli uffici di segreteria.	Dovrebbero essere informati chiaramente sulle regole della scuola, in quanto si notano difficoltà nel rispettare regole e doveri scolastici.
357	Quali accorgimenti organizzativi si dovrebbero attuare per facilitare le procedure di iscrizione degli alunni stranieri?	Sarebbe importante individuare nella segreteria una persona che si occupi in particolare dell'iscrizione degli alunni stranieri e che venga adeguatamente formata e informata.	Sarebbe importante individuare un locale apposito separato dagli altri uffici, chiaramente segnalato all'ingresso e adibito solo all'iscrizione degli stranieri, dove è possibile tenere la modulistica e i libretti bilingui.	Sarebbe opportuno distaccare un docente che possa seguire solo l'iscrizione degli alunni stranieri. In questo modo avremmo la possibilità di valutare subito il livello di competenza e individuare la classe di destinazione.	Poiché non è possibile prevedere il momento in cui arriveranno a iscriversi alunni stranieri, verrà valutata, caso per caso, la necessità di reperire modulistica bilingue o reperire un mediatore, chiedendo ai genitori di ritornare.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
358	Nel caso in cui un istituto del primo ciclo di istruzione si trovasse impossibilitato ad accogliere ulteriori iscrizioni di alunni (in particolare stranieri) giunti in corso d'anno, avendo classi costituite dal numero massimo di alunni, quali potrebbero essere le soluzioni da attivare?	Sarebbe importante attivare una rete di scuole, in cui sia coinvolto anche l'ente locale, per gestire in rete le iscrizioni giunte in corso d'anno.	E' sufficiente segnalare il problema all'Ufficio Scolastico Regionale e al Sindaco che è incaricato di controllare il rispetto dell'obbligo scolastico.	E' importante predisporre un foglio con indirizzi e numeri di telefono delle scuole più vicine e consegnarlo ai genitori, che si potranno rivolgere ad altre scuole.	Si possono raccogliere le iscrizioni e inviare la richiesta di istituzione di nuove classi. Gli alunni arrivati in corso d'anno inizieranno a frequentare nell'a.s. successivo.
359	Che cosa si intende per accoglienza nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" trasmesse con CM n. 24 del 2006?	Con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme di adempimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.	Con il termine accoglienza si intendono tutte quelle azioni volte a facilitare didatticamente il nuovo alunno nell'apprendimento dell'italiano seconda lingua e della cultura italiana.	Con il termine accoglienza ci si riferisce a tutte le soluzioni organizzative volte a strutturare gli spazi e gli arredi scolastici in maniera gradevole (accogliente) e funzionale allo star bene a scuola.	Con il termine accoglienza ci si riferisce esclusivamente alla capacità che un docente ha di creare un clima sereno e rispettoso di tutte le differenze presenti in una classe.
360	Secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (trasmesse con CM n. 24 del 2006), quali sono gli ambiti entro cui si sviluppa l'accoglienza?	Gli ambiti entro cui si sviluppa l'accoglienza attengono a tre aree distinte: l'area amministrativa; l'area comunicativo-relazionale; l'area educativo- didattica.	Gli ambiti entro cui si sviluppa l'accoglienza attengono a tre aree distinte: l'area organizzativa del dirigente; l'area organizzativa del DSGA; l'area educativa dei docenti.	Gli ambiti entro cui si sviluppa l'accoglienza attengono a tre aree distinte: l'area comunicativo relazionale; l'area organizzativa del dirigente; l'area didattica-disciplinare.	Gli ambiti entro cui si sviluppa l'accoglienza attengono a tre aree distinte: l'area psicologica e motivazionale; l'area didattico disciplinare; l'area linguistico comunicativa.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
361	Che cos'è il "protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri"?	E' un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel POF.	E' un documento allegato alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".	E' un documento deliberato dal Consiglio di Istituto e inserito nel POF.	E' un documento ministeriale contenente norme per l'accoglienza degli alunni stranieri.
362	Chi si occupa della stesura del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri?	Generalmente un gruppo di lavoro o una commissione che prepara il documento da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti.	Generalmente il Dirigente Scolastico che sottopone il protocollo alla approvazione del Consiglio d'Istituto, sentito il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale.	Generalmente la Giunta esecutiva prepara il documento che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto.	Generalmente il Dirigente Scolastico e i collaboratori preparano il documento che verrà poi sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti.
363	Nella prima fase di inserimento di un bambino straniero neo arrivato nella nuova classe, quali sono le azioni da evitare ?	Far sentire il bambino al centro dell'attenzione; chiedere di parlare del proprio paese e delle proprie tradizioni.	Favorire la conoscenza dei propri compagni attraverso semplici attività di socializzazione; proporre attività ludiche.	Favorire la conoscenza degli spazi scolastici, facendolo uscire dalla classe e portandolo ad esplorare la nuova scuola.	Utilizzare un mediatore linguistico per favorire la conoscenza delle prime parole o formule utili per la comunicazione.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
364	E' utile, per favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte di bambini di scuola dell'infanzia, organizzare laboratori linguistici solo per gli stranieri?	Poco utile. I bambini imparano la lingua soprattutto interagendo con i coetanei. Saranno sufficienti solo alcune attenzioni nella strutturazione delle attività per la sezione.	Molto utile. I bambini imparano più facilmente la lingua italiana se ascoltano un modello corretto e parlano con un adulto. Andranno previsti dunque laboratori didattici separati dalla sezione.	Utile. Per favorire la socializzazione dei bambini dell'infanzia è necessario che possiedano prima adeguati strumenti linguistici. Andranno dunque organizzati laboratori separati dal resto della sezione.	Abbastanza utile. I bambini imparano la lingua interagendo principalmente con gli adulti. Sarà dunque necessario costituire laboratori linguistici separati dalla sezione dove portare i bambini stranieri in alcuni momenti.
365	Quali attenzioni deve avere una scuola, che accoglie alunni provenienti da vari paesi, nello strutturare e arredare gli spazi scolastici?	E' importante che vi sia attenzione a: eliminare immagini stereotipate; utilizzare scritte e indicazioni plurilingue; inserire oggetti, immagini e segni delle provenienze.	E' importante che vi sia attenzione a: inserire immagini del folklore di altri paesi; evitare scritte plurilingue che possono creare confusione; inserire immagini del folklore italiano per favorire la reciproca conoscenza.	Per non evidenziare le differenze culturali è importante che: non vi siano immagini o segni di altre culture; evitare scritte in lingua di origine; evitare segni di appartenenza religiosa o etnica.	E' importante fare attenzione a: scrivere indicazioni in carattere maiuscolo per favorire la lettura da parte degli stranieri; inserire immagini dei capolavori dell'arte italiana per favorire la conoscenza della nostra cultura.
366	Quale, fra i seguenti materiali didattici, risulta meno indispensabile per dotare un laboratorio di prima alfabetizzazione rivolto ad alunni stranieri nella scuola <u>primaria</u> ?	I vocabolari italiano - lingua di origine, poiché molti bambini non sono alfabetizzati nella lingua di origine e sono talvolta poco reperibili.	Schede e manuali per l'apprendimento dell'italiano seconda lingua, poiché sono tutti strutturati per studenti di età superiore ai quindici anni.	I vocabolari per immagini e le flash card poiché la maggior parte dei bambini stranieri neo arrivati è già completamente alfabetizzata nella lingua di origine.	Memory, tombola, gioco dell'oca, giochi linguistici, poiché nella scuola primaria i bambini possono vivere tali strumenti come infantili, preferendo attività di studio formali.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
367	Un alunno con cittadinanza non comunitaria, può partecipare ai viaggi di istruzione in paesi dell'Unione Europea?	Sì, ma solo se risiede legalmente in Italia.	Sì, indipendentemente dalla regolarità della sua posizione.	No, solo se viene concesso il visto d'ingresso.	No, non può recarsi al di fuori del territorio italiano.
368	Può essere utile coinvolgere i genitori stranieri in attività interculturali o di valorizzazione delle lingue e culture di origine?	Sì, un loro coinvolgimento può avere effetti positivi sulla partecipazione alla vita della scuola e sul percorso di inter-azione scolastica.	No, le esperienze realizzate in questi anni dimostrano che il coinvolgimento dei genitori stranieri è difficoltoso e fonte di conflitto a causa delle differenze culturali.	Sì, sarebbe utile coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, ma le esperienze realizzate hanno dimostrato che spesso tali iniziative sono fonte di conflitto.	No, le iniziative di valorizzazione delle lingue di origine devono essere svolte dalle comunità immigrate, tramite accordi con l'Ente Locale e le associazioni di volontariato.
369	Quali strategie o metodologie didattiche sono da ritenere utili per la gestione delle classi plurilingui o con livelli di competenza molto diversi?	La classe dovrebbe diventare un luogo di comunicazione e di relazione; in questo senso possono essere utili, ad esempio, la "peer education" o il "cooperative learning".	Sarebbe importante dividere la classe in gruppi omogenei per livelli di competenza linguistica o disciplinare, assegnando a ciascun gruppo un compito adeguato al livello di conoscenza e abilità.	Occorrerebbe incrementare il numero di ore aggiuntive per interventi individualizzati e di recupero delle abilità linguistiche o conoscenze disciplinari da svolgere al di fuori della classe.	Occorre attenzione verso coloro che non conoscono l'italiano, per questo sarebbe importante utilizzare il "Total Physical Response" in classe con tutti gli alunni.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
370	Quali attenzioni riservare ad un alunno straniero neo arrivato di 13/14 anni?	Occorre curare in particolare la personalizzazione del percorso e lavorare in continuità con la scuola secondaria di II grado onde evitare pluri ripetenze.	Deve essere inserito assolutamente nella prima classe di scuola secondaria di I grado in modo da consentire un percorso scolastico positivo.	L'alunno sarà inserito per età anagrafica, valutando la necessità di ripetere uno o più anni, per consentire l'acquisizione delle conoscenze di base.	L'alunno sarà indirizzato verso i corsi per adulti, dove frequenterà corsi di lingua, valutando ormai poco proficua una sua frequenza nella scuola "del mattino".
371	Nel documento " La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" si afferma che la rinnovata visione della formazione degli insegnanti "sensibili alle culture" mira a...	una costruzione di tipo riflessivo della personalità docente.	una costruzione di tipo monoculturale della personalità docente.	una costruzione di tipo direttivo della personalità docente	una costruzione di tipo disciplinare della personalità docente.
372	Nel documento " La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" si parla della necessità di nuovi modelli di formazione per i docenti. In che senso?	Si afferma la necessità di superare forme prevalentemente informative-culturali o estetiche della formazione per rivolgersi a intenzionalità di formazione critica, in grado di sollecitare il ripensamento del ruolo docente in generale.	Si afferma la necessità di superare modalità di formazione critica, che promuovevano una riflessione sul proprio ruolo professionale, per andare verso forme maggiormente informative- culturali o estetiche in grado di fornire conoscenze spendibili nella didattica.	Si afferma la necessità di superare forme prevalentemente informative- culturali o estetiche di formazione per rivolgersi a intenzionalità di formazione qualificante in grado di sviluppare competenze sulla didattica disciplinare o sui materiali da utilizzare in classe.	Si afferma la necessità di superare forme prevalentemente riflessive sull'intercultura, il dialogo e la mediazione, per andare verso una formazione in grado di fornire conoscenze sulle culture di origine, sulle forme artistiche o culturali di un popolo.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
373	Per quanto riguarda la formazione iniziale dei docenti, nel documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" si auspica...	la presenza di insegnamenti di Pedagogia Interculturale nelle Facoltà Universitarie, in particolare nei corsi di Scienze della Formazione primaria e nelle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento.	la presenza di insegnamenti di Didattica dell'Italiano a Stranieri nelle Facoltà Universitarie, in particolare nei corsi di Scienze della Formazione primaria e nelle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento.	la presenza di insegnamenti di Mediazione Interculturale nelle Facoltà Universitarie, in particolare nei corsi di Scienze della Formazione primaria e nelle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento.	la presenza di insegnamenti di Gestione dei conflitti interculturali nelle Facoltà Universitarie, in particolare nei corsi di Scienze della Formazione primaria e nelle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento.
374	In una Scuola sempre più caratterizzata dalla presenza di alunni stranieri è necessaria la formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario?	Sì, come per i docenti la loro formazione dovrebbe avere un carattere riflessivo ed esperienziale.	Sì, come per i docenti la loro formazione dovrebbe avere un carattere teorico- informativo o estetico- culturale.	No, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario necessita di formazione sulle specifiche mansioni spettanti a ciascun profilo.	No, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario necessita di formazione specifica su altre tematiche, ad esempio la disabilità.
375	Nella programmazione di interventi a favore di un alunno straniero neo arrivato, è importante prendere in considerazione la conoscenza di lingue diverse dall'italiano?	Sì, è importante avere il quadro delle competenze linguistiche possedute, anche perché non sono così rari casi di bi- o pluri-linguismo.	Sì, anche se, non conoscendo le lingue di origine, è molto difficile valutarle. Inoltre spesso gli alunni parlano e comprendono solo il dialetto dei genitori.	No, è importante valutare solo il livello di conoscenza dell'italiano, poiché è su questa lingua che andrà impostata la programmazione degli interventi.	No, poiché risulta molto difficile impostare una programmazione che tenga presente le competenze linguistiche di un alunno in lingue non conosciute dai docenti.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
376	Per rilevare le competenze possedute dagli alunni stranieri neo arrivati, sarebbe importante poter disporre:	di prove in lingua di origine e/o della presenza di mediatori.	di batterie strutturate di test disciplinari suddivisi per classe.	di prove disciplinari in inglese, lingua conosciuta in tutto il mondo.	di un esperto in pedagogia interculturale o in didattica dell'italiano L2.
377	I Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica (GLIS) operanti presso ogni ufficio scolastico provinciale sono stati istituiti	con il D.P.R. 297/1994	con la l.104/1992	con il D.P.R. 275/99	con il DPCM 185/2006
378	Il Gruppo di Lavoro sull'handicap d'Istituto è stato istituito	con il D.P.R. 297/1994	con la l.104/1992	con il D.P.R. 275/99	con il DPCM 185/2006

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
379	La Circolare Ministeriale numero 250 del 1985 e la Nota numero 4088 del 2 ottobre 2002 prevedono che	il docente di sostegno venga assegnato, in piena contitolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito il soggetto in stato di handicap.	l'insegnante specializzato sia l'unico docente a cui è affidata l'integrazione degli studenti diversamente abili.	il docente di sostegno non può seguire più di due alunni diversamente abili nella classi in cui sono inseriti studenti in stato di handicap.	l'insegnante specializzato non può seguire più di tre alunni diversamente abili nella classi in cui sono inseriti studenti in stato di handicap.
380	Cosa prevede la Circolare Ministeriale del 2 ottobre 1996 n. 623 in merito agli accompagnatori degli alunni diversamente abili nei viaggi d'istruzione?	L'accompagnatore può essere un qualunque membro della Comunità Scolastica (docenti, personale ausiliario, familiari).	L' accompagnatore nei viaggi d'istruzione è l'insegnante di sostegno.	L'accompagnatore è l'insegnante di sostegno e nei casi più gravi deve essere affiancato dall'assistente educatore.	L'accompagnatore è designato dal Gruppo di lavoro sull'handicap d'Istituto.
381	Cosa si intende per diagnosi funzionale?	La descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap,	La descrizione analitica delle competenze di base dell'alunno diversamente abile.	Il percorso formativo che può seguire l'alunno in situazione di handicap in base al suo stato psicofisico.	Il documento redatto dal gruppo di lavoro sull'handicap in comune accordo con l'équipe sanitaria della ASL..

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
382	A chi compete l'assistenza igienica dell'alunno diversamente abile all'interno delle strutture scolastiche?	Al Collaboratore Scolastico	All'assistente educatore	A personale esterno alla scuola nominato dalla famiglia dell'alunno disabile	Al personale specializzato degli Enti Locali in base a quanto definito dall'art. 138 del DLgs. 112/98
383	Quale è il ruolo dell'assistente ad personam previsto dagli articoli 42 e 44 Decreto Presidente Repubblica n. 616/77 e dall'art. 13 comma 3 Legge n. 104/92?	E' la persona che fornisce assistenza specialistica all'alunno diversamente abile e collabora con l'insegnante di sostegno per raggiungere gli obiettivi didattici.	E' il collaboratore scolastico incaricato dal Dirigente Scolastico di svolgere l'assistenza di base. Assume questo incarico specifico solo dopo un corso di formazione	E' la persona che svolge assistenza domiciliare nei casi in cui lo studente diversamente abile non sia in grado di seguire l'attività scolastica.	E' la persona incaricata dalla famiglia dell'alunno diversamente abile a svolgere l'assistenza di base.
384	L'insegnante di sostegno può partecipare alla riunione preliminare e a prestare assistenza per l'autonomia e la comunicazione durante le prove scritte e orali del candidato diversamente abile agli esami di Stato?	Sì, se nominato dal Presidente della Commissione d'Esame <input type="checkbox"/>	Sì, se nominato dal Dirigente Scolastico come membro aggiunto della commissione d'esame <input type="checkbox"/>	No, non può partecipare a nessuna fase degli esami di stato	Può solo partecipare alla riunione preliminare se richiesto dal Presidente della Commissione



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
385	Il trattenimento al nido o alla scuola dell'infanzia di un alunno diversamente abile è da considerarsi	del tutto eccezionale e comunque va sostenuto da una progettualità concordata tra servizi scolastici e servizi sanitari .	possibile, su richiesta delle insegnanti.	possibile, su richiesta esplicita della famiglia dell'alunno diversamente abile.	possibile, ma non più per due anni di seguito.
386	A chi compete l'acquisto dei materiali didattici compresi i mezzi informatici e i programmi di software didattico per gli studenti diversamente abili?	Sia all'Amministrazione Scolastica che alle Amministrazioni locali. <input type="checkbox"/>	Esclusivamente all'Amministrazione Scolastica	Esclusivamente all'Amministrazione Locale (comune o province)	Compete esclusivamente alla ASL in collaborazione con la famiglia dell'alunno disabile
387	A chi compete redigere il Profilo dinamico funzionale?	All'unità multidisciplinare, ai docenti curricolari e agli insegnanti specializzati della scuola, con la collaborazione dei familiari dell'alunno. <input type="checkbox"/>	Al gruppo di lavoro sull'handicap dell'Istituzione Scolastica <input type="checkbox"/>	Al Dirigente scolastico in collaborazione con il Gruppo di Lavoro sull'Handicap dell'Istituto	Alla commissione multidisciplinare della ASL nominata per il riconoscimento dell'invalidità.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
388	la Circolare del MIUR 18 febbraio 2010, n. 17 afferma: gli alunni diversamente abili, qualora abbiano conseguito agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione il solo attestato comprovante i crediti formativi, hanno titolo ad iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado se	non hanno superato i 18 anni	hanno superato i 18 anni	hanno riportato in tutte le discipline un giudizio positivo	hanno riportato un giudizio complessivamente positivo
389	Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale ha tra i suoi compiti quello di elaborare o di effettuare una verifica periodica degli Accordi di Programma?	Sì, è previsto dall'art. 315 del D.P.R. 297/94	No, questo compito spetta al Gruppo di Lavoro sull'handicap Provinciale	Sì, ogni 5 anni	No, poiché è di competenza del MIUR
390	Gli alunni con disabilità ammessi a sostenere gli esami di licenza di scuola secondaria di primo grado possono svolgere prove differenziate?	Sì, purché in linea con gli interventi didattico formativi previsti dal PEI.	Sì, purché gli studenti disabili abbiano seguito per l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado un percorso differenziato.	No, può essere consentito solo un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove.	No, possono essere utilizzati solo strumenti compensativi e dispensativi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
391	Un alunno disabile di scuola secondaria di primo grado, nel caso in cui non si presenti all'esame di stato senza giustificare le ragioni di tale assenza, che decisione può adottare la commissione d'esame?	Non si procede a prove suppletive	E' necessario prevedere prove suppletive	Convoca il Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto per prevedere prove suppletive	Convoca il gruppo di lavoro sull'handicap della classe dell'alunno per far sostenere prove suppletive allo studente disabile
392	La nota Ministeriale n. 3303 del 28/03/1996 ha precisato che L'alunno con disabilità non ammesso a sostenere le prove di qualifica professionale	non può accedere ai corsi post qualifica	può accedere ai corsi post qualifica	può accedere ai corsi post qualifica solo se il Collegio dei Docenti autorizza l'iscrizione dell'alunno disabile alla classe successiva	può accedere ai corsi post qualifica solo se il Consiglio d'Istituto autorizza l'iscrizione dell'alunno disabile alla classe successiva
393	Gli alunni diversamente abili con minorazioni fisiche o sensoriali sono valutati in maniera differenziata?	No, sono valutati normalmente	Sì, sempre	La modalità di valutazione per gli alunni con deficit sensoriali è decisa dal Gruppo di Lavoro sull'handicap d'Istituto	La modalità di valutazione per gli alunni con deficit sensoriali è decisa dal Collegio dei Docenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
394	Per gli alunni diversamente abili delle scuole secondarie di secondo grado ammessi dal Consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme ai programmi ministeriali può essere attribuito un credito scolastico?	Sì, in base alla votazione riferita al PEI	Sì, solo se nell'ultimo triennio i percorsi di studio non siano stati variati per più del 20% rispetto ai programmi ministeriali	Sì, ma devono sostenere un esame preliminare	Sì, dopo aver superato un esame d'idoneità riferito agli anni in cui hanno svolto un programma differenziato
395	Secondo il Regolamento n. 122/99, qualora un alunno diversamente abile sia affidato a più di un docente di sostegno, come esprimono la loro votazione durante gli scrutini ?	Essi si esprimono con un solo voto	Ogni docente di sostegno esprime un proprio voto	Ogni docente di sostegno esprime un giudizio motivato	I docenti di sostegno non possono esprimere un voto
396	Secondo l'articolo 3 della L.170/2010 la diagnosi dei DSA e' effettuata	dal Servizio Sanitario Nazionale o presso strutture convenzionate	da uno specialista del linguaggio iscritto all'albo degli psichiatri	dal medico di famiglia	da specialisti con almeno 10 anni di esperienza nel settore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
397	Gli studenti che presentano un Disturbo specifico d'apprendimento possono essere esonerati dallo studio di una disciplina?	Sì, la L.170/2010 prevede per gli studenti con DSA l'esonero dallo studio di una lingua straniera	Sì, la L.170/2010 prevede per gli studenti con DSA l'esonero dello studio dell'italiano se sostituito da un'altra materia di area umanistica	Sì, possono essere esonerati dallo studio della matematica	Sì, purché sia approvato dal Gruppo di lavoro sull'handicap d'Istituto
398	Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di	20 alunni	23 alunni	25 alunni	27 alunni
399	Quando è stata usata per la prima volta la definizione di "educazione interculturale" nella normativa del Ministero dell'istruzione?	Nella C.M N.205, del 1990, " La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri"	Nella legge sull'immigrazione, N.40 del 6 marzo 1998	Nella pronuncia del C:N:P:I del 24/3/1993, "Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola"	Nella C.M , N.24 del 1 marzo 2006, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
400	Quanti sono i principi costitutivi del documento del Ministero dell'istruzione " La via italiana alla scuola interculturale"?	Sono 4	Sono 2	Sono 10	Sono 12
401	Qual è il significato di intercultura?	Uno scambio e un'interazione tra culture	Uno sviluppo esclusivo della dimensione internazionale	Uno sviluppo dell'interattività multimediale	Uno sviluppo della dimensione interregionale
402	La differenza tra "intercultura" e "multicultura"?	Intercultura implica relazione, dinamismo. Multicultura è uno stato di fatto.	Sono equivalenti.	Multicultura è uno sviluppo di intercultura	Intercultura è il rapporto tra poche culture, multicultura tra molte culture

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
403	Quante sono le azioni che caratterizzano il modello di integrazione interculturale della scuola italiana indicate dal documento del Ministero, "La via italiana alla scuola interculturale"?	Le azioni sono 10	Sono innumerevoli	Sono 3	Sono 20
404	Il principio dell'universalismo sancisce che l'istruzione è un diritto anche dei bambini che non hanno cittadinanza italiana?	Sì, anche indipendentemente dalla posizione dei genitori e anche indipendentemente dalla presenza dei genitori	Sì ma solo se i genitori sono in possesso di regolare permesso di soggiorno	Sì, ma solo se accompagnati dai genitori	No, è un diritto solo per chi ha la cittadinanza italiana
405	Qual è stato il primo paese al mondo che ha adottato politiche di integrazione interculturale?	Il Canada	La Germania	La Svizzera	La Francia

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
406	Quando si definisce un alunno "con cittadinanza non italiana"?	Quando entrambi i genitori sono con cittadinanza non italiana	Quando uno dei genitori è con cittadinanza italiana	Quando è figlio di coppia mista	Quando è un alunno adottato
407	Cosa si intende con alunni o studenti di "seconda generazione"?	Si intende nati in Italia da genitori immigrati	Si intende che sono figli di immigrati	Si intende che conoscono una seconda lingua	Si intende che sono meticci, figli di immigrati di culture diverse
408	Qual è il gruppo di alunni con cittadinanza non italiana più numeroso a livello nazionale (secondo gli ultimi dati disponibili)?	Quello rumeno	Quello cinese	Quello filippino	Quello peruviano



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
409	Qual' è la regione con il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana (secondo gli ultimi dati disponibili)?	Lombardia	Toscana	Umbria	Campania
410	In Italia ci sono scuole la cui percentuale di alunni con cittadinanza non italiana supera il 30%?	Sì, alcune centinaia.	Sì, ma solo casi rarissimi	Sì, ma solo a Roma	No, non ce ne sono
411	L'80% dei bambini, figli di immigrati, che frequentano le scuole dell'infanzia, sono nati in Italia (secondo gli ultimi dati disponibili)?	Sì, e in alcune città, quelle di più lungo insediamento di gruppi di immigrazione, la percentuale è quasi dell'85%	Sì, ma solo nella provincia di Reggio Emilia	No, sono il 10%	No, quasi tutti sono nati in Italia, la percentuale è vicina al 100%.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
412	Quale di questi paesi europei NON è di lunga esperienza di integrazione multiculturale a scuola?	Spagna	Inghilterra	Olanda	Stati Uniti
413	Quanti sono gli studenti con cittadinanza non italiana di recente immigrazione, ovvero entrati nel sistema scolastico italiano nell'ultimo anno (secondo gli ultimi dati disponibili)?	Quasi il 10%	La metà del totale degli alunni con cittadinanza non italiana	Il 2% del totale	Quasi l'80% del totale
414	Quali sono gli indirizzi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado a cui maggiormente si iscrivono gli studenti con cittadinanza non italiana?	Gli Istituti professionali	Gli Istituti tecnici	Gli Istituti d'arte	Gli istituti classici

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
415	Perché in Francia gli studenti con cittadinanza non francese sono in numero minore degli studenti con cittadinanza non italiana in Italia?	Perché in Francia si acquisisce la cittadinanza in modo più veloce	Perché la Francia ha molti meno studenti dell'Italia	Perché la Francia è un paese di recente immigrazione	Perché il sistema scolastico francese è molto selettivo nei confronti degli alunni figli di immigrati.
416	In Germania, tra i principali gruppi di alunni figli di immigrati, ci sono anche gli italiani?	Sì, è significativa fin dagli anni cinquanta del secolo scorso la presenza di immigrati italiani in Germania.	Era vera nel passato, non più oggi	No, ci sono solo casi rarissimi	No, non ci sono mai stati figli di immigrati italiani in Germania
417	Può essere un "vantaggio" per gli alunni o studenti italiani avere come compagni di scuola alunni o studenti di diverse provenienze culturali?	Può essere un vantaggio se ci sono insegnanti e dirigenti competenti e motivati	Può essere un vantaggio solo se in classe non ci sono più di 3 alunni con cittadinanza non italiana	Può essere un vantaggio solo se gli alunni con cittadinanza non italiana provengono da Paesi culturalmente simili all'Italia	Non può essere un vantaggio, è solo una difficoltà da risolvere

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
418	Quale tra queste definizioni di alunni con cittadinanza non italiana NON è corretta?	alunni extracomunitari	alunni figli di genitori immigrati	alunni di provenienze culturali diverse	alunni di provenienze linguistiche e religiose diverse
419	E corretta la frase: "è riconosciuta l'importanza della relazione tra famiglie immigrate e non immigrate"?	Sì, perché in questo modo si riconosce la comune identità di genitori che cooperano per il buon andamento della scuola dei figli	No, perché le famiglie immigrate devono rapportarsi principalmente con il personale scolastico.	Sì, ma soprattutto nella scuola dell'infanzia	No, prima di tutto bisogna coinvolgere le famiglie immigrate
420	Le strategie di apprendimento cooperativo, in un contesto di pluralismo della classe e della scuola, possono favorire la partecipazione ai processi di costruzione delle conoscenze?	Sì, perché gli apprendimenti, linguistici, in particolare per i non italofoni, vengono stimolati nelle relazioni tra pari.	No, perché gli alunni stranieri hanno bisogno esclusivamente di un insegnamento individualizzato.	Sì, ma solo al Liceo scientifico	No, l'apprendimento deve essere esclusivamente individualizzato

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
421	Può essere utile un'attenzione della scuola alle relazioni tra alunni italiani e non italiani, nel tempo extrascolastico?	Sì, è un aspetto importante	Sì, ma solo nella scuola primaria	No, la scuola deve occuparsi solo di ciò che avviene al suo interno	No, è compito esclusivo dei servizi sociali
422	Il tema del "pregiudizio" rientra negli ambiti dell'educazione interculturale?	Sì, è un tema che la scuola, ad ogni livello, deve affrontare	Sì, ma solo nelle scuole secondarie superiori	No, è una questione sociale che esula dai compiti della scuola	No, è un tema che riguarda solo gli adulti.
423	L'educazione interculturale ha tra i suoi compiti l'elaborazione di strategie contro il razzismo?	Sì, la scuola ha il compito di contrastare la costruzione dell'altro come nemico	Sì, ma solo se il razzismo è rivolto verso i gruppi Rom e Sinti.	Sì, ma solo se il razzismo è rivolto verso le persone di religione islamica	Sì, ma soprattutto se il razzismo è rivolto verso le persone di cultura e religione ebraica

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
424	Quante sono le persone appartenenti ai gruppi Rom e Sinti presenti in Italia (secondo gli ultimi dati disponibili)?	Più di 100.000	Più di 1000	Più di un milione	Più di 5 milioni
425	Per gli alunni di origine Rom e Sinti sono previste scuole speciali o vengono iscritti nelle scuole e classi comuni?	No, sono iscritti nelle scuole comuni	Sono iscritti nelle scuole comuni ma per loro ci sono le classi speciali Lacio Drom	Sì, per i gruppi Rom e Sinti sono previste scuole speciali	Sì, ma solo nelle scuole primarie
426	Come si può definire l'atteggiamento di diffidenza verso le persone di religione musulmana, o semplicemente provenienti da Paesi di religione musulmana?	Islamofobia	Antisemitismo	Antiglobalismo	Indifferenza

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
427	E' vero, come sostengono alcuni studiosi, che a scuola l'educazione interculturale corre il rischio di essere interpretata come folklore ?	è vero, soprattutto quando le pratiche didattiche sottolineano le differenze etniche enfatizzando elementi culturali come la musica , il cibo, le feste	La scuola non corre questo rischio perché le pratiche didattiche sono valutate dalla commissione intercultura	La scuola corre questo rischio solo nelle scuole dell'infanzia perché i bambini non sono in grado di capire	La scuola non corre questo rischio perché i genitori stranieri non accetterebbero una simile impostazione
428	Si può considerare l'educazione interculturale come una disciplina specifica?	No, può essere considerata come una dimensione trasversale alle discipline, come una prospettiva che attraverso cui guardare tutto il sapere	No, può essere considerata come un'attività extracurriculare.	Si, deve essere considerata come una disciplina	Si, deve essere considerata come una disciplina ma solo nelle scuole secondarie
429	Le scienze e la matematica possono essere considerate in una prospettiva interculturale?	Si, l'intercultura è una dimensione trasversale, quindi riguarda tutte le discipline	No, non in tutti gli ordini scolastici. Data la loro complessità è preferibile che la prospettiva interculturale sia adottata solo nelle scuole secondarie di secondo grado.	No, l'intercultura si applica soprattutto alle discipline umanistiche	Si, ma solo nelle scuole dell'infanzia perché le scienze e la matematica sono presentate sotto forma di gioco

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
430	I linguaggi dell'arte , della musica, dell'espressività infantile e giovanile possono essere considerati in una prospettiva interculturale?	Si perché questi linguaggi facilitano la comunicazione anche negli alunni che non hanno o hanno scarse conoscenze dell'italiana	No, perché la dimensione interculturale deve coinvolgere le discipline fondamentali: italiano, storia, matematica..	No perché distolgono dall'impegno fondamentale che è l'alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri	Sì ma solo nelle scuole dell'infanzia che solitamente lasciano molto spazio all'espressività infantile.
431	Sono state usate dagli studiosi , in questi anni, le definizioni di "letteratura della migrazione", "scritture migranti": a cosa si riferiscono?	Si riferiscono ad autori di origine straniera che scrivono in lingua italiana e vivono in Italia	Si riferiscono a letterature ed autori di altri Paesi del mondo	Si riferiscono a letterature ed autori che non sono stati tradotti in lingua italiana	Si riferiscono alla letteratura degli emigranti italiani in America nel secolo scorso
432	Lo sport è da sempre un linguaggio "interculturale". Può essere condivisa questa affermazione?	Lo sport, fin dalle prime Olimpiadi, è stato anche un linguaggio di comunicazione e di unione tra popoli e persone diverse	Non è condivisibile , lo sport è stato sempre un tema di divisione e di scontro tra i popoli	Dipende dal tipo di sport, ci sono sport "pacifici" e sport "violenti"	Lo sport può essere un linguaggio interculturale solo nella prima infanzia, poi diventa competizione e perde il suo valore.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
433	La formazione iniziale degli insegnanti, con la presenza di insegnamenti di pedagogia interculturale nelle facoltà universitarie, è una dimensione da promuovere?	La formazione iniziale è sicuramente da promuovere individuando contenuti tematici comuni da integrare nelle discipline impartite ai futuri docenti	La formazione iniziale non è importante, può essere una scelta facoltativa dello studente nei corsi di Scienze della Formazione.	La formazione iniziale è superflua, decisiva è invece la formazione in servizio.	La formazione iniziale è importante ma solo per i futuri docenti di scuole dell'infanzia
434	Il dirigente scolastico deve occuparsi della formazione interculturale degli operatori scolastici amministrativi, tecnici ed ausiliari?	Sì, perché essi sono spesso i primi interlocutori dell'istituzione per i genitori di alunni stranieri	No, non sono insegnanti e quindi non è loro richiesta alcuna forma di consapevolezza interculturale.	Sì ma questo impegno implica per questi operatori di prevedere un compenso straordinario.	No, non deve occuparsene perché non fa parte del contratto di lavoro di questi operatori.
435	Che cosa può fare il dirigente scolastico per contribuire a prevenire fenomeni di concentrazione delle presenze straniere a scuola?	Può contribuire promuovendo forme di collaborazione interistituzionale attraverso protocolli e patti tra scuola, enti locali e associazioni e tra reti di scuole.	Può convocare le famiglie di alunni stranieri e consigliare di iscriversi ad altre scuole di quartieri con minori presenze di immigrati.	Può convocare le famiglie di alunni italiani e consigliare di iscrivere i figli a scuole di quartieri con minori presenze di immigrati.	Deve segnalare la situazione della propria scuola all'Ufficio scolastico provinciale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
436	Alcuni studiosi, a proposito dell'integrazione interculturale nei diversi territori del nostro Paese, hanno parlato del rischio di una "localizzazione dei diritti". Che cosa si intende con questa definizione?	Si vuol dire che in alcune scuole e aree del paese il tema è stato assunto in maniera chiara e responsabile e sono stati attivati dispositivi e risorse; in altri casi invece i bisogni degli alunni stranieri, sono trattati caso per caso, in modo discontinuo, con risposte di tipo emergenziale o di scarsa qualità	Si intende dire che la questione dei diritti, in campo educativo, è di esclusiva pertinenza delle autonomie locali	Si intende dire che bisogna investire solo sulle scuole a forte processo immigratorio	Si tratta di un' indicazione allarmistica e non condivisibile perchè i diritti sono universali.
437	La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione n.40 del 6 marzo 1998. La legge successiva n. 189 del 30 luglio 2002 ( cosiddetta Bossi/Fini) ha modificato le procedure di accoglienza?	No, ha confermato le stesse procedure di accoglienza.	Sì, ha modificato radicalmente le procedure di accoglienza scolastica.	Sì, ma solo nella parte relativa al permesso di soggiorno.	No, ha confermato le stesse procedure ma ha allungato i tempi dell'accoglienza scolastica.
438	Il crescente aumento del numero di alunni stranieri ha fatto sì che nel contratto Collettivo nazionale di lavoro fossero previste misure atte a sostenere l'azione del....	del personale scolastico impegnato in progetti di scuole in aree a forte processo immigratorio	del dirigente scolastico impegnato in progetti di scuole in aree a forte processo immigratorio.	degli esperti esterni impegnati in progetti di scuole in aree a forte processo immigratorio. .	dei mediatori linguistico culturali impegnati in progetti di scuole in aree a forte processo immigratorio.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
439	L'orientamento più diffuso nelle scuole, secondo le indicazioni della C.M n.24 , 2006, "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi?	Sì, è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza.	Sì, è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze ma solo se geograficamente vicine.	No, l'indicazione è di formare classi omogenee per provenienza.	No, l'indicazione è di formare classi omogenee per rendimento scolastico.
440	Può essere richiesta, per esigenze didattiche, la formazione in classe di gruppi omogenei per difficoltà linguistiche o per provenienza o per altre ragioni?	Sì, se è un gruppo temporaneo ed esclusivamente per ragioni didattiche.	Sì, ma solo per ragioni di tipo religios.o	No, non possono essere formati gruppi, nemmeno temporanei.	No, non possono essere formati gruppi, l'offerta didattica deve essere uguale per tutti.
441	Nella composizione delle classi con alunni stranieri è importante il coinvolgimento delle famiglie?	Sì, è importante al fine di promuovere scelte consapevoli e responsabili.	Sì, è importante ma solo nelle scuole dell'infanzia	No, non è importante. Le famiglie devono stare fuori dalla scuola	No, non è importante, la composizione delle classi è di esclusiva competenza dei docenti.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
442	A cosa ci si riferisce con il termine "accoglienza" degli alunni stranieri nella scuola?	Ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.	Ci si riferisce all'attestato di accoglienza che viene consegnato a tutti il primo giorno di scuola.	Ci si riferisce al discorso di "accoglienza" fatto dal dirigente scolastico al collegio dei docenti.	Ci si riferisce alla festa di "accoglienza" organizzata dalle famiglie indiane nella scuola italiana.
443	Gli alunni privi di documentazione anagrafica possono essere iscritti a scuola?	Sì, possono essere iscritti con riserva, in attesa della regolarizzazione.	Sì, possono essere iscritti senza riserve.	No, non possono essere iscritti in nessun tipo di scuola.	No, non possono essere iscritti se i genitori non dimostrano di essere in Italia da almeno dieci anni.
444	L'iscrizione di alunni stranieri con riserva pregiudica il conseguimento di titoli conclusivi del corso di studi?	L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.	L'iscrizione con riserva pregiudica il conseguimento dei titoli di studio conclusivi.	L'iscrizione con riserva pregiudica il conseguimento del titolo di studio conclusivo nel caso di proseguimento verso scuole di indirizzo liceale.	L'iscrizione con riserva pregiudica il conseguimento di titoli nel caso di proseguimento verso scuole di tipo tecnico e professionale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
445	Può essere utile una ricognizione del pregresso scolastico dell'alunno straniero che proviene da un altro Paese?	Sì, è necessaria una chiara ricognizione, anche con l'aiuto delle famiglie, per poter approntare interventi specifici.	Sì, è necessaria una ricognizione ma solo verso alunni di provenienza extra europea	No, non è necessaria, è del tutto ininfluyente per una buona integrazione.	No, potrebbe essere un elemento di confusione, i sistemi scolastici sono troppo diversi.
446	Il dirigente scolastico ha l'obbligo di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola?	No, non ha l'obbligo di denunciare. Gli alunni stranieri esercitano un diritto riconosciuto dalla legge.	No, non è un obbligo ma è una raccomandazione.	Sì, ha l'obbligo di denunciare alle autorità competenti.	Sì, ha l'obbligo di denunciare ma solo nel caso di studenti delle scuole secondarie.
447	Che cosa si intende per "minori stranieri non accompagnati"?	Si intendono minori che risultino abbandonato o privi dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili.	Si intendono minori che vengono a scuola da soli.	Si intendono minori che non sono seguiti nei compiti dai genitori.	Si intendono i minori sbarcati dalle navi all'isola di Lampedusa.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
448	La scuola deve segnalare all'autorità competente i casi di "minori non accompagnati"?	Sì, deve darne subito segnalazione per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito.	Sì, ma è facoltativo, dipende dall'autonomia di ciascuna scuola.	No, non deve segnalare a nessuna autorità. La scuola si occupa solo di didattica.	No, non deve segnalare altrimenti i minori non potrebbero più seguire la scuola.
449	Per quanto riguarda l'accertamento della cittadinanza chi nasce in Italia da genitori stranieri acquisisce.....	La cittadinanza dei genitori.	La cittadinanza italiana.	Deve aspettare 7 anni per acquisire la cittadinanza dei genitori.	Deve aspettare un anno per acquisire la cittadinanza italiana.
450	I figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza?	Sì, possono avere doppia cittadinanza.	Sì, ma solo se i genitori sono in Italia da almeno 10 anni.	No, devono scegliere una delle cittadinanze dei genitori	No, come figli di coppie risultano apolidi.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
451	Il dirigente scolastico è tenuto ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie?	Sì, deve richiedere la relativa certificazione.	Sì, deve richiedere il permesso di soggiorno.	No, non è tenuto; può farlo a sua discrezione.	No, non deve farlo, è una questione privata che compete alla famiglia.
452	Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare il dirigente scolastico a chi deve comunicare il caso?	Deve comunicare la circostanza alla ASL di competenza	Deve comunicare al Comune di residenza	Deve comunicare all'Ufficio scolastico provinciale	Deve comunicare alla Questura di competenza
453	La mancanza di vaccinazioni può precludere l'ingresso a scuola degli alunni stranieri?	No, non può precludere nè l'ingresso, né la regolare frequenza della scuola	Non può precludere l'ingresso a scuola ma può influire sulla valutazione scolastica	Sì, può influire sulla regolare frequenza della scuola.	Sì, può precludere l'ingresso a scuola, la scelta è a discrezione del dirigente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
454	La scuola deve richiedere il certificato attestante gli studi compiuti dall'alunno straniero nel Paese d'origine, o la dichiarazione del genitore o di chi ha la responsabilità del minore?	Sì, è tenuto a richiedere un attestato o una dichiarazione.	No, non è tenuta, è facoltativo	Sì, è tenuta ma solo se l'alunno proviene da paesi extraeuropei	No, non è tenuta , anzi è sconsigliato per evitare incidenti diplomatici.
455	Il dirigente scolastico può prenderer contatti con l'autorità diplomatica o consolare italiana per chiedee informazioni sul carattere legale della scuola estera di provenienza degli alunni ?	Sì, può prendere contatti per ottenere una dichiarazione sul carattere legale della scuola di provenienza.	Si, può prendere contatti ma solo con i principali Paesi di provenienza	No, non deve prendere contatti con autorità diplomatiche, questo è un compito del Ministero nazionale	No, è fortemente sconsigliato, possono farlo solo le famiglie.
456	Può essere utile una commissione di lavoro, formata da un gruppo ristretto di docenti, per gestire le diverse fasi dell'accoglienza?	Sì, è sicuramente utile, attraverso le forme e le modalità che la scuola stessa, nella sua autonomia, vorrà darsi.	Una commissione per l'accoglienza è obbligatoria in ogni scuola che superi il 10% di percentuale di presenze di alunni stranieri	Una commissione per l'accoglienza è del tutto superflua, per questo lavoro basta la segreteria della scuola	La commissione per l'accoglienza è utile nelle scuole che superano la percentuale del 30% di alunni stranieri



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
457	In che modo la scuola può facilitare la comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri?	Facendo ricorso, ove possibile , a mediatori culturali e interpreti, a fogli informativi tradotti in diverse lingue che spieghino l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative	Facendo ricorso al personale delle ambasciate dei paesi di provenienza delle famiglie	Coinvolgendo l'ufficio scolastico provinciale	Segnalando difficoltà e problemi di comunicazione alla Questura
458	Il criterio generale per l'inserimento dell'alunno straniero nella classe è quello dell'età anagrafica?	Sì, il criterio generale è quello dell'età anagrafica, come indicato dall' art. 45 del D.P.R. 394/99	Sì, il criterio generale è quello dell'età anagrafica, tranne che per gli alunni provenienti dai Paesi africani	No, il criterio generale è quello delle competenze linguistiche	No, il criterio generale viene stabilito dalle famiglie
459	Sono possibili assegnazioni di alunni stranieri a classi inferiori a quella dell'età anagrafica?	Sono possibili ma vanno valutati con attenzione in relazione ai benefici possibili, e sentita la famiglia dell'alunno.	Sono possibili ma vanno valutati in relazione al sistema scolastico di provenienza	No, non sono possibili in alcun modo	No, non sono possibili , fatta eccezione per la scuola secondaria di secondo grado

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
460	Per definire l'assegnazione della classe è utile l'accertamento di alcuni livelli di competenze e abilità dell'alunno straniero?	Può essere sicuramente utile.	Può essere utile ma solo nella scuola primaria	Non è utile , l'assegnazione della classe viene fatta per sorteggio	Non è utile accertare le competenze, l'assegnazione della classe viene fatta sulla base delle indicazioni delle famiglie
461	Per un buon inserimento è necessario che l'alunno straniero trascorra tutto il tempo scuola nella classe a cui è stato assegnato?	Sì, fatta eccezione per progetti didattici specifici, come, per esempio, l'apprendimento della lingua italiana.	Sì, fatta eccezione per gli alunni provenienti da Paesi asiatici	No, se non conosce la lingua italiana deve trascorrere il tempo scuola fuori dalla classe	No, non è necessario , fatta eccezione per gli alunni, figli di genitori stranieri, che sono nati in Italia
462	Che cosa significa "alunno non italofono"?	Significa che non conosce e non parla la lingua italiana	Significa alunno non italiano	Significa alunno con disabilità di tipo linguistico	Significa alunno proveniente dai territori delle minoranze storiche italiane.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
463	L'inserimento di un alunno non italofono in una classe di italofoni facilita il suo apprendimento della lingua italiana?	Sì, l'immersione in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni facilita l'apprendimento del linguaggio funzionale.	Sì, lo facilita ma solo se è un alunno proveniente da Paesi europei.	No, non lo facilita, ha bisogno di comunicare solo con chi parla la sua lingua.	No, in generale non lo facilita, fatta eccezione per gli alunni di lingua cinese.
464	La scuola è tenuta ad assicurare agli studenti stranieri un orientamento continuativo ?	Sì, in modo da fornire elementi che possano consentire agli studenti di scegliere in modo consapevole un percorso scolastico e lavorativo	Sì, in modo da fornire agli studenti elementi della cultura italiana.	La scuola non è tenuta a orientare gli studenti , è compito esclusivo delle famiglie.	La scuola non è tenuta ad orientare gli studenti, è compito esclusivo delle ASL di riferimento.
465	Quando deve avere inizio un percorso di orientamento degli studenti?	Nella scuola secondaria di primo grado.	Nella scuola dell'infanzia	Nella scuola primaria.	Nella scuola secondaria di secondo grado

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
466	Un percorso corretto di orientamento degli studenti può essere anche una forma di contenimento del fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico?	Sì, perché una scelta consapevole da parte degli studenti può motivare e quindi facilitare il loro percorso scolastico.	Sì, perché in questo modo possono scegliere il percorso scolastico più facile	No, non può essere una forma di contenimento, l'abbandono scolastico dipende dalle condizioni sociali.	No, l'abbandono scolastico degli alunni stranieri dipende, quasi sempre, dalla cultura del Paese di provenienza.
467	Quali di questi compiti NON è competenza del mediatore linguistico culturale?	Insegnamento delle diverse religioni	Accoglienza alunni neoarrivati	Mediazione nei confronti degli insegnanti	Mediazione nei confronti delle famiglie
468	Le leggi sull'immigrazione( n.40 del 1998 e n. 189 del 2002) fanno riferimento alla figura professionale mediatore culturale?	Sì, fanno un esplicito riferimento	Sì, ma in modo generico	No, non fanno riferimento	Ne fa riferimento solo la legge n. 189 , del 2002

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
469	L'indicazione che la funzione di mediazione è compito generale e prioritario della scuola è corretta?	Sì, è corretta, come precisato nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", del 1 marzo 2006.	Sì, è corretta , come indicato dalla legge sull'immigrazione n.189, del 2002	No, non è corretta, la funzione di mediazione è compito dei mediatori culturali	No, non è corretta, la funzione di mediazione spetta all'Ente locale.
470	Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico è necessario conoscere la storia scolastica precedente e gli esiti scolastici raggiunti?	Per il consiglio di classe questo è un elemento fondamentale.	Per il consiglio di classe può essere utile ma non è fondamentale.	Non è necessario conoscere la storia scolastica precedente, bastano i test d'ingresso ad inizio anno scolastico	Non è consigliato cercare elementi della storia scolastica precedente, si entra in una sfera privata.
471	Può essere utile organizzzare scaffali o sezioni multiculturali all' interno delle biblioteche scolastiche?	Può essere utile per promuovere la consapevolezza della molteplicità delle lingue e delle culture	Può essere utile ma solo nelle scuole primarie	Non può essere utile perché rischia di creare confusione e disorientamento negli alunni italiani	Non può essere utile a scuola perché è uno strumento da specialisti di biblioteconomia

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
472	I libri bilingui o plurilingui sono strumenti utili in una classe con alunni stranieri?	Sono strumenti utili perché consentono di valorizzare le diversità linguistiche e consentono a ciascuno di leggere nella propria lingua d'origine.	Sono strumenti troppo sofisticati, utili solo all'Università	Sono strumenti utili ma solo nelle scuole secondarie di secondo grado.	Sono strumenti inutili perché bisogna concentrare lo sforzo sull'apprendimento della lingua italiana
473	Un libro in lingua originale, per esempio solo in lingua araba o cinese, può essere utile in una classe con alunni stranieri?	Può essere utile per un alunno appena arrivato, così può leggere nella sua lingua ; può anche essere utile per i compagni che vedono e scoprono un altro alfabeto	Può essere utile ma solo nella scuola secondaria di secondo grado	Non può essere utile perché può essere letto unicamente da chi conosce quella lingua.	Non può essere utile se è in lingue diverse da quelle europee.
474	I video e i cdrom multimediali possono far parte dello scaffale multiculturale?	Sì, perché l'idea moderna di biblioteca è quella di un contenitore di libri e anche di materiali multimediali.	Sì, ma solo nella scuola secondaria di secondo grado	No, perché lo scaffale di biblioteca scolastica deve essere riservato ai libri	No, perché gli alunni e gli studenti consumano già troppi materiali video e multimediali.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
475	Un libro come "Fiabe italiane" di Italo Calvino può entrare a far parte dello scaffale multiculturale, può essere letto in chiave interculturale?	Sì, perché contiene le diversità locali e regionali e molte somiglianze con fiabe di altri Paesi	Sì, perché può essere utile per capire la cultura cinese	No, perché è un libro sull'Italia, quindi non c'entra con la dimensione interculturale.	No, perché è un libro incomprensibile per chi proviene da culture diverse dalla nostra.
476	Pinocchio è il libro italiano per ragazzi più tradotto nel mondo: è vera questa affermazione?	Sì, è il più tradotto	No, è il più tradotto in Europa	Sì, è il più tradotto ma non è un libro italiano, è un libro toscano	No, è il secondo libro più tradotto dopo Il Piccolo Principe.
477	Ci sono autori di origine immigrata che scrivono romanzi in lingua italiana e pubblicano i loro libri in Italia?	Ci sono e costituiscono un filone della letteratura che qualche esperto ha definito "letteratura della migrazione" o "scrittori migranti".	Ci sono ma scrivono solo nella loro lingua d'origine	Non ci sono ancora, forse nel prossimo futuro	Non ci sono scrittori figli di immigrati, hanno ben altri problemi da risolvere

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
478	Quale di questi autori italiani non è nato in Italia?	Italo Calvino	Alessandro Manzoni	Giacomo Leopardi	Andrea Camilleri
479	Può essere utile una collaborazione, da parte della scuola, con centri interculturali e associazioni di immigrati?	Può essere utile per condividere progetti, scambiare e verificare strumenti e materiali.	Può essere utile ma solo con i centri interculturali, non con le associazioni di immigrati	Non può essere utile perché i centri interculturali e le associazioni si occupano esclusivamente di problemi sociali	Non può essere utile perché la scuola deve confrontare progetti e materiali solo al proprio interno.
480	La lingua "tagalog" a quale Paese d'immigrazione appartiene?	Filippine	Brasile	Ucraina	Capo Verde



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
481	I libri di testo dovrebbero essere modificati e adeguati al contesto multiculturale della scuola italiana?	Dovrebbero certamente tener conto di nuovi modi e metodi di affrontare le discipline	Dovrebbero tener conto del contesto multiculturale ma solo nelle scuole secondarie di secondo grado	Non dovrebbero tener conto perché le discipline e le nozioni sono sempre le stesse	Non dovrebbero tener conto perché nella scuola italiana i programmi, le discipline, i metodi di insegnamento devono essere soprattutto italiani.
482	Un geografo marocchino, nel 1300, fece, come Marco Polo, un viaggio fino in Cina, al punto che fu soprannominato "il Marco Polo arabo". Si tratta di una leggenda, di una novella o di un fatto storico?	Si tratta di un fatto storico, il geografo si chiama Ibn Battuta e il suo viaggio è pubblicato in un libro	Si tratta di una novella del libro arabo delle Mille e una notte	Si tratta di una leggenda inventata dai pellegrini che andavano alla Mecca	Si tratta di una diceria, uno scherzo fatto a Marco Polo da un gruppo di burloni veneziani del suo tempo
483	Il libro delle Mille e una notte è stato scritto da....	Anonimo	La Fontaine	Esopo	Il califfo /scrittore Harun Al Rascid

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
484	La presenza di alunni stranieri nella scuola può essere una fonte di arricchimento per tutti?	Può essere un'opportunità sul piano cognitivo e relazionale se ci sono le condizioni per valorizzare i diversi apporti di ciascuno.	Può essere un arricchimento solo se gli alunni stranieri non superano il tetto del 30%	Non può essere un arricchimento perché le diversità creano problemi	Non può essere un arricchimento perché gli alunni stranieri provengono in gran parte da famiglie povere
485	Quale parola tra queste non ha niente a che fare con la dimensione dell'educazione interculturale?	Dislessia	Confronto	Scambio	Inclusione
486	Chi sono i "drop-outs"?	Coloro che abbandonano il percorso formativo di studio prima del raggiungimento del titolo di studio.	Coloro che riprendono il percorso formativo dopo un'interruzione	Coloro che cambiano indirizzo di studi nella scuola secondaria di secondo grado.	Coloro che cambiano tipo di istituzione formativa, passando da una scuola statale ad una non statale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
487	La scuola è definita un'istituzione formale perché:	è destinata in modo specifico e intenzionale alla trasmissione della cultura e all'educazione delle nuove generazioni	è destinata a trasmettere saperi, nozioni, conoscenze e competenze alle nuove generazioni.	è destinata a socializzare le nuove generazioni attraverso percorsi formali.	è destinata a formare le nuove generazioni affinché entrino nel mercato del lavoro.
488	Con l'espressione "dispersione scolastica" si intende...	l'insieme dei fenomeni che comportano sia un rallentamento che un'interruzione del percorso formativo di studio prima del raggiungimento del titolo di studio	l'insieme delle bocciature che caratterizzano il percorso formativo di un individuo nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.	l'insieme degli abbandoni che determinano le uscite in corso o a fine anno nei diversi gradi della scolarità obbligatoria e post-obbligatoria	la percentuale di individui che, in un arco temporale definito, abbandonano il sistema scolastico, sul totale degli individui che terminano il percorso formativo di studio
489	Quali caratteristiche connotano la scuola quale organizzazione burocratica?	Alto grado di specializzazione, gerarchia di autorità, regole esplicite, esclusione delle considerazioni personali dalle procedure ufficiali, imparzialità nel trattare clienti e subordinati, esistenza di una carriera	Centralità del dirigente scolastico, standardizzazione delle capacità, scarsa autonomia degli insegnanti, certificazione delle competenze degli alunni, rigida divisione dei ruoli	Struttura formale che rispecchia le regole istituzionalizzate della società, prevalenza dell'azione amministrativa rispetto a quella didattica, elevato grado di autonomia degli insegnanti, reclutamento degli insegnanti attraverso procedure concorsuali	Elevata informalità nei rapporti interpersonali, meccanismi informali di controllo delle procedure, meccanismi formali di valutazione degli insegnanti, retribuzione degli insegnanti sulla base delle capacità personali

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
490	Il fenomeno della "dispersione scolastica"...	interessa di più i maschi delle femmine.	interessa di più le femmine dei maschi	interessa maschi e femmine in ugual misura.	interessa di più i maschi nei primi cicli di istruzione e di più le femmine nei cicli di istruzione superiore.
491	Quale, fra i seguenti, è un elemento considerato per determinare il grado di stratificazione di un sistema scolastico?	La profondità delle differenze che intercorrono tra i curricula dei diversi rami e indirizzi scolastici	Il rapporto tra il numero di alunni di status socio-economico medio-basso e il numero di alunni di status socio-economico medio-alto nelle scuole di diversi ordini e gradi	Il rapporto tra il numero di alunni provenienti da paesi stranieri e il numero di alunni autoctoni nelle scuole di diversi ordini e gradi	La presenza, o l'assenza, di sistemi di valutazione dei livelli di apprendimento degli allievi
492	L'espressione "curricolo nascosto" si riferisce a:	l'insieme di richieste comportamentali implicite che le istituzioni scolastiche rivolgono a quanti la frequentano	l'insieme delle aspettative che gli insegnanti hanno sui livelli di apprendimento degli studenti.	l'insieme delle metodologie didattiche volte a sviluppare le competenze relazionali degli studenti.	l'insieme di conoscenze che non rientrano fra quelle istituzionalmente riconosciute come universalmente valide, rilevanti e degne di essere apprese

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
493	La funzione di "selezione" dell'insegnante consiste nel	allocare gli studenti a ruoli sociali specifici, esprimendo un giudizio sulle loro qualità.	selezionare, all'interno del gruppo classe, gli studenti che raggiungono livelli di apprendimento più elevati.	distinguere, all'interno della classe, gruppi di studenti accomunati da uno stesso status sociale.	promuovere gli studenti che raggiungono i livelli di apprendimento attesi e bocciare gli studenti che non li raggiungono
494	La funzione di "socializzazione" dell'insegnante consiste nel	trasmettere ai giovani il patrimonio culturale e le competenze tecniche richieste dal gruppo sociale in cui vive.	trasmettere ai giovani le competenze relazionali necessarie per vivere adeguatamente in società.	trasmettere ai giovani l'insieme delle conoscenze e competenze spendibili nel mercato del lavoro.	trasmettere ai giovani le competenze chiave di cittadinanza.
495	Da cosa dipende il grado di centralizzazione di un sistema scolastico nazionale?	Dalla ripartizione delle competenze tra i singoli istituti, gli organismi di coordinamento a livello distrettuale, provinciale o regionale degli istituti e il pertinente Ministero del governo centrale	Dal fatto che le sedi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado siano più o meno concentrati nei centri urbani o nelle periferie sul territorio nazionale.	Dalla ripartizione delle competenze tra dirigenti scolastici, insegnanti e personale tecnico-amministrativo all'interno dei singoli istituti.	Dalla ripartizione delle competenze tra i singoli istituti e gli organismi di coordinamento a livello nazionale, incluso gli uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
496	Quali sono i due subsistemi che compongono il sistema-scuola secondo la teoria proposta da Weick (1976)?	Quello amministrativo e quello didattico.	Quello istituzionale e quello culturale.	Quello razionale e quello emotivo.	Quello formale e quello informale.
497	Nell'analisi dell'interazione in classe fra insegnante e allievi, il concetto di "profezia che si autoadempie" indica che:	le aspettative degli insegnanti producono effetti sul comportamento e sul rendimento scolastico degli allievi.	gli insegnanti affidano compiti più difficili e dedicano più tempo ed energie ad un allievo che ritengono "più promettente" degli altri.	di fronte a segni di disimpegno da parte degli allievi, gli insegnanti reagiscono rendendo i compiti più semplici e meno impegnativi.	le aspettative degli insegnanti non producono alcun effetto sul comportamento e sul rendimento scolastico degli allievi.
498	Che cosa misura la griglia di Flanders (1967)?	L'interazione verbale tra allievi e insegnante.	Il livello di apprendimento degli allievi	Il livello di prosocialità degli allievi.	Il livello di autoritarismo dell'insegnante.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
499	Quale, fra i seguenti criteri, definisce una classe scolastica come gruppo?	Il criterio della struttura normativa.	Il criterio della selezione.	Il criterio della mediazione.	Il criterio della conformità.
500	Il fenomeno di "selezione occulta" a scuola si riferisce al fatto che:	gli studenti, pur ottenendo il titolo che sancisce la fine dell'obbligo scolastico, non raggiungono i saperi che vengono certificati.	gli studenti che terminano il ciclo di istruzione obbligatorio non posseggono le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro.	gli insegnanti selezionano gli studenti della classe in base all'estrazione sociale, favorendo quelli di status più elevato.	gli insegnanti dedicano meno tempo ed energie agli studenti appartenenti alle etnie minoritarie, compromettendo la loro riuscita .
501	Quale prospettiva di analisi sociologica concentra l'attenzione sulla genesi dei comportamenti instaurati da insegnanti e allievi in classe	La prospettiva micro - interazionista.	La prospettiva micro - relazionale.	La prospettiva micro - istituzionale.	La prospettiva micro - sociale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
502	L'espressione "insuccesso scolastico" indica:	il fallimento sia dello studente (bocciatur sia del sistema scolastico (incapacità di far fronte alle difficoltà dello studente)	l'inseme dei fenomeni che comportano sia un rallentamento che un'interruzione del percorso formativo di studio prima del raggiungimento del titolo di studio	i casi in cui gli allievi non riescono a raggiungere i livelli di apprendimento richiesti dal ciclo di studi che stanno frequentando	le situazioni caratterizzate dalla mancanza di raccordo tra: l'istituzione scuola, le aspettative dell'allievo, la famiglia e il mondo del lavoro
503	La teoria della "deprivazione culturale" (o teoria del "deficit") afferma che:	il basso rendimento scolastico dei giovani provenienti da classi sociali inferiori è riconducibile alla mancata trasmissione da parte della famiglia di quei valori, capacità linguistiche e orientamenti culturali richiesti dalla scuola	il basso rendimento scolastico dei giovani provenienti da classi sociali inferiori è riconducibile ad una dieta insalubre e/o condizioni abitative insoddisfacenti	il basso rendimento scolastico dei giovani provenienti da classi sociali inferiori è riconducibile all'incapacità degli insegnanti di personalizzare le pratiche didattiche in base alle difficoltà degli allievi	il basso rendimento scolastico dei giovani provenienti da classi sociali inferiori è riconducibile alla non piena realizzazione del processo di socializzaizone all'interno della famiglia
504	Il test sociometrico di Moreno può essere utilizzato dagli insegnanti per:	studiare le relazioni sociali all'interno del gruppo-classe.	valutare lo status socio - economico della famiglia degli studenti .	valutare i livelli di apprendimento degli studenti.	rilevare i fabbisogni formativi degli studenti.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
505	Che cosa differenzia il mobbing da una normale situazione di conflittualità?	Il mobbing definisce una strategia vessatoria attuata, non dichiarata, sistematica e duratura nel tempo	Il mobbing definisce una situazione episodica di conflitto, di particolare intensità	Il mobbing definisce una situazione vessatoria al di fuori dell'orario di servizio	Il mobbing definisce una situazione di conflitto solo tra due persone e non tra gruppi
506	Quale dei seguenti tipi NON definisce una forma di mobbing verticale?	Il mobbing operato tra due colleghi	il mobbing strategico operato dalle imprese per allontanare soggetti in qualche modo non desiderati	Il bossing operato da un diretto superiore per estromettere un lavoratore	Il down up operato dal basso per estromettere un superiore
507	Di quante fasi si compone il modello di Leymann sul mobbing?	quattro	sei	cinque	tre

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
508	Cosa intende Ege per doppio mobbing?	quello che il mobbizzato può subire dalla famiglia in conseguenza del fastidio prodotto alla lunga dal suo comportamento di mobbizzato	quello che il mobbizzato può subire da due colleghi contemporaneamente	quello che il mobbizzato può subire da superiori e colleghi di pari grado	quello che il mobbizzato può subire quando la situazione vessatoria si ripete a breve distanza di tempo
509	Cosa si intende per co-mobber?	colui che affianca il vessatore o partecipa senza intervenire personalmente, ma solo acconsentendo e godendo tacitamente	colui che vessa direttamente il mobbizzato insieme a un altro collega	colui che, in posizione di pari grado, getta discredito su un collega promuovendone la discriminazione da parte di un superiore	colui che, in posizione di superiore, eserciti pressioni per l'allontanamento del mobbizzato
510	Quale è il significato del verbo to mob da cui deriva il termine mobbing?	Aggredire, accerchiare, assalire in massa, malmenare	Mobilitarsi, muover contro qualcuno	Isolarsi, mettersi in disparte, sottrarsi	Rifiutare, escludere, ripudiare

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
511	Cosa definisce il mobbing emozionale?	quando è in prevalenza legato ai tratti di personalità e si innesta su invidia, gelosia, rivalsa o minaccia all'autostima	quando è in prevalenza agito operando sulla sfera emozionale del mobbizzato promuovendo il suo senso di inadeguatezza	quando è in prevalenza legato a stati di emotività altalenante da parte del mobbizzato	quando è in prevalenza legato al senso di distacco emotivo verso il gruppo di lavoro
512	Quale, tra le seguenti disposizioni normative, tutela contro il demansionamento del dipendente nella Pubblica Amministrazione?	art. 52 del d.lgs 165/2001	art. 23 del d.lgs 297/1994	art.110 del dlgs 267/2000	art.7 del d.lgs 164/2006
513	Quale procedura permette di verificare la sussistenza o meno di un fenomeno di mobbing?	L'analisi peritale	l'analisi quantitativa	l'analisi qualitativa	l'analisi di processo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
514	Cos'è lo straining?	Un'azione vessatoria episodica e isolata che produce effetti duraturi nel tempo	Un'azione vessatoria continua e ripetuta	Una strategia di adattamento del mobbizzato di fronte alla vessazione	Una forma di danno psicologico in seguito al logoramento
515	Quale tra i seguenti non rientra tra le componenti del burn out?	schizofrenia	esaurimento emotivo	depersonalizzazione	ridotta realizzazione
516	Quali dei seguenti modelli non è un questionario tipicamente utilizzato nelle analisi del benessere organizzativo?	Modello Big Five (Caparra et al., 1993)	Modello M.O.C.Q. (Avallone e Paplomatas, 2005)	Modello ERI-Q (Siegrist et al, 2004)	Modello Q-BO (De Carlo et al, 2008)

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
517	Cosa definisce il coping?	Strategie e meccanismi di difesa che consentono al soggetto di fronteggiare situazioni difficili, pericolose o ritenute superiori alle proprie capacità	Strategie e meccanismi di imitazione messi in atto dall'individuo rispetto ad altri soggetti dell'organizzazione	Strategie e meccanismi di occultamento e dissimulazione messi in atto dall'individuo rispetto ad altri soggetti dell'organizzazione	Una strategia di mobbing verticale
518	Cosa definisce il concetto di arousal?	Una forma di vigilanza mai spenta	Il sovraccarico lavorativo	Il sottocarico lavorativo	Il rifiuto di svolgere un'attività
519	Qual è la definizione di stress secondo Selye?	E' una sindrome generale di adattamento	E' una forma di affaticamento psicofisico	Indica la fatica mentale e non fisica	Indica una condizione di lavoro negativa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
520	Cos'è il workaholismo?	Un sindrome di dipendenza dal lavoro	Una sindrome di rifiuto del lavoro	Una sindrome di adattamento alle gerarchie di potere nell'organizzazione	Una sindrome da controllo organizzativo
521	Qual è un modello tipicamente utilizzato nella rilevazione del burn out?	Maslach	Thurstone	Likert	Cantrill
522	Quale dei seguenti attività individua una tipica reazione di adattamento palliativo al burn out spesso adottata dagli insegnanti?	Il ricorso a sostanze come caffè, fumo, alcool, farmaci	Assumere un atteggiamento apatico, impersonale, distaccato nei confronti di terzi	Rifiutarsi di valutare gli elaborati	Assumere atteggiamenti conflittuali con i colleghi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
523	A quale disposto normativo fa riferimento la formazione obbligatoria dei lavoratori sui rischi professionali da stress lavoro correlato?	D.L. 81/08	D.L. 28/10	L. 675/96	L. 104/92
524	Cosa d'intende per fenomeno DMP?	Disagio Mentale Professionale	Disturbo Multiplo di Personalità	Diagnosi Medica Preventiva	Disabilità Manuale Polifunzionale
525	Quale dei seguenti può definirsi un "evento sentinella" nella valutazione da stress lavoro correlato?	Le assenze per malattia	L'eccessiva propensione alla progressione di carriera	La partecipazione assidua a corsi di formazione	La scelta del part time

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
526	Cosa s'intende per stalking?	Una serie di molestie essenzialmente psicologi che si esplica con comportamenti persecutori, atteggiamenti minacciosi o di controllo nei confronti di una o più persone	Una forma di mobbing orizzontale	Una forma di straining verticale	Una situazione ripetuta di mancato riconoscimento meritocratico sul lavoro
527	Quale articolo del Codice Civile impone al datore di lavoro di adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e la professionalità morale del personale dipendente?	Art. 2087	Art. 31	Art. 41	Art. 3027
528	In caso di mobbing a chi spetta l'onere della prova ai fini dell'accertamento della responsabilità del datore di lavoro?	Al lavoratore	Al datore di lavoro	Al dirigente	Ai sindacati



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
529	Cosa si intende per danno esistenziale in caso di mobbing?	La compromissione dei rapporti parentali e relazionali	Il danno patrimoniale	Il danno biologico	Il turbamento dello stato d'animo correlato alla lesione subita
530	Quale articolo della Costituzione italiana tutela l'integrità fisica del lavoratore (e di qualsiasi altro soggetto)?	Art. 32	art. 33	art. 40	art. 43
531	Cos'è la lista di controllo nella valutazione da stress lavoro correlato?	La rilevazione di parametri riferibili agli indicatori aziendali, al contenuto e al contesto del lavoro	La rilevazione della caduta nelle performance del dipendente	Il riparto dei compiti tra i vari dipendenti all'interno dell'organizzazione	Il protocollo operativo da parte dei dirigenti in caso di segnalazione di fenomeni di mobbing

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
532	Cosa prevede la valutazione approfondita del rischio da stress lavoro correlato?	La valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori	L'analisi degli indicatori oggettivi ricavabili dagli eventi sentinella	la job rotation	L'analisi delle competenze
533	Quale strumento qualitativo può essere utilizzato nella valutazione del rischio da stress lavoro correlato?	Il focus group	Il questionario faccia a faccia	Il questionario autoamministrato	La survey
534	Quale aspetto è nella posizione più elevata sulla Scala dei bisogni del lavoratore elaborata da Maslow?	L'autorealizzazione attraverso il lavoro	I bisogni fisiologici	La sicurezza	La dimensione sociale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
535	Cosa intende Folghereiter (1994) per perdita della capacità di controllo nella sindrome del burn out?	Lo smarrimento del senso critico che consente di attribuire all'esperienza lavorativa la giusta dimensione	La perdita di professionalità	L'incapacità di controllare i risultati del proprio lavoro	L'incapacità dei dirigenti di controllare i dipendenti
536	Cosa si intende per hardiness nel concetto di burn out?	La resistenza individuale agli stimoli che consente di reagire alle sollecitazioni senza soccombervi	La complessità del sistema in cui il soggetto opera	Le resistenze da parte dell'utenza che riducono la capacità dell'operatore di far fronte alle stesse	Le difficoltà di perseguimento degli obiettivi
537	Quali sono secondo Marck (1990) le tre caratteristiche individuali per sostenere meglio il burn out?	Commitment, senso della sfida e controllo	Resistenza, engagement, conoscenza	Introiezione, mediazione, transfer	Distacco, coping, collaboratività

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
538	Come classifica Cooper (1993) le principali strategie di adattamento al burn out degli insegnanti?	Dirette, diversive, di fuga, palliative	endogene, esogene, palliative	dirette, indirette, palliative	attive, passive, palliative
539	Cosa definisce secondo Cooper (1993) il pattern di comportamento di tipo A nello studio del burn out degli insegnanti?	Una personalità con forte impegno competitivo, impulsività, impazienza e alto livello di ispirazione	Una personalità fortemente distaccata e scarsamente vocata al lavoro di insegnante	Una personalità con basso livello di commitment	Una personalità con scarsa socializzazione lavorativa e bassa autostima
540	Secondo lo studio di Cooper (1993) sul burn out degli insegnanti con cosa si correla il pattern di comportamento di tipo A?	Con possibili patologie psichiatriche	con una personalità narcisista	Con un basso livello di engagement	Con una maggiore resistenza agli stressor indiretti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
541	Cosa intende Farber (2000) con il burn out classico?	Quando il soggetto di fronte allo stress reagisce aumentando a dismisura la propria attività lavorativa fino all'esaurimento psicofisico	Quando il soggetto di fronte allo stress reagisce diminuendo la propria attività lavorativa fino al distacco psicologico	Quando la reazione allo stress da parte del soggetto è influenzata da una valutazione dell'equità distributiva del carico di lavoro	Quando il distacco emotivo è associato a reazioni di ostilità verso l'utenza
542	Cosa intende Farber (2000) per wornout?	Il burn out da scarsa gratificazione	Il danno da esaurimento psicofisico	La fase di distacco emotivo	Il burn out dovuto alla ripetitività e monotonia del lavoro
543	Cosa emerge dallo studio di Leiter sul burn out degli insegnanti?	Una relazione tra l'incidenza del burn out e il tempo intercorso dall'ultimo corso di aggiornamento professionale	La relazione tra l'incidenza del burn out e le malattie cardiovascolari	La relazione tra incidenza del burn out e l'anzianità di servizio	La maggiore incidenza del burn out in presenza classi multiethniche

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
544	Qual'è, secondo Farber (2000) il profilo tipico dell'insegnante più a rischio di burn out?	Età sotto i 40 anni, idealista, introverso, docente di medie o superiori, tipo A	Età tra i 40 anni e i 50 anni, economicamente insoddisfatto, introverso, docente di scuola media, tipo B	Età oltre i 50 anni, prossimo al pensionamento, docente di medie o superiori, tipo C	Età sotto i 35 anni, contratto flessibile, estroverso, docente di scuola superiore, tipo D
545	A cosa si riferisce la teoria della contingenza?	Alle strategie di leadership basate sulle caratteristiche della situazione	Alle decisioni prese sulla base dei pregiudizi del manager	Alle decisioni basate sui tratti di personalità del manager	Ai modelli di leadership orientati al cambiamento organizzativo
546	Cosa misura la scala Least Preferred Coworker (LPC)?	Lo stile di leadership	L'orientamento al compito	La preferibilità delle mansioni	L'efficacia delle risposte del gruppo al cambiamento organizzativo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
547	In quale dei approcci all'organizzazione del lavoro si ritrova il modello della cosiddetta One Best Way?	Nel taylorismo	Nel fordismo	Nel Toyotismo	Nel postfordismo
548	Su cosa si basa modello dello Scientific Management?	Su prospettiva economica da parte del lavoratore, su un sistema gerarchico, sull'analisi di tempi e movimenti	Sul sostegno interpersonale tra i lavoratori e sulle relazioni affiliative all'organizzazione	Sul coinvolgimento del lavoratore e sull'arricchimento delle mansioni	Sulla capacità di rotazione tra le diverse mansioni da parte dei lavoratori
549	A chi si deve la teoria dei sistemi aperti?	Von Bertalanffy	Herzberg	Mintzberg	Vroom

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
550	Cosa si intende per efficacia in termini organizzativi?	La capacità di un'azione di raggiungere i risultati che ci si propone	La valutazione del dispendio di risorse impiegate per ottenere i risultati	La valutazione sull'impatto dei risultati sistemici	La capacità di conseguire i risultati compatibilmente al benessere organizzativo dei dipendenti
551	Cosa s'intende per stakeholder	I portatori di interessi, ovvero i destinatari di un'azione intrapresa dall'organizzazione	I fruitori di un servizio, ovvero i consumatori	I realizzatori di un servizio, ovvero lavoratori all'interno di un'organizzazione	I testimoni diretti e qualificati di un processo organizzativo
552	Cosa s'intende per formalismo burocratico?	L'eccessiva conformità ai regolamenti che dà luogo a inefficienze per aderenza puntigliosa a regole formali	Il rifiuto delle norme burocratiche da parte dei dipendenti nella P.A.	Uno stile di leadership che adatta l'interpretazione delle norme alle situazioni contingenti	Il superamento delle lacune normative



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
553	Su cosa si fondano i giochi di potere all'interno di un'organizzazione secondo Crozier?	Sul potere discrezionale dei singoli derivante dall'incertezza nella regolamentazione dei loro ruoli	Sui conflitti tra i diversi attori all'interno dell'organizzazione	Sulle personalità dei diversi attori all'interno dell'organizzazione	Sull'a scarsa flessibilità derivante dall'eccesso di norme
554	Cos'è un organigramma?	Uno schema organizzativo circa ruoli e compiti	Uno stile di comunicazione all'interno dell'organizzazione	Un'analisi dei tempi e dei risultati conseguiti dall'organizzazione	Uno schema organizzativo circa gli orari di lavoro dei dipendenti
555	Cosa definisce la direzione per obiettivi?	Un'orientamento organizzativo secondo cui più che alle regole occorre fare attenzione alle finalità e agli obiettivi generali che possono mano a mano essere ricontrattati	Un'orientamento organizzativo finalizzato al conseguimento di risultati prefissati	Un'orientamento organizzativo finalizzato alla coerenza rispetto alla mission dell'organizzazione	Un'orientamento organizzativo secondo cui più che ai risultati occorre fare attenzione alle norme adottate

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
556	Quale dei seguenti esempi rientra nel concetto di burocrazia professionale?	Gli insegnanti di una scuola	Le cassiere di un supermercato	Gli operai di una catena di montaggio	I consulenti e i liberi professionisti che collaborano con la P.A.
557	Cosa si intende per struttura semplice?	Un modello organizzativo dove il controllo è esercitato con supervisione diretta	Un modello organizzativo dove il controllo è ridotto al minimo	Un organizzazione con un ridotto numero di dipendenti	Un modello organizzativo dove le norme burocratiche sono ridotte al minimo
558	Cosa si intende per struttura divisionale?	Un modello organizzativo dove il coordinamento si basa su obiettivi generali, fra loro compatibili, sono assegnati a settori con funzioni diverse	Un modello organizzativo dove il coordinamento si basa su obiettivi specifici a più settori con funzioni sovrapposte	Un modello organizzativo dove il coordinamento è decentrato alla direzione di ciascun settore	Un modello organizzativo dove il coordinamento è ripartito in base alla gerarchia funzionale

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
559	Quale delle seguenti configurazioni organizzative si basa maggiormente sul reciproco adattamento degli attori coinvolti?	L'Adhocrazia	La burocrazia professionale	La struttura semplice	La struttura divisionale
560	Cosa s'intende per free riding?	Il comportamento di un membro del gruppo che partecipa dei benefici senza contribuire proporzionalmente ai costi di realizzazione degli stessi	Il comportamento di un membro del gruppo che tende a rifiutare le ricompense	Il comportamento di un membro del gruppo che tende a lavorare in autonomia senza rispettare le regole	Il comportamento di un membro del gruppo che si accolla maggiori responsabilità per ottenere maggiori ricompense
561	Cosa s'intende per orientamento funzionalista?	L'autorità è delegata in base alle competenze e non alle gerarchie	L'autorità deriva dalla norma sostanziale	L'autorità è imposta dalla direzione	L'autorità è delegata dalla decisioni del gruppo

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
562	Cosa s'intende per proattività?	L'organizzazione è protagonista del cambiamento e parte attiva a livello sistemico nel far accadere gli eventi	L'organizzazione subisce gli eventi dopo che sono avvenuti	L'organizzazione promuove il dinamismo dei suoi componenti	L'organizzazione previene il dinamismo dei propri componenti
563	Nello stile manageriale radicale come è considerato il conflitto?	Come un fatto inevitabile che può essere soppresso e ridotto in modo che sia presente solo in forma latente	Come una caratteristica inerente e inevitabile dei processi organizzativi che può, tuttavia, avere gli aspetti potenzialmente positivi o funzionali	Come un fenomeno occasionale e passeggero che può essere rimosso adottando un'opportuna strategia manageriale	Come un fatto inevitabile che va gestito con un modello di direzione più accomodante
564	Come sono definiti gli interessi organizzativi nel modello manageriale pluralista?	Si sottolinea la diversità degli interessi degli individui e dei gruppi	Si sottolinea la contrapposizione degli interessi dei gruppi e l'incompatibilità degli obiettivi proposti	Si sottolinea l'importanza del raggiungimento di obiettivi comuni	Si sottolinea la necessità di adeguare gli interessi dei singoli alla mission organizzativa

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
565	Come è definito il potere nel modello manageriale unitario?	Si tende ad ignorare il ruolo del potere nei processi organizzativi, preferendo avvalersi dei concetti di autorità, di leadership e di controllo	Si considera il potere e la distribuzione della sua titolarità all'interno dell'organizzazione come il mezzo per risolvere ed alleviare i conflitti d'interesse	Si considera il potere come una caratteristica fondamentale che riflette nell'organizzazione stessa i rapporti di potere sociale e i processi di controllo sociale	Si considera il potere come una variabile latente e inevitabile all'interno dell'organizzazione
566	Quale delle seguenti strategie definisce un leader più sfuggente?	Adottare procedure lente per smorzare il conflitto	Dare luogo a situazioni "vinci o perdi"	Trovare soluzioni in cui tutti sono vincenti	Negoziare accordi convenienti
567	In quale delle seguenti situazioni è più utile ricorrere a uno stile più competitivo di gestione del conflitto?	Quando è richiesta un'azione rapida e decisiva (es. emergenze)	Per trovare soluzioni temporanee a problemi complessi	Per permettere agli individui di calmarsi e di riacquistare prospettiva	Per permettere ai subordinati di crescere imparando dai loro errori

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
568	Cosa s'intende per employeeship?	La leadership diffusa tra tutti i dipendenti e a tutti i livelli dell'organizzazione	La leadership fondata sull'autorità carismatica esercitata nei confronti dei dipendenti	Uno stile di apprendimento della leadership	la leadership basata sul ritualismo organizzativo
569	Cosa definisce il concetto di headship?	La leadership formale che opera in base a una legittimazione esterna	La leadership informale che trae legittimazione dal consenso degli altri	La leadership nei piccoli gruppi di lavoro	la leadership nei gruppi di lavoro di grandi dimensioni
570	Cosa definisce lo status all'interno di un gruppo di lavoro?	Il prestigio legato a un ruolo, nonché la competenza e l'efficacia con cui è svolto	La funzione svolta da un membro all'interno di un gruppo	La posizione nell'organigramma	Il tipo di rapporto di lavoro

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
571	Quali sono le caratteristiche della leadership orientata al compito?	E' una leadership tecnica, generalmente riconosciuta a soggetti con più competenza e/o esperienza sul tema, che fa leva sulle componenti razionali del lavoro di gruppo	E' una leadership che fa leva sulle persone con maggiori capacità espressive e sulle componenti emotive del lavoro di gruppo	E' una leadership necessariamente autoritaria che fa sempre leva sulle gerarchie formali interne al gruppo	E' una leadership che mira al risultato indipendentemente dalle caratteristiche dei membri del gruppo
572	Cosa analizza il modello di Bales?	La struttura delle relazioni e delle comunicazioni interne al gruppo	Il livello di soddisfazione per le mansioni svolte	Il livello di stress all'interno del gruppo	La struttura divisionale
573	Cosa definisce il commitment organizzativo?	Una forma di attaccamento e fedeltà fino all'identificazione nei valori dell'organizzazione	Il riconoscimento sociale del lavoro dell'individuo	L'importanza attribuita al lavoro dall'individuo	la distribuzione dei ruoli organizzativi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
574	Quale tra le seguenti definizioni descrive correttamente il concetto di leadership?	Influenzare, orientare, dirigere il corso, l'azione, l'opinione	Portare a termine un compito, compiere una missione	Avere la responsabilità di qualcosa	Gestire e avere il controllo dell'organizzazione
575	Cosa si intende per "leadership di posizione"?	Un modello di leadership fondato sulla rigidità del potere	Un modello di leadership fondato sulla trasmissione e il decentramento del potere	Un modello di leadership fondato sulla crescita dei collaboratori	Un modello di leadership fondato sulla divisione dei compiti
576	Cosa si intende per followership?	Una forma di alleanza creativa tra il leader e il resto del gruppo	Il rispetto del leader da parte del resto del gruppo	L'adesione alle regole create dal leader da parte del resto del gruppo	La capacità del leader di guidare il resto del gruppo



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
577	Quale forma di potere riproduce un orientamento alla leadership manipolativa?	Il potere di rivalità	Il potere oceanico	Il potere carismatico	Il potere controllante
578	Qual è il tratto di personalità più peculiare di un leader secondo Kets de Vries (1995)?	Il narcisismo	Il masochismo	L'istrionismo	Il solipsismo
579	Cosa definisce il modello del manager dissociato?	Un atteggiamento di distacco che deriva da situazioni di particolare stress emotivo, per esempio dovendo procedere a un licenziamento	Un atteggiamento compulsivo orientato al controllo, per esempio dettato da obiettivi di produzione assai elevati	Un atteggiamento ritualistico orientato al ricorso alle norme e alle procedure in presenza di scarso controllo da parte dei vertici aziendali	Un atteggiamento arrendevole di fronte alle richieste dei dipendenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
580	Cosa definisce la coazione all'errore?	Una decisione sbagliata portata avanti per il mantenimento dell'immagine di sé	La tendenza da parte del leader a scaricare sui collaboratori i propri errori	La tendenza a giustificare gli errori dei propri collaboratori	La tendenza ad assumersi le colpe altrui all'interno dell'organizzazione
581	Cosa definisce l'empowerment?	Un processo finalizzato a promuovere in maniera armonica lo sviluppo di tutte le potenzialità insite nell'individuo e nell'organizzazione	Un processo finalizzato all'accentramento del potere organizzativo nelle mani del leader	Un processo di trasmissione del potere organizzativo tra due leader	Un processo attivato dal leader per far crescere i propri successori all'interno dell'organizzazione
582	Cos'è il modello del "capro espiatorio"?	L'individuazione di soggetti che vengono esclusi o allontanati dall'organizzazione perché inadeguati o diversi	L'individuazione di soggetti rappresentati come minacce esterne	L'individuazione di soggetti a cui è attribuito un sovraccarico di mansioni	L'individuazione di soggetti che dimostrano personalità più conflittuali e competitive all'interno dell'organizzazione

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
583	Cosa s'intende per "masochismo morale" del leader?	Una forma di auto-svalutazione e auto-punizione per la rabbia coltivata e indirizzata verso i collaboratori	Un atteggiamento distruttivo verso i collaboratori che tramuta l'aggressività nel rigido esercizio del controllo	Un sentimento di invidia verso le capacità dei collaboratori	Una forma di sottomissione verso i collaboratori
584	Quali sono i tre processi del self-empowerment?	Attribuzione, valutazione, prefigurazione del futuro	Valutazione ex ante, in itinere, ex post	Valutazione, monitoraggio, impatto	Rappresentazione, valutazione, accreditamento
585	L'educazione implica un processo di trasmissione culturale tra le generazioni. Che cosa s'intende per «generazione»?	L'aggregato degli individui all'interno di una popolazione definita che hanno sperimentato lo stesso evento nello stesso intervallo di tempo	L'aggregato degli individui all'interno di una popolazione definita che sono stati socializzati nello stesso modo	L'aggregato degli individui all'interno di una popolazione che hanno tra loro legami comuni	L'insieme delle persone nate nello stesso anno

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
586	Che cosa s'intende per anomia?	L'anomia è l'assenza di norme – una situazione in cui gl'individui vengono privati di legami sociali forti e regole di condotta chiare.	L'anomia è l'assenza di norme – una situazione in cui gl'individui sono spinti a sperimentare ogni possibile novità.	L'anomia è una situazione in cui gli individui trovano la libertà.	L'anomia è l'assenza di norme: favorisce la vita sociale e rafforza la libertà.
587	Il processo di socializzazione fornisce a ogni individuo gli strumenti per la costruzione della sua identità personale e sociale. Qual è il primo di questi strumenti?	Il linguaggio	La scuola	Le reti amicali	L'informazione
588	Cosa s'intende per "legami deboli"?	I legami "deboli" sono legami con scarso livello di formalizzazione.	I legami "deboli" sono quelli cui si attribuisce scarsa importanza.	I legami "deboli" sono quelli destrutturati e marginali per la costruzione identitaria di un soggetto.	I legami "deboli" indicano le tipiche relazioni moderne, instabili e accidentali.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
589	Il punto d'intersezione tra l'individuo e la società è il ruolo, più precisamente lo status-ruolo. Che cosa indica questo concetto?	L'insieme di comportamenti che ogni individuo adeguatamente socializzato deve assumere in quanto occupa una certa posizione (status) nella società: questi comportamenti sono noti e costituiscono l'oggetto delle aspettative di ruolo che governano l'azione.	L'insieme di comportamenti che ogni individuo deve applicare in relazione alla sua professione.	L'insieme di comportamenti che ogni individuo adeguatamente socializzato deve assumere in quanto occupa una certa posizione (status) nella società: questi comportamenti sono determinati dal sistema produttivo	L'insieme delle pratiche che ogni individuo deve assumere al fine di ottenere prestigio sociale e consenso.
590	Nei processi di migrazione si può assistere al processo della socializzazione anticipatoria. Cosa s'intende con questo concetto?	La socializzazione anticipatoria si verifica quando un individuo adotta i comportamenti dei membri del gruppo di cui vorrebbe far parte, ponendosi in contrasto con i comportamenti ed i modelli di vita del proprio gruppo di appartenenza.	La socializzazione anticipatoria si verifica quando un individuo adotta i comportamenti dei membri del gruppo di appartenenza, ponendosi in contrasto con i comportamenti ed i modelli di vita del gruppo di riferimento.	La socializzazione anticipatoria si verifica quando un individuo viene precocemente socializzato ad una lingua straniera.	La socializzazione anticipatoria indica la precoce entrata nel mercato del lavoro dei figli degli immigrati.
591	Nel linguaggio comune, i termini educazione e socializzazione vengono usati come sinonimi. In realtà sono due concetti differenti. Indichi la definizione esatta di socializzazione.	La socializzazione comprende tutti gli aspetti attraverso cui si realizza il processo di inserimento dei nuovi nati nel contesto sociale, anche quelli non intenzionali ed informali.	La socializzazione comprende tutti gli aspetti attraverso cui si attua il processo formativo nella famiglia di appartenenza.	La socializzazione comprende tutti gli aspetti non intenzionali ed informali del processo di crescita.	La socializzazione comprende esclusivamente tutti gli aspetti formali attraverso cui si realizza il processo di inserimento dei nuovi nati nel contesto sociale.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
592	Qual è l'elemento caratterizzante e insostituibile del processo educativo?	Il rapporto tra educatore ed educando.	L'organizzazione educativa.	Il sistema valutativo.	L'approfondimento culturale.
593	Che differenza c'è tra i concetti di «identità» e «identificazione»?	Identità significa capacità di stabilire una differenza osservabile tra sé e l'altro e di mantenere nel tempo il senso di questa differenza; l'identificazione è un meccanismo psicologico che consente la costituzione di tratti della personalità.	Identità significa capacità di stabilire una differenza osservabile tra sé e gli altri e di mantenere nel tempo il senso di questa differenza, mentre identificazione è un fondersi in un'entità più grande e strutturata.	Identità è quella struttura biografica che fa riferimento ai legami culturali e politici di una persona mentre identificazione è un meccanismo psicologico che consente la costituzione di tratti della personalità.	L'identità è legata ai processi biologici è un dato stabile della personalità di, mentre l'identificazione riguarda l'aspetto dinamico della personalità.
594	Che cosa è il «sistema formativo allargato»?	È la continuità del processo formativo, generato dall'esigenza di raccordi fra le agenzie formative, in cui la scuola, la formazione professionale, l'impresa contribuiscono al processo formativo stesso con apporti qualificati e non subordinati.	È la continuità del processo formativo, generato dall'esigenza di raccordi fra le agenzie formative, in cui la scuola gestisce e organizza tutti gli apprendimenti.	È il sistema di formazione alternativo alla scuola.	È sinonimo di life long education.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
595	Il principio di «sussidiarietà»:	è il dovere della società di operare per la promozione e lo sviluppo della persona umana, sostenendone la libertà e l'autonomia, nelle forme che essa sceglie per sé, non comprimendo ma facendo crescere la capacità dei singoli e dei gruppi di dare risposta a bisogni personali o collettivi	È il dovere della società di organizzare un sistema formativo sulla base di un principio in grado di equilibrare la tensione alla competizione con le regole del mercato.	Riguarda l'etica professionale in riferimento ai ruoli educativi.	Riguarda la possibilità di aiuto reciproco tra i professionisti dell'educazione.
596	Che cosa è «l'effetto Pigmalione»?	È l'influenza sugli allievi e sul loro rendimento scolastico che la credenza di un insegnante è in grado di esercitare.	È l'influenza sui figli esercitata dai genitori che hanno posizioni critiche nei confronti degli insegnanti.	È la capacità di trasmettere l'amore per le lettere classiche agli alunni.	È l'influenza politica sugli allievi che la credenza di un insegnante è in grado di esercitare.
597	La famiglia resta, nonostante le difficoltà, la prima e fondamentale agenzia di socializzazione, definita primaria. Perché?	Sia perché precede cronologicamente le altre esperienze infantili, sia per la sua centralità nel processo di acquisizione dell'identità espressiva, funzionale e sociale.	Perché svolge un ruolo fondamentale nel sostenere i processi di apprendimento, in grado di sopperire alle eventuali carenze del sistema formativo.	Perché permette di allungare i tempi dei processi formativi, consentendo iter più lunghi e complessi.	Perché la relazione tra esperienze infantili e personalità adulta è vincolante e determinata.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
598	Che cosa s'intende per accountability in ambito educativo?	La capacità delle scuole di organizzare l'apprendimento in accordo con i bisogni della società.	La capacità delle scuole di organizzare l'apprendimento sulla base delle esigenze del mercato.	è la capacità di un sistema di identificare gli utenti, di determinarne le azioni e il comportamento all'interno del sistema stesso.	è la capacità di un sistema di selezionare gli utenti, al fine di produrre elementi qualificati da immettere nel mercato del lavoro.
599	Sulla base del concetto di redditività del sistema scolastico, cosa s'intende per efficienza?	la capacità di ottenere il miglior rapporto tra costi e benefici.	La possibilità che tutti gli studenti raggiungano i loro obiettivi formativi.	La capacità di saper fare dei risparmi di scala.	La capacità di rispondere alle esigenze dei singoli e della società
600	Cosa s'intende per efficacia?	la capacità di rispondere alle esigenze dei singoli e della società.	la capacità di ottenere il miglior rapporto tra costi e benefici	La capacità delle scuole di organizzare l'apprendimento sulla base delle esigenze del mercato.	La capacità di saper fare dei risparmi di scala.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
601	Il gruppo dei pari accompagna il processo di socializzazione di un/a adolescente. Perché è così importante tenerlo in considerazione?	Perché nel gruppo dei pari l'adolescente sviluppa dei processi d'identificazione con i coetanei che sostengono l'individuazione e la presa di autonomia rispetto al contesto familiare.	Perché il gruppo dei pari è responsabile degli scatti di ribellione contro l'autorità degli adulti.	Perché nel gruppo dei pari si strutturano le gerarchie che influenzeranno i rapporti sociali successivi della persona.	Perché nel gruppo dei pari nascono le idee oppostive nei confronti della scuola e degli insegnanti.
602	Sulla base di tre caratteristiche possiamo definire la scuola un bene comune. Quali sono?	non implica rivalità; non è esclusivo; è globale.	implica rivalità; non è esclusivo; è globale.	non implica rivalità; è esclusivo; è globale.	non implica rivalità; non è esclusivo; è legato ai contesti sociali e alle appartenenze di ceto.
603	Nel 1948 Lasswell presentò la sua celebre formula con cui sintetizzava cosa significa occuparsi di comunicazione. Essa si basa su alcuni elementi. Quali sono?	Who, what, whom, where, what effects	Who, what, whom, where, when	Who, what, whom, where, why	Who, what, whom, where

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
604	In ogni processo comunicativo l'ambiente è fondamentale. Per ambiente s'intende:	sia la situazione-circostanza specifica sia il contesto culturale in cui avviene l'evento comunicativo	la situazione-circostanza specifica	il contesto culturale in cui avviene l'evento comunicativo	Il contesto economico in cui avviene l'evento comunicativo
605	Un processo comunicativo è di buona qualità nel caso in cui:	L'emittente e il ricevente svolgono un ruolo attivo e creativo, costruendo insieme il significato dell'evento comunicativo	L'emittente si assume la responsabilità del suo ruolo favorendo al massimo la ricezione del destinatario	Il destinatario svolge un ruolo attivo e di stimolo per l'emittente.	Il destinatario svolge un ruolo attivo e di stimolo per il ricevente.
606	La prossemica è il termine utilizzato per indicare:	l'insieme delle strategie comportamentali adottate dagli individui per gestire lo spazio e così poter agire in maniera comunicativa con i propri simili.	il processo di avvicinamento progressivo al valore semantico condiviso di una relazione comunicativa	Il modo con cui chi comunica utilizza il proprio corpo, ad iniziare dalla gestualità	Il modo con cui chi comunica utilizza il proprio corpo, ad iniziare dalla voce

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
607	Espressioni come “spazio intimo”, “sfera personale”, “sfera sociale”, “zona pubblica” esprimono concetti con cui si indicano	Le regole e le relative strategie applicative in base alle quali gli individui organizzano e agiscono lo spazio in presenza di altri individui	Le varie aree in cui sono strutturati i grandi mezzi di trasporto (aerei, treni, navi etc.)	I differenti punti di vista da cui si può valutare un evento comunicativo	La comunicazione intrapsichica
608	I segni paralinguistici sono	Le componenti vocali che, dando forma concreta al nostro discorso (tono, ritmo, intensità etc.), possono favorire la comunicazione	Gli atteggiamenti posturali con cui la struttura corporea comunica, anche involontariamente, le nostre emozioni	Tutto ciò che in un libro o in genere in un testo a stampa serve ad agevolare la lettura e la comprensione del testo stesso	Le segnaletiche che affiancano chi parla in pubblico
609	Watzlawick ha sostenuto che nello scambio comunicativo gli attori possono assumere principalmente due posizioni: quella “simmetrica” e quella “complementare”	la posizione “simmetrica” si ha quando i soggetti tendono a sminuire le differenze rispetto ai rispettivi modelli relazionali; quella “complementare” quando diventa dominante il modello di uno o più soggetti su quello degli altri	la posizione “simmetrica” indica ruoli economicamente e socialmente paritari fra i soggetti; quella “complementare” un’attitudine protettiva da parte di uno o più soggetti	la posizione “simmetrica” indica un contesto comunicativo basato su un orizzonte culturale condiviso fra i soggetti; quella “complementare” lo sforzo di uno o più soggetti di educare i restanti attori	In realtà sono due espressioni per indicare situazioni relazionali simili

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
610	Quale rapporto fra conoscenza, informazioni e comunicazione?	La comunicazione è un ambiente indispensabile per generare conoscenza, la quale è altra cosa dalla semplice acquisizione d'informazioni	Quante maggiori informazioni ci fa pervenire la comunicazione tanto maggiore è la conoscenza di cui possiamo disporre	Le informazioni rispecchiano la conoscenza, mentre la comunicazione è uno strumento neutro	La comunicazione deve restare fuori ogni interazione fra informazioni e comunicazione
611	In un processo comunicativo, la storia o la narrazione serve a	Elaborare un modello interpretativo per costruire significati	suscitare e tenere viva l'attenzione del pubblico	esemplificare operativamente concetti astratti, per educare al valore e all'uso di schemi concettuali	Soltanto a ricordare
612	“encoding” e “decoding” indicano in un processo comunicativo	L'incontro sempre e comunque creativo fra le strutture narrative utilizzate per costruire il testo comunicativo e quelle necessarie per interpretarlo	La dimensione tecnologica del medium che ne influenza i vari codici e linguaggi	Il meccanismo simbolico e fisico al tempo stesso che trasforma il digitale in analogico e viceversa	Due espressioni per indicare la stessa cosa: la necessità di non comunicare tutto per salvaguardare la privacy

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
613	La Scuola di Francoforte sosteneva che la comunicazione di una società dominata dai mass media	Trasformava il pubblico in una vittima da manipolare, da sfruttare da parte di chi detiene il potere economico e politico, confondendolo circa la propria identità sociale e i propri reali bisogni	Dava al pubblico la possibilità di crearsi e di sviluppare una cultura finalmente democratica e orientata ai bisogni reali delle persone	Contribuiva alla realizzazione dell' "uomo planetario" intendendo con quest'ultima espressione un nuovo umanesimo.	Era la condizione per creare una società più giusta e solidale. Le forze politiche avevano il compito di intercettare questa risorsa e trasformarla in uno strumento di progresso.
614	L'entropia comunicativa	È la ridondanza di informazioni nelle forme più diverse che impedisce di fermarsi sul significato reale di ognuna di esse. È così limitata la libertà dei vari soggetti sociali	Spinge l'uomo verso inedite possibilità di scelta e quindi ad esercitare la propria creatività e libertà	È un fenomeno legato al crescente fenomeno di mondializzazione. Quest'ultimo sta cancellando differenze ecologiche fondamentali per lo sviluppo della cultura umana.	È la risorsa principale per ogni processo comunicativo il quale senza una dose significativa di confusione creatrice non potrebbe ottenere risultati significativi.
615	Lennart Weibull (1985) ha proposto uno schema teorico dell'approccio struttural-funzionale circa i rapporti tra struttura sociale e comportamento/consumo mediale degli individui da cui si evince che:	è necessario andare oltre l'idea del ricevente come soggetto totalmente passivo e privo di parametri valutativi. Più che di consumatore mediale sarà opportuno parlare di interprete di un testo mediale che concorre a costruirne il significato.	Il sistema mediale non lascia spazio ad una fruizione critica dell'offerta mediale che viene proposta in termini così rigorosamente vincolanti da condizionare gli stessi emittenti. Questi ultimi devono difendersi dall'aggressione mediale mediante una personalizzata dieta mediale.	Solo un ricevente critico e attivo può contribuire a sviluppare un mercato dell'offerta mediale incessantemente adeguato ai tempi che viviamo.	Non esiste comunicazione possibile senza interessi economici esplicitati e condivisi

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
616	Per Stuart Hall le dinamiche possibili che caratterizzano il rapporto fra un testo e i suoi lettori sono:	Tre: di convergenza totale – non c'è spazio per ipotesi o opinioni alternative -; di lettura antagonista – l'utente tende ad opporsi ai significati proposti -; di negoziazione – il ricevente può aderire più o meno ai contenuti che gli sono offerti.	Due: di partecipazione emotiva – ogni razionalità viene dopo la scelta di aderire o non alle emozioni proposte -; di distacco razionale – prima si ragiona sui contenuti, valutandoli, e poi si condividono con sentimento -.	La dinamica è sempre la stessa, è una.	il risultato di condizionamenti biologici, di situazioni geofisiologiche le quali sono la matrice primaria di qualsiasi interpretazione (età sesso razza provenienza geografica clima etc. etc.).
617	Negli anni 80, a proposito degli effetti dei media su individui o collettività, è emersa la “Cultivation Theory” Secondo la quale la TV è il medium prevalente e più condizionante. Ne consegue che:	L'influenza della TV è tanto più forte quanto più essa diventa invisibile per l'utente.	La presenza della televisione è tanto più forte quanto più essa risulta visibile e comprensibile per l'utente.	È necessario uscire dal dominante nomadismo mediale, che porta gli utenti a spostarsi incessantemente da un programma all'altro.	La televisione diventerà uno strumento fondamentale per legiferare.
618	Elisabeth Noelle-Neumann ha elaborato a metà degli anni 80 un'importante teoria sulla spirale del silenzio. Essa sostiene che	Si parla sempre meno di ciò che i media trascurano. Così come sempre meno si pensa a ciò che essi ignorano.	Dopo un atto comunicativo è necessario che segua una pausa di forte ridimensionamento mediale dello stesso; se non di vero e proprio silenzio.	La spirale del silenzio indica la fase successiva al rumore informativo. Essa rappresenta, cioè, la conseguenza estrema dell'attuale deriva comunicativa.	Tacere è il modo migliore per avere una forte presenza nella società dominata dai media

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
619	Nelle moderne teorie della comunicazione il Sé è una componente essenziale di ogni processo comunicativo. Esso indica:	il prodotto creativo e libero dell'interazione con gli altri. Secondo l'interazionismo simbolico esso si basa sulla capacità di mettersi nei panni dell'Altro e assumere il suo ruolo.	Il Sé è la parte più primitiva, isolata, narcisistica dell'Io. Quest'ultimo, invece, fa parte della declinazione sociale del Noi.	Il prodotto autonomo della mente individuale.	Quella parte di sano egotismo indispensabile per salvaguardare la propria identità in una società di massa.
620	Greimas propone, all'interno di una concezione semiotica-strutturale, un modello generativo di senso del testo. Esso si basa sull'idea che:	ci sono due dimensioni fondamentali di base: quella sintattica che indirizza gli aspetti formali del processo generativo di senso e quella semantica che indirizza i contenuti.	ci siano tre dimensioni fondamentali di base, quella sintattica, quella semantica e quella grammaticale.	Ci siano due dimensioni che agiscono in maniera interattiva: quella culturale e quella tecnologica.	Le idee creano le strutture e non viceversa.
621	Innis ha teorizzato che:	La civiltà ebraica enfatizzò il carattere sacro della scrittura; quella romana assunse il controllo del medium sul quale era basata la civiltà egizia, e cioè il papiro, con cui poté costruire la sua fenomenale burocrazia.	Un ambiente tecnologico non è un contenitore passivo di uomini, ma un processo attivo che rimodella gli uomini al pari delle altre tecnologie.	Il computer è una mente non ancora compiuta. È inanimato e tuttavia interattivo. Non pensa ma non è estraneo al pensare.	Non si dà comunicazione senza una vera intercultura. Il processo comunicativo necessita, cioè, di conflitti culturali.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
622	McLuhan ha sostenuto che:	I medium sono caldi e freddi: è caldo quello che estende un unico senso fino ad un' "alta definizione"; freddo quello che esige un grande contributo da parte dell'utente NEL completare i pochi dati fornitigli con altri in suo possesso.	I medium si dividono in caldi e freddi: è freddo quello che estende un unico senso fino ad un' "alta definizione", è caldo quello che esige un grande contributo da parte dell'utente nel completarne i pochi dati fornitigli con altri in suo possesso.	Nella comunicazione umana reale chi invia il messaggio non deve essere solo nella posizione dell'emittente, ma anche in quella del destinatario, prima di poter inviare qualche cosa.	La cultura occidentale è una cultura fredda, caratterizzata dallo strapotere della ragione sulla passione e sui sentimenti. Quella orientale è una cultura calda, ricca di "appassionata ragionevolezza".
623	Meyrowitz ritiene che i media elettronici influenzino la nostra vita perché	Trasformano lo spazio della nostra vita sociale. La televisione, per esempio, ha eliminato la separazione fra retroscena e palcoscenico, fatto che un tempo segnava la separazione fra gruppi sociali diversi.	Hanno portato anche i ceti sociali più deboli ad un ruolo potenzialmente di predominanza.	Hanno permesso di abbattere millenarie separazioni fra maschile e femminile in nome di una nuova e generale alfabetizzazione mediatica.	Prima o poi avranno un collegamento diretto con il nostro cervello, diventando un utensile come tutti gli altri. Questo pone il problema di dove finisce la nostra identità e dove inizia il mondo esterno (non-luogo).
624	Benjamin sosteneva che	L'avvento della società di massa ha fatto sì che ogni comportamento davanti all'opera d'arte mutasse radicalmente in termini di partecipazione: la quantità si è ribaltata in qualità, poiché dalla massa può nascere un modo totalmente diverso di fruizione della cultura e dell'arte.	L'avvento della società di massa ha fatto sì che ogni comportamento davanti all'opera d'arte mutasse radicalmente in termini di partecipazione: la qualità si è ribaltata in quantità, poiché dalla massa è nato un consumismo dell'arte e della cultura in generale privo di senso critico.	L'unicità, la non riproducibilità dell'opera d'arte con le nuove tecnologie non è scomparsa si solo trasformata, spostandosi dalle cose alle idee.	Solo il pensiero collettivo può garantire uno sviluppo equo della società. Nei processi collettivi, infatti, domina una dinamica relazionale che trova quasi naturalmente un equilibrio fra le varie componenti, una specie di lotta per la sopravvivenza che permetterà ai più di cancellare le caste.



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
625	Adorno, parlando di comunicazione di massa, fa riferimento al pensiero di Marx ed usa l'espressione "feticcio". Esso sta ad indicare:	L'accettazione senza riserve, come si trattasse di una divinità da adorare, del valore del denaro sganciato dal processo produttivo di sfruttamento selvaggio degli esseri umani.	La dimensione inconscia che indirizza la comunicazione sociale di ogni essere umano.	Il passaggio dalla cultura del crudo, basata sull'adorazione dei feticci, a quella del cotto, basata, viceversa, sul mangiare comune.	Il groviglio oscuro che è dentro ogni soggetto, individuale o collettivo, coinvolto in un processo comunicativo
626	Wiener è importante, anche, per i suoi studi sul concetto di feed back nei sistemi di comunicazione. Questo concetto, così come è stato sviluppato da lui, è presente nella seguente frase:	Per un'azione efficace sul mondo esterno, non solo è essenziale possedere buoni organi motori, ma occorre che l'attività di tali organi sia adeguatamente segnalata a scopo di controllo al sistema nervoso centrale.	Per un'azione efficace sul mondo esterno è essenziale possedere buoni organi motori e la loro attività deve essere libera di esprimersi: il monitoraggio è implicito nella funzione stessa dell'organo.	L'intelligenza emotiva è la forma più efficace di feed back per qualsiasi azione comunicativa, individuale e collettiva.	Ogni azione comunicativa che abbia speranza di ottenere un risultato soddisfacente deve avere come metodologia quella di non ascoltare più di quattro risposte diverse.
627	Bush, profeta della teoria e della tecnica dell'ipertesto, ha affermato che sarebbe nata una nuova forma di professionalità, quella:	il trail blazer, persone che sapranno battere piste attraverso l'enorme mole di informazioni che ci sommergerà. L'eredità del maestro del futuro sarà rappresenta sia dai suoi contributi alla conoscenza comune, sia dall'intera rete di conoscenze sulla quale essi si sono basati.	dello scrittore digitale, capace di creare data base relazionali che strutturati in fabula daranno vita ad efficaci sistemi esperti: gli unici in grado di adattarsi alle esigenze di una società complessa.	del regista di testi digitali, che come un direttore d'orchestra sarà capace di interpretare lo spartito dei dati e valorizzare le singole competenze e conoscenze.	"Link author": si tratta di una nuova figura di esperto, non disciplinare ma transdisciplinare il quale, ottimo conoscitore dei contenuti di base di più discipline, è in grado di tracciare le piste di collegamento, le "intersezioni" che legano le varie aree dei.

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
628	Quale delle affermazioni che seguono a proposito dei digital media è corretta?	Il mondo delle reti è un mondo virtuale, ma non è mai separato dalla società e dalle istituzioni, tanto meno dai mass media.	Gli utenti delle comunicazioni di massa, diversamente da quelli dei digital media, hanno la possibilità sempre di feed back, cioè di interagire con l'origine del messaggio o discutere i caratteri del messaggio stesso, i quanto consumatori.	I digital media altro non sono che media tradizionali con un cuore digitale.	I digital media sono l'unico strumento che di per sé, indipendentemente dall'uso che se ne fa, favorisce dinamiche sociali orientate alla democrazia
629	Jenkins, definendo la convergenza mediatica, ha sostenuto	Per convergenza si deve intendere il flusso dei contenuti su più piattaforme, la cooperazione tra più settori dell'industria dei media e il migrare del pubblico alla ricerca di nuove esperienze di intrattenimento.	La convergenza sta ad indicare la ricerca dell'identità individuale e collettiva in un mondo segnato dalle incredibili occasioni della globalizzazione.	La convergenza è un processo continuo di destrutturazione\ristrutturazione della realtà con cui le comunità riescono a convergere verso progetti sociali comuni.	Convergenza sta a suggerire la progressiva identificazione fra emittente e destinatario in una prospettiva di miglioramento della comunicazione.
630	L'emanazione dei Decreti Delegati e l'istituzione degli Organi Collegiali è avvenuta in un periodo di grandi cambiamenti per la scuola. In che anno è stata approvata la legge delega che ha consentito l'emanazione dei Decreti Delegati?	1973	1968	1971	1974

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
631	All'istituzione degli Organi Collegiali nella scuola è stato dedicato uno dei cinque Decreti Delegati emanati sulla base della Legge Delega. Quale?	Decreto Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416	Decreto Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417	Decreto Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419	Decreto Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 420
632	I Decreti Delegati, come altre norme, sono entrate a far parte del Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, nel quale è stato destinato agli Organi Collegiali tutto il Titolo 1. Qual è il riferimento esatto di questo Testo Unico?	Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297	Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1996, n. 294	Decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 1994, n. 297	Decreto Legislativo 16 aprile 1997, n. 294
633	Le elezioni degli Organi collegiali sono regolate da molto tempo da una Ordinanza Ministeriale che è stata modificata ed integrata con successive Ordinanze. Con quale numero e anno di emanazione si distingue questa Ordinanza?	O. M. 215/91	O. M. 270/86	O. M. 277/98	O. M. 293/95

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
634	Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Quali altri docenti ne fanno parte se presenti?	I docenti di sostegno e i docenti tecnico-pratici che operano nelle classi a cui si riferisce l'organo collegiale	I docenti di sostegno ma non i docenti tecnico-pratici che operano nelle classi a cui si riferisce l'organo collegiale	Nessun altro docente e neanche quelli di sostegno, o quelli tecnico-pratici che operano nelle classi a cui si riferisce l'organo collegiale	I docenti tecnico-pratici, ma non i docenti di sostegno che operano nelle classi a cui si riferisce l'organo collegiale
635	Quanti rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione di scuola materna o classe di scuola primaria fanno parte del consiglio di intersezione o di interclasse?	1	2	3	4

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
636	Quanti rappresentanti dei genitori fanno parte del consiglio di classe nella scuola secondaria di primo grado?	4	1	2	3
637	Quanti rappresentanti dei genitori fanno parte del consiglio di classe nella scuola secondaria di secondo grado?	2	1	3	4
638	Quanti rappresentanti degli studenti fanno parte del consiglio di classe nella scuola secondaria di secondo grado?	2	1	3	4

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
639	Quanti rappresentanti degli studenti fanno parte del consiglio di classe nei corsi serali per lavoratori studenti?	3	1	2	4
640	Nel caso in cui non tutte le componenti di un Organo Collegiale non abbiano espresso la propria rappresentanza...	L'organo è validamente costituito	L'organo non è validamente costituito e vanno ripetute le elezioni	L'organo è validamente costituito se manca la sola rappresentanza degli studenti	L'organo è validamente costituito se manca la sola rappresentanza dei genitori
641	Da chi è presieduto il consiglio di intersezione, di interclasse o di classe?	Dal Dirigente scolastico o da un docente, membro del Consiglio, suo delegato	Dal collaboratore Vicario del Dirigente scolastico	Da un docente componente del consiglio	Da un membro del consiglio delegato dal Dirigente scolastico

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
642	Nella scuola dell'obbligo alle riunioni del consiglio di classe e di interclasse può partecipare, qualora non faccia già parte del consiglio stesso, un rappresentante dei genitori degli alunni iscritti alla classe o alle classi interessate, figli di lavoratori stranieri ...	residenti in Italia, che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea	anche non residenti in Italia, che abbiano la cittadinanza di uno dei Paesi membri della comunità europea	purché residenti in Italia	anche non residenti in Italia
643	Nella scuola primaria, ogni quanto si riuniscono i consigli di interclasse per verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre gli opportuni adattamenti?	Almeno ogni bimestre	Almeno una volta al mese	Almeno una volta a trimestre	Almeno due volte nell'anno scolastico
644	Nella scuola secondaria di primo grado, ogni quanto si riuniscono i consigli di ciascuna classe, al fine di assicurarvi, con la partecipazione attiva di tutti i docenti, la necessaria unità di insegnamento?	Almeno una volta al mese	Almeno due volte nell'anno scolastico	Almeno una volta a trimestre	Almeno una volta a bimestre

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
645	Quale compito ha il consiglio di intersezione, interclasse o di classe al quale i docenti che ne fanno parte presentassero un programma per realizzare una sperimentazione metodologico - didattica?	Esprime un parere di cui potrà tener conto il Collegio dei docenti per approvare o meno il programma di sperimentazione proposto	Approva o non approva il programma di sperimentazione proposto	Esprime un parere di cui potrà tener conto il Dirigente scolastico per sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti il programma di sperimentazione proposto	Grazie alla libertà di insegnamento, i docenti non sono tenuti a sottoporre all'approvazione di alcuno un loro eventuale programma di sperimentazione metodologico - didattica
646	La elezione dei rappresentanti dei genitori al consiglio di intersezione, o di interclasse o di classe avviene con procedura abbreviata durante un'assemblea di genitori tenuta in un giorno non festivo e al di fuori dell'orario di lezione. Chi ne stabilisce la data?	Il Consiglio di Istituto	Il MIUR	Il Dirigente scolastico	L'Ufficio Scolastico Regionale
647	Entro quale data di ciascun anno vanno tenute le elezioni dei rappresentanti dei genitori al consiglio di intersezione, o di interclasse o di classe?	Entro il 31 Ottobre	Entro il 15 Dicembre	Entro il 30 Settembre	Entro il primo trimestre



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
648	Relativamente alla composizione del Collegio dei Docenti, quale delle seguenti definizioni è corretta?	E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto	E' composto dal personale docente in servizio come titolare nell'istituto	E' composto dal personale docente e non docente in servizio nell'istituto	E' composto dal personale docente di ruolo in servizio nell'istituto e dagli insegnanti di sostegno
649	Qual è la frase più adeguata a completare la seguente affermazione: "Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce"	Ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità	Ogni qualvolta è previsto dal programma concordato all'inizio dell'anno scolastico	Almeno una volta ogni bimestre	Almeno due volte nell'anno scolastico
650	Nel caso che un gruppo di insegnanti ravvisi la necessità di riunire il Collegio dei Docenti, quale deve essere la sua consistenza?	Di almeno un terzo dei componenti del Collegio	Di almeno la metà dei componenti del Collegio	Di almeno 20 dei suoi componenti	Di almeno un quarto dei componenti del Collegio

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
651	Un Collegio di Docenti composto da meno di 51 insegnanti, quanti membri del Comitato di Valutazione elegge?	Due membri effettivi ed un membro supplente	Un membro effettivo ed un membro supplente	Due membri effettivi e due membri supplenti	Tre membri effettivi ed un membro supplente
652	Un Collegio di Docenti composto da più di 50 insegnanti, quanti membri del Comitato di Valutazione elegge?	Quattro membri effettivi e due membri supplenti	Tre membri effettivi ed un membro supplente	Quattro membri effettivi e tre membri supplenti	Tre membri effettivi e due membri supplenti
653	Il Dirigente scolastico presiede il Collegio dei Docenti, ne fa parte e partecipa quindi alle votazioni degli atti che è chiamato ad emettere. Ha diritto di voto nella elezione dei docenti membri del Comitato di Valutazione?	Partecipa senza diritto di voto	Presiede il Collegio, ma si astiene dal voto per opportunità	Presiede il Collegio e ne fa parte integrante e quindi partecipa al voto	E' libero di scegliere il comportamento che desidera

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
654	Perché l'adunanza del Collegio dei Docenti, o del Consiglio di Istituto o della rispettiva Giunta esecutiva sia valida, di quanto deve essere la presenza dei componenti?	Di almeno la metà più uno dei componenti in carica	Di almeno un terzo dei componenti in carica	Di almeno due terzi dei componenti in carica	Di un numero congruo e sufficientemente rappresentativo
655	Dopo quante sedute consecutive a cui non sono intervenuti, senza giustificati motivi, i membri eletti di un organo collegiale, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità previste?	Dopo 3 sedute	Dopo 4 sedute	Dopo 2 sedute	Dopo 5 sedute
656	In caso di assenza del Presidente e dell'eventuale Vicepresidente, chi presiede il Consiglio di Circolo?	Il consigliere più anziano	Il Genitore presente che ha riportato più voti nella elezione del Consiglio	Il Dirigente scolastico	Il Genitore più anziano presente

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
657	Quanti sono i componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica che ha fino a 500 alunni?	14 componenti	12 componenti	15 componenti	19 componenti
658	Quanti sono i componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica che ha più di 500 alunni?	19 componenti	15 componenti	16 componenti	20 componenti
659	Quanti sono i genitori componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del primo ciclo che ha fino a 500 alunni?	6 genitori	4 genitori	3 genitori	8 genitori

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
660	Quanti sono i genitori componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del secondo ciclo che ha più di 500 alunni?	4 genitori	6 genitori	3 genitori	8 genitori
661	Quanti sono i docenti componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del primo ciclo che ha fino a 500 alunni?	6 docenti	4 docenti	5 docenti	8 docenti
662	Quanti sono gli studenti componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del secondo ciclo che ha più di 500 alunni?	4 studenti	2 studenti	5 studenti	3 studenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
663	Quanti sono i componenti del Consiglio di Istituto appartenenti alla componente del personale amministrativo tecnico ed ausiliario di una istituzione scolastica del secondo ciclo con più di 500 alunni?	2 componenti	1 componente	3 componenti	4 componenti
664	Nel Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del secondo ciclo, risultante dalla aggregazione di scuole di diverso tipo, quanti seggi per docenti, alunni e genitori spettano a ciascuna delle scuole comprese nell'aggregazione	Almeno un seggio per ciascuna componente delle scuole comprese nell'aggregazione	Almeno un seggio per ciascuna scuola compresa nell'aggregazione	Ciascuna delle scuole comprese nell'aggregazione deve avere almeno due seggi scelti fra le tre componenti in questione	I seggi vengono assegnati sulla base dei risultati elettorali senza tener conto delle scuole aggregate.
665	Quali componenti del Consiglio di Istituto di una istituzione scolastica del secondo ciclo hanno limitazioni nella espressione di voto relativamente a deliberazioni che abbiano come oggetto il bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto?	Gli studenti che non hanno raggiunto la maggiore età	Tutti gli studenti che fanno parte del Consiglio di Istituto	Gli studenti ed il personale Ata	I rappresentanti del personale Ata e i Genitori che non abbiano un titolo di scuola secondaria

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
666	Il Consiglio di Istituto elegge al proprio interno la Giunta esecutiva dell'Istituto. Quanti sono i componenti della Giunta esecutiva compresi i membri di diritto?	5	4	3	6
667	Il Consiglio di Istituto di una istituzione di primo grado quanti genitori elegge come membri della Giunta esecutiva?	2	1	3	4
668	Chi fra i componenti del Consiglio di Istituto fa comunque parte di diritto della Giunta esecutiva?	Il Dirigente scolastico	Il Presidente del Consiglio di Istituto	Il Docente con maggiore anzianità di servizio	Lo studente più anziano

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
669	Chi fra il personale non dirigenziale dell'Istituzione scolastica fa comunque parte della Giunta esecutiva anche se non è un componente del Consiglio di Istituto	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi	L'insegnante Vicario del Dirigente scolastico	L'impiegato dell'Ufficio di Segreteria eletto dai colleghi a questo scopo	L'appartenente al personale amministrativo, tecnico o ausiliario con maggiore anzianità di servizio
670	Ogni quanti anni viene rinnovato il Consiglio di Istituto?	Ogni tre anni	Ogni anno	Ogni volta che almeno la metà dei suoi membri è decaduta	Ogni 4 anni
671	A chi il Presidente del Consiglio di Istituto affida le funzioni di segretario?	Ad un membro del Consiglio stesso	Ad un membro eletto fra la componente dei Docenti	Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi quando fa parte del Consiglio, altrimenti ad un membro della componente Ata	Ad un membro del Consiglio estratto a sorte, escluso il Dirigente scolastico



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
672	Quale organo collegiale dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto?	Il Consiglio di Istituto	Il Collegio dei Docenti	La Giunta esecutiva	La Giunta esecutiva sentito il parere obbligatorio del Consiglio di Istituto.
673	Chi adotta il regolamento interno dell'Istituto?	Il Consiglio di Istituto	Il Collegio dei Docenti	La Giunta esecutiva	Il Collegio dei Docenti sentito il parere vincolante del Consiglio di Istituto
674	A chi il personale docente può chiedere la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio?	Al Comitato per la valutazione	Al Dirigente scolastico	Al Collegio dei Docenti	All'Ufficio scolastico Regionale che provvede tramite un Ispettore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
675	Di quante assemblee di istituto e/o di classe è consentito lo svolgimento in orario di lezione?	una al mese	quattro all'anno	due a trimestre	Otto complessivamente
676	A chi il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte?	Direttamente al consiglio di istituto	Esclusivamente al Dirigente scolastico	A tutti gli organi collegiali della scuola e al Dirigente scolastico	All'assemblea degli studenti da cui è stato eletto
677	Là dove viene costituito, chi fa parte del Comitato studentesco di Istituto?	Gli studenti rappresentanti nei consigli di classe dell'Istituto	Gli studenti eletti dai colleghi negli Organi Collegiali dell'Istituto	Un gruppo di studenti scelti fra i rappresentanti dei consigli di classe	Un gruppo di studenti eletti nella prima assemblea dell'anno scolastico

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
678	In quale periodo non possono aver luogo le assemblee degli studenti (di istituto o di classe)?	Nel mese conclusivo delle lezioni	Nel mese di luglio e agosto	Nel mese di settembre	Non esiste un periodo in cui le assemblee degli studenti non possono aver luogo
679	Chi, oltre agli studenti, può assistere all'assemblea (di istituto o di classe)?	Il Dirigente scolastico o un suo delegato e i docenti che lo desiderano	I docenti che lo desiderano purché invitati a partecipare	Solo il Dirigente scolastico o un suo delegato	Eventuali soggetti esterni invitati dagli studenti
680	Su richiesta di chi è convocata l'assemblea di Istituto oltre che della maggioranza del Comitato studentesco?	Su richiesta del 10% degli studenti	Su richiesta del 20% degli studenti	Su richiesta del Dirigente scolastico	Su richiesta del Collegio dei Docenti

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
681	Chi deve essere preventivamente informato della data di convocazione e dell'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto?	Il Dirigente scolastico	Il Presidente del Consiglio di Circolo	Il Collegio dei Docenti	Nessuno
682	Se viene istituito, da chi è formato il Comitato dei Genitori dell'Istituto?	Dai rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe	Dai genitori eletti dai colleghi negli Organi Collegiali dell'Istituto	Da un gruppo di genitori scelti fra i rappresentanti dei consigli di classe	Da un gruppo di genitori eletti nella prima assemblea dell'anno scolastico
683	Su richiesta di chi può essere convocata l'assemblea dei genitori di un Istituto che più di 500 studenti, oltre che dalla maggioranza dei componenti del Comitato dei genitori?	Su richiesta di 200 genitori dell'Istituto	Su richiesta del 10% dei genitori	Su richiesta del Dirigente scolastico	Su richiesta del Presidente del Comitato dei Genitori

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
684	Quanti genitori fanno parte del consiglio di classe dei corsi serali per studenti lavoratori?	0	1	2	4
685	I genitori di uno studente maggiorenne possono partecipare alle elezioni dei rappresentanti di classe?	Sì, anche se uno studente è maggiorenne, i suoi genitori mantengono l'elettorato attivo e passivo	No, quando uno studente diventa maggiorenne, assume in proprio la responsabilità di essere rappresentato	Sì, se lo studente rinuncia a partecipare direttamente alle elezioni dei rappresentanti di classe	No, i genitori di uno studente maggiorenne possono partecipare solo alle elezioni dei rappresentanti dei genitori al Consiglio di Istituto
686	I docenti non di ruolo supplenti temporanei hanno diritto all'elettorato attivo e passivo?	No	Sì	No, hanno diritto solo all'elettorato attivo	Sì ma solo se sono in servizio nel giorno in cui si effettuano le elezioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
687	I docenti in servizio in più Istituti, in quale di essi hanno diritto all'elettorato attivo e passivo?	In tutti quelli in cui prestano servizio	Solo nell'Istituto in cui prestano più ore di servizio, e in caso di parità sono tenuti a scegliere quello che preferiscono	Solo nell'Istituto in cui prestano più ore di servizio, e in caso di parità in quello che li amministra come personale dipendente	In tutti gli Istituti in cui prestano servizio ma non in più di due
688	I docenti in assegnazione provvisoria esercitano l'elettorato attivo e passivo per l'elezione di tutti gli organi collegiali dell'istituto in cui prestano servizio?	Sì	No	No, hanno solo l'elettorato attivo	Sì, ma solo per il Comitato di valutazione che è un organo di durata annuale
689	Il personale della scuola sospeso dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare, o che si trovi sospeso cautelativamente in attesa di procedimento penale o disciplinare, può esercitare l'elettorato attivo e passivo?	No, non può esercitarlo in alcun modo	Sì, può esercitarlo comunque	Può esercitare solo il diritto all'elettorato attivo	Sì, ma solo se la sospensione è ancora cautelare al momento delle elezioni

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
690	Gli eletti nello stesso organo collegiale (ad es. Consiglio di Istituto) che facciano parte di più componenti degli organi collegiali (ad es. sono docenti/Ata e genitori) devono optare per una delle due rappresentanze?	Sì, ma solo se sono stati eletti per entrambe le componenti nello stesso Organo collegiale dello stesso Istituto	Sì, debbono comunque optare per un tipo di rappresentanza	No, possono mantenere entrambe le rappresentanze	Il caso non può darsi in quanto l'esercizio dell'elettorato passivo per una componente esclude di per sé l'esercizio dello stesso diritto anche per l'altra
691	Quanti posti spettano ai docenti della scuola dell'infanzia nella elezione dei docenti al Consiglio di un Istituto comprensivo o di un Circolo con più di 500 alunni?	2	1	3	4
692	Da quanti membri è composta la commissione elettorale di un Istituto?	5	4	6	3

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
693	Quanto dura in carica la commissione elettorale?	2 anni	3 anni	il tempo necessario per svolgere le elezioni	1 anno scolastico
694	Chi designa i membri della commissione elettorale di un Istituto?	Il Consiglio di Istituto	Il Dirigente scolastico	Il Collegio dei docenti designa i docenti, mentre l'assemblea dei genitori indica i genitori	I Consigli di classe indicano dei possibili componenti fra i quali il Dirigente scolastico sceglie i membri effettivi
695	I genitori di più alunni che frequentano lo stesso Istituto quante volte votano per il Consiglio di istituto?	Una sola volta	Tante volte quanti sono i figli	Tante volte quanti sono gli ordini di scuola frequentati dai figli	Non più di due volte



Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
696	Il d. lgs. 233/99 e successive modifiche ha, fra l'altro, soppresso gli Organi collegiali distrettuali e provinciali: da quale data hanno cessato di funzionare il Consiglio scolastico distrettuale e il Consiglio scolastico provinciale?	31/12/2002	31/10/2000	31/08/2001	31/08/2002
697	Il d. lgs. 233/99 e successive modifiche ha, fra l'altro, istituito due nuovi Organi collegiali territoriali: il consiglio scolastico locale ed il consiglio regionale dell'istruzione; da quale data sono entrati in funzione?	Non sono stati tuttora istituiti	Dal 1° gennaio 2003	Dal 1° settembre 2001	Dal 1° settembre 2002
698	Quale norma costituisce il "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche" che disciplina le occasioni di spazio e di incontro per gli studenti compresa l'istituzione della consulta provinciale degli studenti?	D. P. R. 567/96 e successive modifiche	D. P. R. 275/99 e successive modifiche	D. P. R. 445/00 e successive modifiche	D. P. R. 301/05 e successive modifiche

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
699	Il consiglio di istituto, nel deliberare le iniziative di cui al "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche", di quale organo che ne attesti la coerenza con le finalità formative dell'istituzione scolastica deve sentire il parere?	Il Collegio dei Docenti	I Consigli di classe	Il Comitato studentesco	Il Dirigente scolastico
700	Le iniziative di cui al "Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche" possono sempre essere sospese, in caso di urgenza, dal dirigente scolastico; chi deve ratificarne tempestivamente la decisione?	Il Consiglio di Istituto	Il Collegio dei Docenti	La Giunta esecutiva	Il Comitato studentesco
701	Per ogni Istituto di scuola secondaria di secondo grado, quanti studenti vengono eletti alla Consulta provinciale?	2	4	1	1 ogni 200 studenti e frazione di 200

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
702	Quanto durano in carica i rappresentanti eletti alla Consulta provinciale degli studenti?	2 anni	1 anno	3 anni	Fino a quando non perdono il diritto di essere eletti
703	Quale norma definisce lo "Statuto delle studentesse e degli studenti"?	D. P. R. 249/98 e successive modifiche	D. P. R. 275/99 e successive modifiche	D. P. R. 445/00 e successive modifiche	D. P. R. 567/96 e successive modifiche
704	Agli studenti di quale ordine di scuola fa riferimento lo "Statuto delle studentesse e degli studenti"?	Agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado	A tutti gli studenti della scuola di ogni ordine e grado	Agli studenti della scuola primaria e secondaria	Agli studenti della scuola secondaria di secondo grado

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
705	Da chi sono adottate le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla scuola per più di quindici giorni o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato?	Dal Consiglio di Istituto	Dal Consiglio di classe	Dal Dirigente scolastico	Dal Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale
706	Come è composto di norma l'organo di garanzia interno a cui è ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari nella scuola secondaria di secondo grado?	Da un docente individuato dal Consiglio di Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori	Dal Dirigente scolastico, da un docente individuato dal Collegio dei Docenti, da un rappresentante eletto dagli studenti e da due rappresentanti eletti dai Genitori	Da un docente delegato dal Dirigente scolastico, da due rappresentanti eletti dagli studenti e da due rappresentanti eletti dai Genitori	Da due docenti individuati dal Consiglio di Istituto, da due rappresentanti eletti dagli studenti e da due rappresentanti eletti dai Genitori
707	Lo statuto delle studentesse e degli studenti stabilisce che "La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari ...".	... senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni	... se il comportamento da sanzionare non è stato provato da almeno due testimoni	... se il soggetto non ha ammesso la propria responsabilità	... senza il consenso dei genitori o di chi ne fa le veci quando il soggetto è minore

Nr	Domanda	Risposta A (esatta)	Risposta B	Risposta C	Risposta D
708	Secondo lo Statuto delle studentesse e degli studenti, le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione, ispirate ai principi di gradualità e di riparazione del danno. Pertanto, cosa va sempre offerto allo studente che ha ricevuto una sanzione?	La possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica	La possibilità di riparare al danno compiuto	La possibilità di chiedere pubblicamente scusa alla comunità scolastica	La possibilità di trasformare la sanzione ricevuta in una sanzione pecuniaria corrispondente
709	A cosa è finalizzata la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica?	A definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.	A definire in maniera dettagliata e condivisa le modalità di risarcimento a cui sarà chiamata la famiglia nel caso che lo studente danneggi le strutture scolastiche	A definire i limiti entro cui la famiglia può contestare alla scuola eventuali insuccessi dello studente	A definire come i comportamenti dello studente influiranno sul rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studente e famiglie